

B

D



BRIDGE D'ITALIA



NUMERO 304 MARZO APRILE 2004

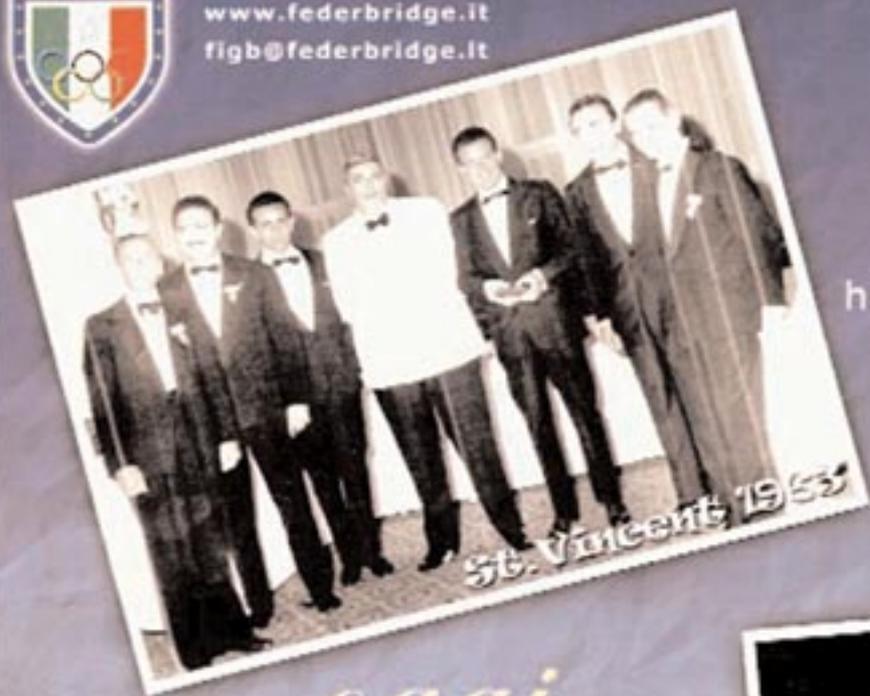
Spedizione in abbonamento postale, 45% art 2, comma 20B, Legge 662/96 - Milano



FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE

www.federbridge.it

figb@federbridge.it



Feri...

Il mitico Blue Team ha dominato gli anni '50 e '60 vincendo 13 Campionati del Mondo, 3 Olimpiadi e 12 Campionati d'Europa

...oggi...

Il glorioso nuovo Blue Team protagonista degli anni '90 e d'inizio millennio: vincitore di una Olimpiade, 2 Campionati del Mondo e di 5 Campionati d'Europa



...domani...

Le Nazionali Juniores e Cadetti vincitrici di 2 Campionati del Mondo e 4 Campionati d'Europa

...Azzurro sempre!

Vieni anche tu a giocare a Bridge con noi!



BRIDGE D'ITALIA

N. 3/4 - MARZO/APRILE 2004

SOMMARIO

Rivista bimestrale della
Federazione Italiana Gioco Bridge

Abbonamento annuo € 70

Abbonamento annuo tesserati FIGB € 50

Direttore Editoriale: Gianarrigo Rona

Direttore Responsabile: Riccardo Vandoni
(e-mail: riccardo.vandoni@virgilio.it)

Segretario Editoriale: Niki Di Fabio

Caporedattore: Franco Broccoli

Comitato di redazione: Mabel Bocchi,
Niki Di Fabio, Franco Di Stefano, Filippo
Palma, Giovanni Maci.

Direzione e redazione: Via C. Menotti, 11
scala C - 20129 Milano - Telefono
02/70000333 r.a. - Fax 02/70001398
<http://www.federbridge.it>
e-mail: figb@federbridge.it

Progetto grafico e videoimpaginazione:
Romano Pacchiarini
(e-mail: romanopa@tin.it)

Copertina realizzata da Nicola Di Stefano

Stampa: Tipografia Pi-Me Editrice s.r.l.
Via Vigentina, 136 - 27100 Pavia
Telefono 0382/572169
Fax 0382/572102

Autorizzazione del Tribunale di Milano
N. 2939 del 7 gennaio 1953

Spedizione in abbonamento postale,
45% art. 2, comma 20 B, Legge 662/96 -
Milano

La tiratura di questo numero è stata di
30.000 copie

Finito di stampare: 3 aprile 2004



Riccardo Vandoni
Puntinipuntinipuntini

2

Riccardo Vandoni
Raccontiamoci

3

Nino Ghelli *Tuttolibri*

4

LA CRONACA

Giancarlo Principe
Il Festival di Montegrotto

6

LA TECNICA

Pietro Forquet
Passo a passo

10

Giagio Rinaldi
*Le risposte d'appoggio dopo
intervento nei sistemi a base quinta
nobile*

15

Giampiero Bettinetti
Sindromi del bridge

17

Franco Broccoli
La mano del mese

19

Carlo Grignani
Mani che si battono

20

Tonino Cangiano
Un torneo a Montenevoso

22

Nino Ghelli
Convention Corner

26

LE RUBRICHE

Franco Broccoli
Accade all'estero

28

Riccardo Vandoni
Mani dai Simultanei

32

Giorgio Torelli e Luca Marietti
La Lebensold (II)

36

Franco Broccoli
Quiz di gioco

40

Franco Broccoli
Quiz di controgioco

44

Helga
Zoom Convention Cards

48

Miguel Antinolo
Bridge Mentale

50

LE OPINIONI

Nino Ghelli
*Edgar Kaplan, eclettica star
e solista di flauto*

52

Roby
Con Nove si batte?

54

IL VARIETÀ

Marco Catellani
L'artista che vide la luce

56

I DOCUMENTI

Giudice Arbitro Nazionale

58

Corte Federale d'Appello

64

Calendario Agonistico
III cop.

11 Marzo 2004
(Strage di Madrid)

“**H**omo homini lupus” affermavano gli antichi. Ma io credo che il lupo, bestia nobile e dignitosa, si sia stancato di essere paragonato all'uomo ed alle sue atrocità. Abbiamo costruito un mondo assurdo ed incivile e ciascuno di noi si dovrebbe sentire responsabile. Invece accendo la televisione (raramente, invero) o apro i giornali e tutti, a loro modo, forniscono soltanto diagnosi e terapie: gli esami di coscienza sono rari come eclissi di sole

Ho l'impressione che il mondo sia ormai in preda a metastasi incurabili e che qualsiasi intervento funzioni soltanto da inutile palliativo.

La violenza è dentro di noi e mi coglie, persino di sorpresa, tutti i giorni anche nella mia vita privata. È violento lo sport, violenta è la politica, violenti sono gli atteggiamenti quotidiani. Ho aperto una lettera di un amico, di recente, e dentro c'era una manciata di inutile violenza. Sì, perché il furore a nulla conduce ed implode sempre con effetti devastanti, mortali per tutti, anche per chi sopravvive. Guardo con tenerezza gli occhi di un bambino per cogliere speranze future, petali di saggezza da conservare. Come farlo restare bambino, per sempre?

La cosa terribile è che tutto continua a perpetuarsi con quotidiana perseveranza. Seppelliamo i morti con ricorrente naturalezza ed il dolore degli altri è solo quello degli altri. Una preghiera, un discorso, un minuto di silenzio e poi via... a correre ancora una corsa dissennata e senza mete.

Io voglio fermarmi, invece, devo fermarmi, perché questo è un giorno di dolore per tutti... anche per il bridge!



Riccardo Vandoni

Noi, Voi...

RACCONTIAMOCI

... e il Bridge

Caro Direttore,

ti descrivo il mio primo anno da agonista.

Squadra ladies 2003, fase interregionale. Nel bel mezzo di quello che i meteorologi definiranno il luglio più caldo degli ultimi dieci lustri, "approdiamo" in un grazioso circoletto di periferia dove ci indicano il sottomarino in cui dobbiamo giocare. Sì, perché il ridente circoletto di cui sopra è al di sotto del livello del mare e, ovviamente, senza aria condizionata. Come tutti i sottomarini non è dotato di uscita di sicurezza, la toilette è aldilà della sala chiusa cosicché l'acqua che sarebbe stato salutare ingerire per scongiurare la disidratazione incontra ovvie difficoltà regolamentari sulla via d'uscita. Nonostante l'imbarazzata gentilezza degli ospiti, la situazione si rivela subito drammatica. Sessanta donne giustamente imbestialite fanno abluzioni con l'acqua minerale offerta dalla casa; i loro ormoni, ormai liberi di agire indisturbati, le precedono vestiti di maschere e pinne e poco ci manca che una di loro, disperatamente privata dei propri freni inibitori, aggredisca fisicamente l'arbitro che si rifiuta di farla uscire per fumare.

Gennaio 2004, fase interregionale, Coppa Italia ladies: "un circolo fuori le mura", ore 21,00. Già raggiungere il luogo dell'incontro nel dì infausto dello sciopero dei mezzi è un'odissea. Il posto è "dietro" alla luna e per raggiungerlo mi ci vuole un'ora buona. Il lato positivo è che, in possesso di patente e mezzo di proprietà, risparmi 40 euro di taxi. L'albergo è immerso nelle nebbie e ci offre uno spettacolo da Padania selvaggia. Entriamo in un hotel deserto dove non ci sono spunti utili per trovare il campo di gara e ci inerpiciamo su per una scala e per corridoi deserti dove ti aspetti, da un momento all'altro, di veder sbucare Nicholson con l'ascia o vedere il bambino col triciclo che percorre il corridoio. Eppure alla fine ci imbattiamo nei tavoli verdi. Deluse dall'assenza di qualsiasi servizio ai tavoli, verso metà gara chiediamo dell'acqua. Un signore dall'aria vetusta ci informa che l'acqua è finita (ma quando è ini-

ziata?) e che ci può offrire, dietro adeguato compenso, un solo bicchiere (di plastica rossa, triste ricordo di recenti festini natalizi) di frizzante, però, ché la liscia non è mai esistita. E ce la versa da una bottiglia ovviamente smezzata. Nel far ciò ci mostra le fauci disordinate di un frigobar in cui fanno bella mostra di sé mezzo galbanino e qualche avanzo di pizza ("le sedi di gara devono essere omologate dalla Commissione Federale" recita un recente proclama).

A questo punto guardo in alto per cercare le telecamere nascoste di una candid camera, ma la voce dell'arbitro ci richiama ai tavoli e frustra il mio desiderio di *sense of humor*.

Non è un film, anche se le citazioni non mancano, da *Shining* a *Totò e Peppino* nelle nebbie milanesi. E la domanda di tutti è sempre la stessa: "perché continuiamo a sederci ai tavoli?". La risposta è che ci piace giocare e, come tutti i giocatori, siamo un po' malati.

Non sarà che la Federazione (che ci regola e ci organizza), nella sua lungimirante generosità, stia attuando un illuminato programma di disintossicazione dal demone del gioco?

Patrizia Pelino



Cara Patrizia,

leggendo le tue peripezie, mi è venuta in mente la Parigi-Dakar, le corse di ciclocross nel fango, le maratone volate a piedi nudi, le partite di football americano giocate in mezzo metro di neve, le gare di sci di fondo in cui si arriva al limite dell'ultimo sospiro. Nello sport la sofferenza è una componente essenziale e noi, qualche tempo fa, ci siamo messi in testa d'essere sportivi.

L'altro giorno, in previsione dell'ennesimo turno di Coppa Italia, avevo diramato le convocazioni della mia squadra (ho l'onore di essere il Capitano) per i singoli turni ed in una circolare da apporre nella bacheca del circolo avevo scritto: "Per i turni di Coppa Italia del-

l'8, 9 e 10 Gennaio sono convocati i seguenti atleti...". Poi mi è venuto in mente il mio fisico da lanciatore di coriandoli, ho pensato a Michelangelo Di Stefano che ha il vago aspetto di un lottatore di sumo ed a Gaetano D'Alicandro che con qualche sforzo potrebbe perfino reggere una partita di bocce: mi sono quindi seriamente vergognato ed alla fine ho corretto il termine *atleti* con quello, davvero più adeguato, di *tesse-rati*.

Le tue due esperienze di gara sono davvero carine ma non sono ancora nulla rispetto a quello che ti aspetterà. Dovrai giocare in tavoli di formica bianca, adopererai cartellini dichiarativi del 1928 riesumati dal museo dell'antichità ed incellofanati per l'occasione, dovrai portarti dei bidding boxes in borsetta, ti fratturerai le dita in qualche finestra rotta di sipari artigianali, correrai a casa a disinfettarti dopo aver adoprato carte su cui c'è la storia bridgistica degli ultimi vent'anni. Insomma preparati perché il peggio deve ancora arrivare!

Sono però contento che qualcuno abbia avuto il coraggio di denunciare, pur con l'indispensabile umorismo che queste situazioni meritano, le condizioni davvero precarie in cui sovente siamo costretti a muoverci. Le due esperienze da te vissute a quanti soci avranno fatto strappare la tessera o li avranno convinti ad occupare in altri modi le loro serate? Qualcuno prima o poi si renderà conto che, pur essendo il nostro amore per il bridge smisurato e superiore a qualunque ostacolo, vorremmo rispetto e condizioni ambientali almeno dignitose.

In bocca al lupo per il tuo futuro agonistico.

Riccardo

a cura di Nino Ghelli

Giorgio Rivara,
Octopus Club. Relay Bridge System,
2003.

Finalmente l'opportunità di recensire un volume italiano dedicato, come detto nella Premessa (che contiene un'eccellente "boutade"), al sistema **Octopus**, in cui molte sequenze sono caratterizzate da un esaustivo impiego di *relays* e relative risposte obbligate.

Come noto¹, i *sistemi a relays* prevedono che, in numerose sequenze dichiarative, uno dei componenti la coppia (denominato "servus" all'origine, termine poi abbandonato per ovvii motivi), formuli una serie di dichiarazioni prive di autonomo significato semantico, che costituiscono "meri tempi morti" per consentire al compagno ("the captain") di completare in forma al massimo esaustiva la descrizione della propria mano, consentendo all'interrogante una "visione integrata" delle due mani e, di conseguenza, l'individuazione del contratto ottimale.

Il primo *sistema a relays* fu sviluppato dal francese **Ghestem** che, con un certo successo, ne fece uso in coppia con **Bacherich** nel Campionato Mondiale del 1950. Successivamente, Bacherich modificò il sistema originario dando vita ad uno nuovo, denominato *Monaco*, che incoraggiò la nascita in Europa di numerosi sistemi di analoga tipologia (l'*Alpha* di **Romanet** e il *Beta* di **Collet**, datati entrambi 1965, furono gli esempi più conclamati). Negli Stati Uniti un importante contributo al perfezionamento dei *sistemi a relays* fu dovuto a **Cliff**, le cui peculiari innovazioni furono utilizzate da un gruppo di giovani giocatori prevalentemente dell'area californiana, tra cui gli esponenti di maggior risalto erano **Becker**, **Rubin** e **Granovetter**, che dettero vita al sistema *Ultimate Club*², pubblicato nel 1981, utilizzato per un certo tempo con molto successo e che ebbe numerosi adepti.

I *sistemi a relays* costituiscono l'esempio più evidente della tenace ricerca del "mito del sistema perfetto", ma

di essi ha fatto giustizia la storia, come sempre testimone impassibile ed implacabile dei "sogni umani". Dopo un breve periodo di fulgore sono stati pressoché abbandonati, anche se molte loro invenzioni semantiche sono state utilizzate e inserite nei sistemi attuali di maggior rilievo. Il loro integrale utilizzo ha ben presto mostrato la precarietà della illusione che ne costituiva il fondamento, e cioè la presenza di avversari muti ed imbelli che assistessero passivamente alla costruzione delle elaborate sequenze semantiche della coppia in attacco. Nell'attuale concitato clima agonistico delle competizioni ad elevato livello, in cui sempre più spesso è arduo definire chi sia in attacco e chi in difesa, gli spazi dichiarativi sono divenuti talmente ristretti che sono scarsamente frequenti le occasioni d'impiego di sequenze analitiche ed articolate come quelle previste dai *sistemi a relays*. Il che riduce ovviamente, e in taluni casi addirittura impedisce, l'esecuzione di elaborate ed analitiche sequenze dichiarative.

Né va sottovalutato, soprattutto in competizioni sulla lunga distanza, l'indubbio stress mnemonico comportato dall'impiego di *sistemi a relays* molto articolati. Non è infatti senza significato che la grande maggioranza dei sistemi "Fiori Forte" preveda sviluppi naturali moderatamente convenzionali. Purtroppo, o per fortuna, nel concitato clima agonistico del bridge attuale un peso sempre maggiore hanno le doti di intuizione (talvolta quasi magiche per i giocatori di maggior livello!), di "tenuità agonistica", di aggressività e via dicendo.

Nei confronti della struttura semantica di **Octopus**, molto articolata ed esposta in forma analitica e con chiarezza esemplare, qualche perplessità suscitano:

- l'adozione di un *unico criterio valutativo in termini H* per tutti i tipi di mano (bilanciate e sbilanciate) con una inevitabile inadeguatezza nel determinare il loro "potenziale in prese" (nel volume si fa soltanto un riferimento fugace alla possibilità di apertura di 1♣ per le mani con meno di 5 perdenti, limite peraltro troppo basso in quanto restringe notevolmente il "campo di utilizzo" dell'apertura peculiare del sistema)

- la troppo elevata forza minima sottintesa dall'apertura di 1♣ (17+ H)

- l'inevitabile impiego del "Quadri preparatorio", con tutte le ambiguità e l'insufficienza agonistica rilevate in altre occasioni

- l'impiego di dettagliate sequenze dichiarative per mani di minima frequenza (ad es. le monocolori di 8+ carte), oppure dell'interrogativa per i Fantini (!) su apertura di 1♣

- una certa "astrattezza" nella formulazione di ipotesi di possibili sequenze dichiarative (ad es., a pag. 123 ne figura una che prevede 19 passaggi per la dichiarazione di un contratto di grande slam che, con un buon sistema naturale, ne richiede molte meno dopo apertura forzante di 2♣).

Abbastanza singolare, anche se conforme al carattere un po' astratto del volume, è inoltre il fatto che nell'illustrazione delle articolate sequenze dichiarative non vengano previste varianti conseguenti alle interferenze avversarie, né siano indicate le posizioni dichiarative dei contendenti e le reciproche situazioni di vulnerabilità; elementi tutti che devono considerarsi essenziali nella valutazione delle scelte dichiarative. Inoltre, non del tutto convincenti (quanto meno in termini di stanchezza mentale) sono talune affermazioni: ad es. quella esposta nella "contro di copertina" secondo cui, con le mani descritte, è più corretto dichiarare 7♥ anziché 6SA (17 passaggi licitativi!). È un'ipotesi verosimile nel bridge di oggi? E quanto paga in termini di stanchezza, in un incontro lungo, una simile elaborazione?

Per concludere, un volume di lodevole impegno, ma il cui contenuto è illustrativo di un sistema forse eccessivamente analitico e troppo "informativo" anche per gli avversari, i quali sono spesso supposti come silenti comprimari. Ma un volume che evidenzia il serio intendimento dell'Autore nel trattare in modo chiaro e conciso un argomento molto complesso e articolato, un generoso travaglio speculativo e un'ansia di ricerca lodevole.

Né va dimenticato il gradevolissimo impianto tipografico che agevola sensibilmente la lettura della materia trattata facilitando la comprensione e la memorizzazione dei complessi meccanismi dichiarativi. ■

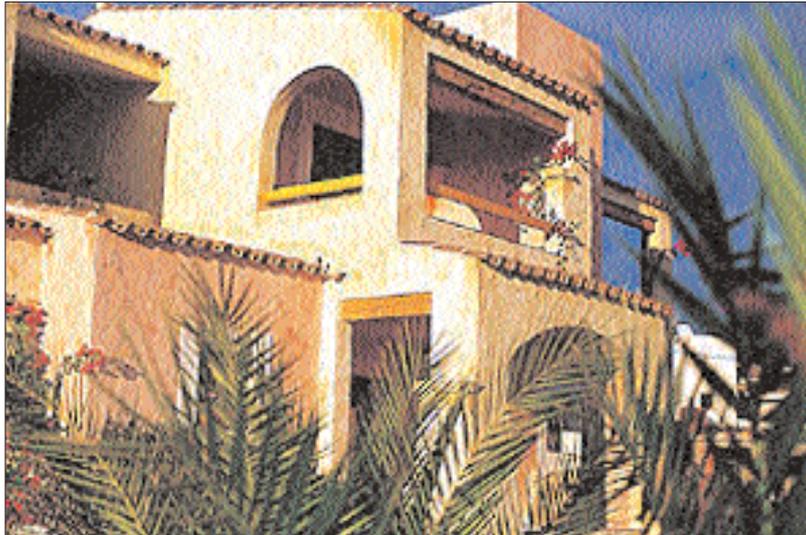
1) Cenni sui sistemi a relays sono reperibili nella rubrica Convention Corner.

2) Ad esso si ispira, come indicato nella "contro di copertina", il sistema Octopus.

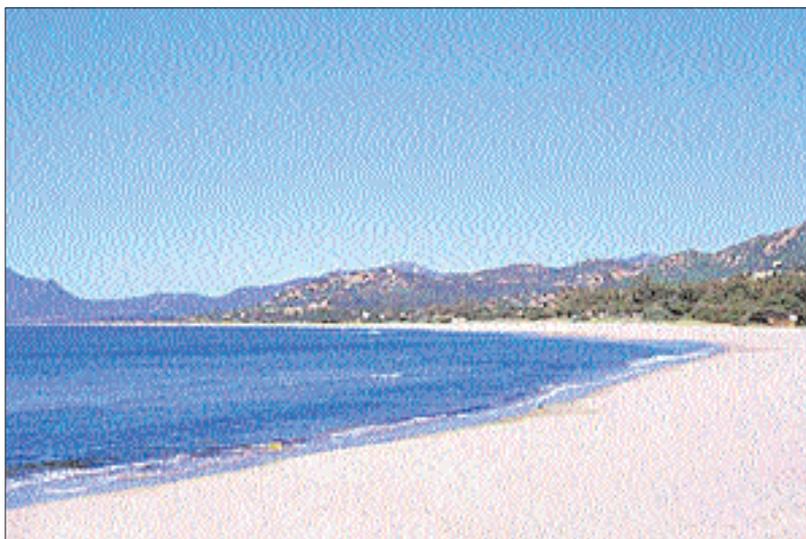
INCONTRI DI BRIDGE

Organizzazione Enrico Basta presenta

Villaggio IGV - Santa Giusta
Loc. Castiadas (CA)
3/10 - 10/17 luglio 2004



Il mare della Sardegna
è notoriamente tra i più belli,
Santa Giusta è lì per (di)... mostrartelo!!!
Prenotazioni entro il 30 maggio



Per ulteriori informazioni: 335.7018233 - 347.3611999 - 06.54220824



La squadra di Maria Teresa Lavazza, vincitrice del Festival

Dall'anticipo di primavera del 2003 alla recrudescenza dell'inverno nel 2004; le avverse condizioni atmosferiche non hanno, però, intaccato il successo del Festival Bridge di Montegrotto alla sua seconda edizione, organizzata da Pier Luigi Malipiero nel solco della ormai quarantennale tradizione del Torneo di Padova.

Di sereno in quelle giornate solo il sorriso e la voce di Omar Sharif, riportato alle competizioni bridgistiche in Italia dall'intraprendenza di Lino Folli, già "factotum" del Festival ai tempi di Galzignano.

La comunicativa e la simpatia dell'attore sempre attorniato da cronisti ed operatori TV ma anche da bridgisti e fans, ovviamente con prevalenza del gentil sesso, hanno fatto della hall dell'Hotel Tergesteo l'altro polo della mani-

festazione oltre alla Sala dell' Hotel Petrarca, dove si svolgeva l'Internazionale con l'attore bridgista sempre impegnato ai primi tavoli con il partner Paul Chemla ed i compagni di squadra Gabriella Olivieri e Dano De Falco, facendo registrare un nuovo record di pre-

senze di angolisti (e).

Anche quest'anno la buona riuscita del Festival è stata garantita dal contributo degli Amici del Bridge – per usare le parole di Gianarrigo Rona che le preferisce al termine sponsor.

Le condizioni alberghiere proposte dalla famiglia Pastorello per gli alberghi Tergesteo, Petrarca ed Augustus, erano infatti molto allettanti, mostrando ancora una volta che le località termali non hanno rivali nell'ospitalità di importanti manifestazioni e sono oltremodo avvantaggiate rispetto alle grandi città, avvalorando quanto sostenuto da Bruno Sacerdotti Cohen nel commento al Torneo di Milano sull'ultimo numero di *Bd'I*.

Il dr. Carlo Pastorello ed il direttore Giorgio Marcato hanno seguito personalmente tutto lo svolgersi della manifestazione; l'assidua presenza del se-

IL FESTIVAL DI

MONTEGROTTO

Giancarlo Principe

condo nella sede di gara oltre ai motivi professionali era certamente dovuta anche all'interesse del bridgista neofito per il gioco dei tanti campioni presenti.

Il Festival del Bridge si è ormai confermato appuntamento di prestigio nel quadro delle manifestazioni che concorrono con la capacità e la qualità dell'ospitalità alberghiera a portare Montegrotto a raggiungere la fama già consolidata di Abano.

Non potevano mancare gli ultimi modelli Porsche : esposti davanti all' Hotel Tergeste ed ai bordi delle piscine dell' Hotel Petrarca, ricordavano a tutti l'attaccamento del dr. Loris Casadei e di "Porsche Italia " alla nostra disciplina sportiva.

Il dr. Roberto Callegari, influenzato, non ha potuto presenziare alla manifestazione ma non sono mancati l'esposizione di eccezionali gioielli della Callegari Gallery in occasione dell' aperitivo offerto agli ospiti ed il prezioso Trofeo dello Challenge in bella mostra al tavolo delle premiazioni.

Si è cominciato con il Torneo Nazionale a Coppie Miste (104 le coppie in gara, con un 20% di incremento rispetto al 2003) e dopo il primo turno la coppia mista per antonomasia Rossano-Vivaldi sembrava avviata con il 70% all'ennesimo successo, bissando quello dello scorso anno, ma qualche sfortunata disavventura nel secondo li relegava al quarto posto, preceduti da Pederzoli-Moritsch, Diklichtch-Pilipovic e Matteucci-Paolini.

Il Nazionale a Coppie Open ha visto alla partenza 144 coppie, con un incre-



Natale-Di Bello, vincitori del Coppie Open.



La squadra di Omar Sharif in posa davanti alla Porsche.



I Trofei Callegari del Festival.

mento del 10% rispetto all'anno scorso e i posti di testa sono stati tutti per gli italiani. Hanno infatti vinto (con ben il 72% di media nel secondo turno) Francesco Natale e Furio Di Bello, lasciando al secondo gradino del podio Buratti-Lanzarotti e poi di seguito Totaro-Clair (quest'ultimo abituato a bissare il podio di questa gara), Capriata-Golin, Ronchi-Caneschi, Terenzi-Vivaldi, Mazzadi-Lo Presti, Fonti-Caldarelli, Abate-Morelli, Puricelli-Franco.

Dopo il Nazionale a Coppie Libere ha preso il via l'Internazionale a Squadre, forse primo torneo con Direzione Tecnica on-line: Massimo Ortensi, infatti, pur impedito dai noti motivi, non ha rinunciato a dirigere e lo ha fatto egregiamente a mezzo computer; tutti, però, hanno sentito la mancanza di quelle co-

municazioni in perfetto inglese oxfordiano ma con leggerissima inflessione romanesca che tanto simpatiche suonano alle nostre orecchie quotidianamente martorate da comunicati metallici e robotizzati e che tutta la Grande Famiglia del Bridge si augura di risentire quanto prima nelle sedi di gara. Livello di gioco molto elevato, con la partecipazione, oltre a numerose formazioni italiane (84 complessivamente), di compagni provenienti da Bulgaria, Polonia, Austria, Libia e India. Dopo tredici turni di gara, ciascuno di otto mani, ha vinto il Team Lavazza (M.T. Lavazza, Bocchi, Duboin, Buratti-Lanzarotti) con 251 VP, secondi i bulgari di Mihov con 231 VP e terzo Croci (Croci-Chizzoli, De Giacomi, Johansson) con 229 VP.





CASINO' SANREMO

Premi di classifica

- 1° Coppia Classificata € 1800
- 2° Coppia Classificata € 1500
- 3° Coppia Classificata € 1300
- 4° Coppia Classificata € 1000
- 5° Coppia Classificata € 850
- 6° Coppia Classificata € 750
- 7° Coppia Classificata € 600
- 8° Coppia Classificata € 500
- 9° Coppia Classificata € 400
- 10° Coppia Classificata € 300
- 11° - 15° Coppia Classificata € 250
- 16° - 20° Coppia Classificata € 200
- 21° - 25° Coppia Classificata € 180
- 26° - 30° Coppia Classificata € 150
- 31° - 40° Coppia Classificata € 120

Premi di classifica speciali (non cumulabili)

con almeno 20 coppie partecipanti

- 1° Coppia Classificata 3° Categoria/NC € 250
- 2° Coppia Classificata 3° Categoria/NC € 200
- 3° Coppia Classificata 3° Categoria/NC € 180
- 4° Coppia Classificata 3° Categoria/NC € 150
- 5° Coppia Classificata 3° Categoria/NC € 120

Premi speciali (non cumulabili)

- 1° Coppia NS 3° sessione € 100
- 2° Coppia NS 3° sessione € 100
- 1° Coppia EO 3° sessione € 100
- 2° Coppia EO 3° sessione € 100
- 1° Coppia 2° categoria € 100
- 1° Coppia signore € 100
- 2° Coppia signore € 100
- 1° Coppia mista € 100
- 2° Coppia mista € 100
- 1° Coppia straniera € 100
- 2° Coppia straniera € 100

Premi al netto da qualsiasi ritenuta.

Tra tutti i partecipanti al torneo non premiati e presenti alla premiazione sarà estratta a sorte una crociera per due persone nel Mediterraneo a bordo della "COSTA ALLEGRA" dal 2 al 7 ottobre 2004, gentilmente offerta dalla "COSTA CROCIERE".

*Per partecipare al torneo è obbliga
Agonisti della Federazione Italiana
E' consentita la partecipazione ai*

MONTEPREMI € 16100

MASSIMO COPPIE PARTECIPANTI 240

COPPIE PREMIATE 56

PROGRAMMA

Sabato 12 giugno, ore 14.00: 1° sessione
Sabato 12 giugno, ore 17.30: 2° sessione
Domenica 13 giugno, ore 14.00: 3° sessione
Domenica 13 giugno, ore 17.15: premiazione

REGOLAMENTO

Tre sessioni di 18 smazzate ognuna sistema mitchell.

Le coppie saranno assegnate a più gironi e giocheranno mani duplicate predisposte dalla direzione tecnica.

Top integrale - classifica ottenuta per somma di M.P. delle tre sessioni.

Per i premi speciali di categoria si intendono giocatori di quella categoria o di categoria inferiore.

QUOTE e MODALITA' DI ISCRIZIONE

40€ per giocatore FIGB o affiliato a Federazione straniera.

25€ per giocatore junior socio FIGB.

Le iscrizioni saranno accettate dalle ore 11.00 alle ore 13.50 direttamente presso la sede di gara.

Le prenotazioni dovranno essere confermate con l'iscrizione entro le ore 13.30.



**TORNEO NAZIONALE
DI BRIDGE
A COPPIE LIBERE
12/13 GIUGNO 2004
"PRIMO SOLE" IL SOGNO NEL
CASSETTO DI MINO GAVINO**

*torio essere Tesserati Agonisti o Non
Gioco Bridge o di Federazioni straniere.
soci ordinari della Regione Liguria.*

SEDE DI GARA
CASINO' DI SANREMO

PATROCINIO
PROVINCIA DI IMPERIA

ORGANIZZAZIONE
BRIDGE & BRIDGE SANREMO
BRIDGE CLUB SANREMO

DIREZIONE DEL TORNEO
MASSIMO ORTENSÌ

PUBBLICHE RELAZIONI
DANIA MAGLIONE

PRENOTAZIONI e INFORMAZIONI
BRIDGE CLUB SANREMO

Corso Matuzia 28 - 18038 Sanremo
Tel. 0184 660646: tutti i giorni, dalle 15.00 alle 18.30,
martedì e giovedì anche dalle 21.00 alle 24.00.
Cell. 349 4237937: tutti i giorni dopo le 16.00
Cell. 340 3104437: tutti i giorni dopo le 16.00
bcsanremo@tin.it - www.bridgeclubsanremo.com

Tutti i partecipanti al torneo avranno in omaggio
la tessera d'ingresso alle sale da gioco del Casinò.
Al termine del torneo, in attesa della premiazione,
il Casinò di Sanremo offrirà un aperitivo ai
gentili ospiti.

In ottemperanza alle vigenti regole durante il
torneo sarà VIETATO FUMARE.



Alberghi convenzionati

Trattamento "bed & breakfast"

Grand Hotel LONDRA ****

Corso Matuzia, 2
Sanremo
Tel. 0184 65511
Prezzo camera doppia € 130
Prezzo camera singola € 100

**Hotel NAZIONALE
BEST WESTERN ******

Corso Matteotti, 3
Sanremo
Tel. 0184 577577
Prezzo camera doppia € 155
Prezzo camera singola € 95

Hotel EUROPA ****

Corso Imperatrice, 27
Sanremo
Tel. 0184 578170
Prezzo camera doppia € 120
Prezzo camera singola € 80

Hotel PARADISO ***

Via Roccastrone, 12
Sanremo
Tel. 0184 571211
Prezzo camera doppia € 104
Prezzo camera singola € 75

**PROMOZIONE
PACCHETTO VOLO
+TRANSFER A/R
+HOTEL**

Contattare direttamente l'agenzia:

Renata Point s.a.s.
Via G. Berio, 32
18100 Imperia
Tel. 0183 297974/5
Fax 0183 297980

PIETRO FORQUET

Passo a passo: confrontando il vostro gioco con quello dei campioni

Non sempre il fit 4-4 in un maggiore rende la partita in atout più agevole di quella a Senza. Vediamo, per esempio, questa smazzata tratta dagli ultimi mondiali:

♠ R652		♠ D984
♥ D2		♥ F1093
♦ D2		♦ ARF9
♣ ARF95		♣ 7
	N O S E	

Adottando il vostro sistema, con Ovest primo di mano, quale contratto raggiungete?

I norvegesi Brogeland e Saelensminde, grazie a un gadget sull'apertura di 1 SA, pervennero in due battute al miglior contratto.

OVEST	NORD	EST	SUD
1 SA	passo	3 ♣ *	passo
3 SA	fine		

* 4-4-4 e singleton di fiori.

Il contratto venne facilmente mantenuto con una presa in più.

In diversi altri tavoli, invece, Ovest raggiunse la partita a picche dopo il seguente dialogo:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♣	passo	1 ♥	contro
1 ♠	passo	4 ♠	fine

Con l'attacco a cuori questa mano non avrebbe avuto una storia, ma, considerata la dichiarazione, Nord attaccò a quadri con il 5, rimettendo così in gioco il dichiarante.

Supponetevi in Ovest. Quale sarebbe stato il vostro piano?

Vinto con la Donna, proseguite con altri due giri di quadri scartando una cuori. Tutti seguono. Incassate allora anche la quarta quadri scartando la seconda cuori. Nord taglia con il 7 di picche e ritorna a cuori per il Fante e per il Re.

Dopo aver tagliato, come continuate?

Incassate i due onori maggiori di fiori sui quali Sud segue con il 2 e con la Donna.

Qual è la vostra prossima mossa?

Tagliate il 5 di fiori con la Donna di

picche. Sud surtaglia con l'Asso e ritorna: A) con il Fante di picche, Nord scartando una cuori; B) con l'Asso di cuori.

Può essere mantenuto il contratto in entrambi i casi? E cosa ne pensate del gioco sin qui seguito da voi e dalla difesa?

Ecco la smazzata al completo:

♠ 7		♠ D984
♥ 8765		♥ F1093
♦ 1085		♦ ARF9
♣ 108643		♣ 7
	N O S E	
♠ R652		♠ D984
♥ D2		♥ F1093
♦ D2		♦ ARF9
♣ ARF95		♣ 7
	O S	
		♠ AF103
		♥ AR4
		♦ 7643
		♣ D2

Ed ecco la situazione a cinque carte:

♠ -		♠ 984
♥ 765		♥ 109
♦ -		♦ -
♣ 108		♣ -
	N O S E	
♠ R65		♠ 984
♥ -		♥ 109
♦ -		♦ -
♣ F9		♣ -
	O S	
		♠ F103
		♥ A4
		♦ -
		♣ -

A) Sud ritorna con il Fante di picche. Prendete con il Re e tagliate il 9 di fiori. Sud surtaglia, ma questa è la terza ed ultima presa per la difesa.

B) Sud ritorna con l'Asso di cuori. Dopo aver tagliato, tagliate il 9 di fiori. Per il suo meglio Sud surtaglia e ritorna con il 4 di cuori. Prendete al morto ed eseguite il sorpasso all'ultimo onore di picche.

Il contratto viene così mantenuto. Ma il dichiarante che al tavolo da gioco adottò la descritta manovra, cadde di una presa. Malauguratamente per lui, infatti, in Sud era seduto un difensore del calibro di Geir Helgemo. Quando al sestultimo giro Ovest tagliò il 5 di fiori con la Donna di picche, il campione

norvegese anziché surtagliare meccanicamente con l'Asso, scartò una cuori. Ecco il finale:

♠ -		♠ 984
♥ 765		♥ 109
♦ -		♦ -
♣ 108		♣ -
	N O S E	
♠ R65		♠ 984
♥ -		♥ 109
♦ -		♦ -
♣ F9		♣ -
	O S	
		♠ AF103
		♥ A
		♦ -
		♣ -

Il contratto è ora infattibile: se Ovest taglia una cuori e taglia una fiori, Sud surtaglia e continua con due giri di picche; se Ovest gioca picche, Sud prende e continua con il Fante di picche. Il dichiarante prende con il Re, taglia il 9 di fiori, ma Sud surtaglia e gioca l'Asso di cuori promuovendo così la sua ultima atout.

Nella Venice Cup la canadese Francine Cimon, alle prese con lo stesso contratto, vinto l'attacco con l'Asso di quadri, giocò subito il 4 di picche. Se Sud avesse preso con l'Asso il contratto sarebbe stato battuto, ma Sud non sapendo che entrambi i suoi onori di cuori sarebbero passati, decise di lisciare per non perdere una presa a picche. Questo è quanto voleva la dichiarante. Vinto con il Re, la Cimon incassò la Donna di quadri e proseguì con Asso di fiori, fiori taglio e due giri di quadri per lo scarto delle due cuori. Quindi continuò con Fante di cuori-Re-taglio e Re di fiori per lo scarto di una cuori. Ecco il finale dopo che Sud ebbe tagliato con il 10 di picche:

♠ -		♠ D9
♥ 76		♥ 109
♦ -		♦ -
♣ 108		♣ -
	N O S E	
♠ 65		♠ D9
♥ -		♥ 109
♦ -		♦ -
♣ F9		♣ -
	O S	
		♠ AF
		♥ A4
		♦ -
		♣ -

Se Sud avesse giocato Asso e Fante di picche, la dichiarante avrebbe realizzato la sua decima presa con una cuori. Né diverso risultato avrebbe ottenuto il ritorno di Asso di cuori.

La storia può forse sembrare finita, ma se siete ancora lì ho un altro quesito, il più importante, da proporvi.

Dopo l'attacco a quadri come avrebbe dovuto giocare il dichiarante per mantenere il suo impegno contro qualsiasi difesa?

Spero che già da tempo abbiate trovato la manovra vincente. Vinto l'attacco con la Donna, incassate altre due prese nel colore scartando una cuori e guardandovi bene dal giocare un quarto giro di quadri, intavolate il 4 di picche. Se Sud prende e incassa una cuori potrà realizzare soltanto un'altra presa con una picche; se liscia, tre picche saranno le sue uniche tre prese.



Il brasiliano Gabriel Chagas è da molti chiamato "The Angel Gabriel" per la sua raffinatezza nel gioco della carta. Qui di seguito lo vediamo protagonista nel match contro gli Stati Uniti "2" degli ultimi campionati del mondo "senior".

♠ A4		♠ 65
♥ AF1076		♥ R52
♦ 754		♦ RDF98
♣ AF5		♣ RD9

Tutti in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Chagas	Hayden	Assumpcao	Bates
-	-	1 ♦	passo
1 ♥	1 ♠	contro *	3 ♠ **
4 ♥	fine		

* tre cuori;
** interdittivo.

Nord attacca con il Fante di picche, Sud seguendo con il 3. Il contratto sembra di ordinaria amministrazione, ma allorché, dopo aver vinto con l'Asso, entrate al morto con il Re di cuori Nord scarta una picche. Sud, quindi, ha iniziato con cinque atout.

Come proseguite per cercare di superare questo inconveniente?

Cinque prese a cuori potreste comunque assicurarvele giocando due volte verso la mano e superando di misura la carta fornita da Sud per poi attendere con la forchetta rimasta. Ma poiché l'Asso di picche e tre fiori vi farebbero arrivare soltanto a nove prese, occorre manovrare in modo da realizzare una

presa a quadri senza peraltro perdere il controllo delle atout.

All'altro tavolo l'americano Grant Baze, alle prese con lo stesso problema, eseguito un primo sorpasso alla Donna di cuori, giocò una quadri verso il morto. Nord liscio, il Re fece presa e il contratto divenne imperdibile.

Tutto molto facile, quindi. Con un piccolo particolare, però, da aggiungere. Sud aveva iniziato con il singleton di quadri e pertanto Nord avrebbe potuto battere il contratto prendendo il primo giro di quadri e concedendo due tagli nel colore al compagno dopo aver ripreso la mano a picche.

Spero che voi, come Chagas, abbiate visto il suddetto pericolo e che come lui abbiate anticipato una picche per limitare le comunicazioni ai difensori. Al tavolo da gioco Sud prese e ritornò a quadri, ma poté realizzare soltanto un taglio.

Ecco la smazzata al completo:

♠ RF10987		♠ 65
♥ -		♥ R52
♦ A1063		♦ RDF98
♣ 873		♣ RD9

Anche questa volta la storia della mano non è finita. Sud, dopo aver tagliato il ritorno a quadri, giocò un terzo giro di picche in taglio e scarto. Ecco la situazione:

♠ -		♠ -
♥ AF107		♥ 52
♦ 7		♦ DF9
♣ AF5		♣ RD9

Come avreste continuato dopo il ritorno a picche di Sud?

Al pari di un comune mortale avreste tagliato in mano per poi sorpassare due volte la Donna di cuori. Ma Chagas non è un comune mortale e volle esibirsi in una più brillante manovra. Sul ritorno a picche taglio al morto scartando di mano la terza quadri. Così giocando Chagas non poteva più sorpassare due volte la Donna di cuori, ma ciò non era per lui un problema. La sua continua-

zione fu quadri taglio (per ridursi allo stesso numero di atout di Sud), fiori per il Re, cuori per il 10 e fiori per la Donna. Ecco il finale:

♠ -		♠ -
♥ AF		♥ -
♦ -		♦ DF
♣ A		♣ 9

Sulla Donna di quadri Sud cercò di difendersi scartando la fiori ma al giro successivo non poté evitare che la sua Donna fosse catturata.

A parte la lungimirante picche giocata da Chagas al terzo giro, cosa ne pensate del suo finale? Un po' di narcisismo o il tocco celestiale di un "angelo"?



Ogni anno l'American Contract Bridge League premia alcuni suoi giocatori per meriti acquisiti nel corso della loro carriera, introducendoli nella "Hall of Fame". Quest'anno il riconoscimento è andato a Fred Hamilton, vincitore della Bermuda Bowl nel 1976 e del World Senior Pairs nel 1994. Nel corso della premiazione a chi gli chiedeva di raccontare la sua mano preferita, Hamilton ha ricordato un piccolo slam da lui giocato agli albori della carriera quando lui, ventenne, incontrò al tavolo da gioco il grande Easley Blackwood. Proprio lui, l'inventore dell'omonimo 4 SA.

Tutti in zona, Fred raccolse in Ovest ♠ 87652 ♥ AR9 ♦ AR ♣ DF2.

La dichiarazione iniziò così:

OVEST	NORD	EST	SUD
Hamilton	Blackwood		
1 ♠	passo	2 ♣	passo
2 ♠	passo	4 ♠ *	passo
?			

* Un rialzo a 3 picche non sarebbe stato forzante.

Cosa dichiarate?

In un'altra occasione la miseria delle sue picche avrebbe indotto Hamilton a passare velocemente, ma questa volta in Nord era seduto Mr. Easley Blackwood. Poteva Hamilton ignorare la sua convenzione?

Certamente no e puntualmente riaprì con 4 SA. Il suo compagno mostrò un Asso con 5 quadri e lui proseguì con 5

cuori subordinando lo slam a un "buon fit" a picche. Est, che a picche aveva R103 ritenne di avere un buon fit e aumentò a 6 picche. Tutti passarono e Blackwood attaccò con il 10 di quadri.

♠ 87652		♠ R103
♥ AR9		♥ D8
♦ AR		♦ F764
♣ DF2		♣ AR98

Quando Hamilton vide il morto si rese conto che qualcosa nella dichiarazione non aveva funzionato perfettamente: almeno due picche, infatti, erano delle inevitabili perdenti. Ma...

Come avreste continuato al suo posto?

Come Hamilton avete visto una remota possibilità. Sull'attacco impegnate il Fante dal morto, che Sud supera con la Donna.

Vinto con l'Asso, come proseguite?

Incassate la Donna di fiori.

La vostra prossima mossa?

Giocate il 2 di picche.

Qual è dunque il vostro piano di gioco?

Ecco la smazzata al completo:

♠ 87652		♠ R103
♥ AR9		♥ D8
♦ AR		♦ F764
♣ DF2		♣ AR98

♠ A94		♠ R103
♥ F765		♥ D8
♦ 1098		♦ F764
♣ 1064		♣ AR98

Hamilton aveva sperato che Blackwood avesse iniziato a picche con l'Asso terzo e Sud con il doubleton di Donna-Fante ed aveva giocato in modo da mostrare qualcosa del genere: ♠ DFxxx ♥ AR ♦ Axx ♣ D.

Le picche, come avete visto, erano disposte proprio come sperato e Blackwood cadde nella trappola tesagli dal suo giovane avversario.

Per tema che il dichiarante avesse potuto scartare quadri sulle fiori, si precipitò a prendete con l'Asso per ritornare a quadri. Hamilton vinse e giocò picche per il Re catturando così il secondo

onore di Sud.

Blackwood incassò impassibilmente il colpo e rimettendo con calma le sue carte nel board si complimentò così col suo giovane avversario: «Ragazzo, se un giorno imparerai a dichiarare, diventerai un buon giocatore».



Enrico Guerra mi ha sottoposto un quiz dichiarativo e uno di gioco durante un recente incontro di Coppa Italia. Ecco quello dichiarativo. "In Ovest hai ♠A10 42 ♥- ♦ARD62 ♣R1072". La dichiarazione, Est-Ovest in zona, procede così:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	1 ♥*	contro
2 ♣**	passo	2 ♥	passo
2 ♠***	passo	3 ♥	passo
?			

* quinto;
** transfer per le quadri;
*** naturale, forzante a partita

Cosa dichiarati? È stato il suo quesito che a volo vi giro.

Gli ho risposto che forse avrei dichiarato 4 cuori. Ed ho avuto cura di calcare quel **forse** per... non compromettermi troppo.

«Anch'io avrei voluto dichiarare 4 cuori, ma poi... considerato che a giocarli sarebbe stato LUI, ho preferito dirottare su 3 SA. Mi capisci, no?». Ti capisco, ti capisco Enrico, lo so che è una croce che ti stai trascinando da oltre dieci anni...

E voi, cosa avete dichiarato?

Ed ecco il quiz di gioco. Nord attacca con il 9 di fiori.

♠ A1042		♠ D5
♥ -		♥ ARD1096
♦ ARD62		♦ 54
♣ R1072		♣ 654

Sud prende con l'Asso e ritorna con la Donna di fiori che voi prendete con il Re mentre Nord segue con l'8.

Come pensate di poter mantenere il vostro impegno?

La mancanza di comunicazioni con il morto (il Re di picche è sicuramente in Sud) rende problematico il vostro impegno. Tutto sommato sarebbe stato meglio affidare a LUI il contratto di 4 cuori. Comunque non disperate ed incassate i tre onori di quadri. Se il colore è diviso 3-3 potete contare otto prese: cinque quadri, due fiori (dopo aver ceduto il Fante) ed una picche. La nona potrebbe essere ricavata dal sorpasso al Fante

di picche che prima o poi Sud sarà costretto a farvi fare.

Concordate con questa analisi?

Purtroppo per voi, sul terzo giro di quadri Nord scarta una cuori. Le vostre prese sicure, quindi, diminuiscono a sette.

Come proseguite?

Ecco la smazzata al completo:

♠ A1042		♠ D5
♥ -		♥ ARD1096
♦ ARD62		♦ 54
♣ R1072		♣ 654

♠ 963		♠ R103
♥ F87432		♥ D8
♦ 83		♦ F764
♣ 98		♣ AR98

Il vostro impegno è infattibile se non avete avuto cura di conservare il due di fiori. Ma se lo avete fatto, seguendo con il sette sull'attacco, così come fece Guerra, adesso siete in dirittura d'arrivo. Ecco la situazione dopo quattro giri di quadri:

♠ A1042		♠ D5
♥ -		♥ ARD10
♦ 6		♦ -
♣ 102		♣ 6

♠ 963		♠ R103
♥ F874		♥ D8
♦ -		♦ F764
♣ -		♣ AR98

In presa sul quarto giro di quadri con il Fante, Sud incassa il Fante di fiori, ma voi grazie al sette gettato sul primo giro, siete in grado di salvarvi dalla messa in presa gettando anche il dieci! Al giro successivo, pertanto, è Sud a restare in presa con il tre di fiori e, conseguentemente, deve ritornare a picche o a cuori consentendovi così di raggiungere il morto.

All'altro tavolo Ovest pervenne allo stesso contratto. Ma la dichiarazione fu diversa e l'attacco naturale a picche lasciò il dichiarante senza alcuna risorsa.

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	1 ♥	contro
surcontro	passo	2 ♥	passo
3 SA	fine		

E per terminare possiamo osservare che il contratto di 4 cuori, nonostante le sei atout di Nord, sarebbe stato imbattibile. Ecco come probabilmente sa-

rebbe andato il gioco. Vinto l'attacco a quadri, Est prosegue con due altri giri di quadri, taglio, surtaglio, due giri di atout, fiori vinto da Sud che gioca un quarto giro di quadri sul quale Nord scarta la sua seconda fiori. Est taglia e lascia la Donna di picche. In presa con il Re, Sud ritorna con la Donna di fiori che viene superata dal Re. Nord taglia, ma il dichiarante successivamente ottiene due prese a picche sorpassando il Fante, mantenendo il suo impegno con sei cuori, due quadri e due picche.

Molto bene, ma lui come avrebbe giocato?



Il seguente contratto di 3 SA vede una bella lotta tra il dichiarante, il francese Michel Abecassis, e i difensori gli americani Larry Cohen e David Berkowitz.

♠ A932	N O S E	♠ F
♥ A		♥ R10962
♦ RD1095		♦ A763
♣ R74		♣ 1092

Tutti in prima, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Abecassis	Cohen	Quantin	Berkowitz
-	-	passo	2 ♠ *
2 SA	passo	3 ♦ **	passo
3 SA***	fine		

* sottoapertura;
** transfer per le cuori;
*** naturale, nessun interesse per le cuori.

Nord attacca con il 10 di picche per il Fante e la Donna.

Seduti in Ovest, prendete o lasciate?

Decidete di lasciare. Se Sud, localizzando in Nord il 9, continua nel colore, vi concede subito la nona presa. Ma Sud non vuole aiutarvi e ritorna con l'8 di quadri che voi prendete con il Re mentre Nord segue con il 4.

Come continuate?

Incassate l'Asso di cuori, la Donna di quadri, Nord seguendo con il Fante e Sud con il 2, ed entrate al morto superando il dieci con l'Asso di quadri, Nord scartando una fiori e Sud una picche.

Come proseguite?

Giocate il 10 di cuori scartando una picche. Sud prende con il Fante e intavola la Donna di fiori. Superate con il Re restando in presa.

Questa è la situazione:

♠ A9	N O S E	♠ -
♥ -		♥ R96
♦ 95		♦ 7
♣ 74		♣ 109

Come continuate per cercare di ottenere le quattro prese ancora occorrenti?

Ecco la smazzata al completo:

♠ A932	N O S E	♠ F
♥ A		♥ R10962
♦ RD1095		♦ A763
♣ R74		♣ 1092

♠ 106	♠ RD8754
♥ D874	♥ F53
♦ F4	♦ 82
♣ AF865	♣ D3

Ed ecco la situazione a sei carte:

♠ A9	N O S E	♠ -
♥ -		♥ R96
♦ 95		♦ 7
♣ 74		♣ 109

♠ 6	♠ R875
♥ D8	♥ 5
♦ -	♦ -
♣ AF8	♣ 3

Avete trovato la manovra vincente?

Nord si è difeso molto bene lasciando il Re di fiori. Se avesse preso con l'Asso non avreste più avuto alcun problema. Adesso, invece, nonostante che le due quadri, l'Asso di picche e il Re di cuori rappresentano le quattro prese che ancora vi necessitano, la penuria di comunicazioni non vi consente di incassarle tutte.

Ma voi avete trovato la soluzione. In presa con il Re di fiori, incassate l'Asso di picche, entrate al morto con il 7 di quadri grazie al 5 di quadri saggiamente conservato, mentre Nord deve disfarsi di una fiori. Lo mettete allora in presa a fiori e attendete con la forchetta di cuori del morto.

Al tavolo da gioco Abecassis nel finale non riuscì a ricostruire perfettamente la situazione e finì col cadere di una presa. L'Asso di fiori era sicuramente in Nord in quanto Sud, che aveva aperto di due debole e che aveva mostrato sei picche di Re-Donna, il Fante di cuori e la Donna di fiori, non poteva certamente avere anche l'Asso di fiori. Ma il Fante di fiori sì e pertanto il campione francese ipotizzò il seguente finale:

♠ A9	N O S E	♠ -
♥ -		♥ R96
♦ 95		♦ 7
♣ 74		♣ 109

♠ 6	♠ R875
♥ D8	♥ 5
♦ -	♦ -
♣ A83	♣ F

In questa situazione se Ovest esegue la manovra più sopra descritta e cioè Asso di picche, quadri per il 7 e fiori, Sud ringrazia e incassa le ultime quattro prese.

Abecassis continuò direttamente con una fiori. Nell'ipotizzato finale la sua mossa sarebbe risultata vincente, ma nella realtà Nord poté incassare tre fiori battendo così il contratto.

A parte la scelta finale, possiamo osservare che Abecassis commise un piccolo ma determinante errore nell'impostare il suo gioco.

L'avete visto?

Allorché sulla Donna di quadri Nord fornì il Fante, il dichiarante avrebbe dovuto superare con l'Asso al morto. Se avesse così giocato, nel finale, con tre quadri in mano e due al morto, non avrebbe avuto alcun problema di comunicazioni.



Nel corso dell'ultimo "Transnational" in Ovest raggiungete il grande slam a Senz'atout.

♠ AR102	N O S E	♠ F3
♥ RF3		♥ AD
♦ D3		♦ AR965
♣ AD54		♣ R872

Nord attacca con il 6 di cuori.

Quando vedete il morto realizzate che avete perduto il fit a fiori, ma voi non ve ne rammaricate più di tanto. Lo slam a Senz'atout, infatti, offre probabilità quasi uguali a quello in atout. Se le fiori possono produrre quattro prese, manterrete il vostro attuale impegno o con le quadri 3-3 o catturando la Donna di picche; se poi le fiori non sono favorevolmente divise, le quadri 3-3 o il sorpasso a picche unito a compressione vi concederanno ancora una possibilità.

Vinto l'attacco con l'Asso di cuori, come impostate il vostro gioco?

Testate le fiori incassando l'Asso e la Donna e ricevete, in un certo senso, una

buona notizia: sul secondo giro di fiori Nord scarta una picche. Buona notizia perché se è vero che le vostre chances sono adesso inferiori, è vero anche che se all'altro tavolo Ovest ha raggiunto il grande slam a fiori, il suo impegno è condannato all'origine.

Come continuate?

Attaccate le quadri intavolando la Donna: Nord segue con il 2 e Sud con il FANTE. Al giro successivo Nord sul 3 di quadri segue con il 4.

Prendete con l'Asso o impegnate il 9? Quel Fante giocato da Sud è una carta "onesta" o "falsa"?

Sud può avere iniziato con due o tre quadri di Fante e 10 o con il Fante secco. In entrambi i casi potete disporre di tredici prese se indovinate la carta giusta da giocare dal morto.

Giusto?

Le probabilità sono a favore della prima ipotesi e se avete impegnato l'Asso siete in numerosa e buona compagnia.

Ad un tavolo, invece, il dichiarante, di cui non conosciamo il nome, un po' perché il Fante mostrato da Sud gli era apparso una carta "onesta" e un po' forse, perché l'occasione era buona per esibirsi in un colpo spettacolare, impegnò il 9.

Bingo! Sul 9 di quadri Sud scartò una cuori.

Se anche voi avete così giocato, come proseguite?

A questo punto potete mostrare le vostre carte reclamando lo slam. Anche se al momento potete contare soltanto dodici prese, la tenuta a quadri in Nord e quella a fiori in Sud vi garantiscono la tredicesima presa a mezzo di un doppio squeeze, non importa dove sia la Donna di picche.

Ecco la smazzata al completo:

♠ AR102 ♥ RF3 ♦ D3 ♣ AD54	O N E S	♠ F3 ♥ AD ♦ AR965 ♣ R872
♠ D854 ♥ 1062 ♦ 108742 ♣ 10		♠ 976 ♥ 98754 ♦ F ♣ F963

In presa con il 9 di quadri incassate il

Re ed il Fante di cuori pervenendo alla seguente situazione:

♠ AR102 ♥ - ♦ - ♣ 54	O N E S	♠ 3 ♥ - ♦ AR6 ♣ R8
♠ D85 ♥ - ♦ 1087 ♣ -		♠ 976 ♥ 9 ♦ - ♣ F9

Entrate al morto con il Re di fiori mentre Nord è costretto a scartare una picche per conservare il controllo delle quadri. Proseguite con l'Asso e il Re di quadri mentre Sud deve anche lui liberarsi di una picche per conservare la tenuta a fiori. Entrambi i difensori, quindi, sono rimasti con due sole picche e pertanto continuate con Asso e Re di picche catturando la Donna con matematica sicurezza.

I dichiaranti che sul secondo giro di quadri presero con l'Asso, constatata la sfavorevole divisione del colore, proseguirono con il Re di quadri per lo scarto di una fiori, due giri di cuori e fiori per il Re. A quattro carte entrambi i difensori furono costretti a restare con tre picche e pertanto se la Donna l'avesse avuta Sud il sorpasso avrebbe concesso ai dichiaranti quattro prese nel colore e lo slam. Ma...



Sempre dall'ultimo "Transnational" vi propongo questo piccolo slam a fiori.

♠ AR6 ♥ R1073 ♦ 4 ♣ RD1052	O N E S	♠ 754 ♥ AF8 ♦ AF52 ♣ AF6
-------------------------------------	------------	-----------------------------------

Tutti in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♣	passo	1 ♦	passo
1 ♥	passo	1 ♠	passo
3 ♣	passo	6 ♣	fine

Nord attacca con il 3 di fiori, Sud seguendo.

Seduti in Ovest, come impostate il vostro gioco?

Se riuscite a catturare la Donna di cuori avete risolto i vostri problemi. Per concedervi una chance supplementare decidete di eseguire subito il sorpasso. Supponiamo che non riesca e che la difesa ritorni a picche.

Come proseguite?

L'anticipo a cuori effettuato vi concede adesso un'altra possibilità. Vinto con l'Asso di picche incassate una seconda atout e continuate con tre giri di cuori. Se uno dei difensori ha iniziato con tre atout e quattro cuori potete scartare una picche sulla quarta cuori e tagliare al morto la vostra perdente di picche.

Ma voi avete visto una manovra che vi concede migliori possibilità.

Quale?

Vinto l'attacco con il Re di fiori, proseguite con quadri per l'Asso e quadri taglio.

Come proseguite?

Intavolate il 10 di cuori. Se Nord supera con la Donna prendete con l'Asso e proseguite con quadri taglio, fiori per l'Asso e, se tutti seguono, quadri taglio, cuori per il Fante e Fante di fiori eliminando l'ultima atout. Lo slam è già mantenuto e se le cuori sono 3-3 potete realizzare una presa in più.

Supponiamo adesso che sul 10 di cuori Nord segua con una scartina. Se il 10 fa presa, siete in un'ottima posizione. Supponiamo quindi che Sud, vinto con la Donna, ritorni a picche.

Come continuate in tal caso?

Preso con l'Asso di picche, entrate al morto con l'Asso di fiori. Se le fiori sono 3-2 proseguite con quadri taglio, cuori per l'Asso e quadri taglio. Per eliminare l'ultima atout dei difensori dovete cercare di rientrare al morto con il Fante di cuori per battere il Fante di fiori. Ciò è possibile se le cuori sono 3-3 o se chi ha iniziato con tre atout è partito con quattro cuori.

Se poi quando rientrate al morto con l'Asso di fiori un difensore non segue nel colore, dovete sperare che chi ha quattro atout possieda anche quattro cuori. In tal caso, infatti, potete tagliare al morto la terza picche.

Quale linea di gioco avete adottato?

Ecco la smazzata al completo:

♠ AR6 ♥ R1073 ♦ 4 ♣ RD1052	O N E S	♠ 754 ♥ AF8 ♦ AF52 ♣ AF6
♠ D1083 ♥ 52 ♦ D963 ♣ 983		♠ F92 ♥ D964 ♦ R1087 ♣ 74

Come potete vedere nessuna delle descritte linee di gioco avrebbe avuto successo. La manovra vincente, ma cer-

tamente non la migliore, sarebbe stata quella di eliminare le atout per poi proseguire con Asso di cuori, Fante di cuori per la Donna e per il Re, Asso di quadri e cuori sorpassando il 9. Tutti i dichiaranti, però, finirono col cadere di una presa.



Nel mondiale "junior" l'israeliano Ophir Reshef ha giocato questo contratto di 3 SA:

♠ R108	N O S E	♠ AD
♥ RD3		♥ 9754
♦ 10653		♦ RDF87
♣ 543		♣ A6

Est/Ovest in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	1 ♦	1 ♥
1 SA	passo	3 SA	fine

Nord attacca con il 6 di cuori.

Come pensate di poter mantenere il vostro impegno?

Se Sud, vinto con l'Asso, ritorna a fiori potete mantenere il vostro impegno soltanto se Sud ha iniziato con due sole fiori. Ma voi, come Ophir, per incrementare le vostre possibilità, sull'Asso di cuori di Sud seguite con la Donna! Ecco la smazzata al completo:

♠ R108	N O S E	♠ AD
♥ RD3		♥ 9754
♦ 10653		♦ RDF87
♣ 543		♣ A6
♠ F6432		♠ 975
♥ 6		♥ AF1082
♦ 942		♦ A
♣ R1072		♣ DF98

Il tranello del giovane israeliano ebbe successo. Sud, convinto che il dichiarante avesse iniziato con il doubleton di Re-Donna e che Nord avesse attaccato col doubleton di 6 e 3, al secondo giro ritornò con una piccola cuori. Evitato così il ritorno a fiori, Ophir lasciò mantenendo il suo impegno con una presa in più.

Questa volta il "passo a passo" è stato risolto con un solo "passo". Converrete, però, che la brillante trovata del dichiarante meritava di essere proposta.

Agli altri tavoli sull'Asso di cuori i dichiaranti seguirono meccanicamente con il 3 e conseguentemente i difensori non ebbero altra alternativa se non quella di dirottare sulle fiori. ■

Le risposte di appoggio dopo intervento nei sistemi a base quinta nobile

Il vero, fondamentale vantaggio di un sistema a base quinta nobile rispetto al naturale quarta nobile è quello di conoscere, fin dalla prima risposta, non già l'esistenza di un eventuale fit, bensì la consistenza del fit appurato. Il fit 5-3, infatti, viene immediatamente scoperto, mentre per il fit 4-4 il naturale risulta nella maggior parte dei casi più efficace in virtù del frequente anticipo del nobile in apertura. Vero è che la prima distribuzione è più probabile della seconda ma, se ci si limitasse a questo, il vantaggio sarebbe assai misero. Il fatto diverso ed importante è che il rispondente, fin dalla prima licita, può distinguere un fit ottavo da uno nono, estremamente più efficace, specie in presenza di una mano sbilanciata dell'apertore. Per usufruire al meglio di questa informazione è essenziale che anche l'apertore ne venga al più presto a conoscenza. Mi auguro che i sistemi da voi giocati chiariscano efficacemente questa fondamentale differenza in assenza di intervento avversario. Per quanto mi riguarda, proseguirò nella disamina delle situazioni competitive proponendovi qualche soluzione non troppo complessa per le differenziazioni tra fit terzo e quarto in caso di interferenza.

Le soluzioni proposte trovano miglior applicazione in sistemi a base quadri quarto, più diffusi fra le coppie che giocano quinta nobile, anche se, a mio parere, in assenza di un sistema ben codificato, il miglior minore resta una soluzione di grande buon senso.

Aperture di 1F e 1Q interferite

Dopo apertura di 1F, la dichiarazione del rispondente in caso di interferenza di 1Q è già stata esaminata in uno dei primi articoli dell'anno passato. In caso di interferenza di 1C o di 1P, il mio consiglio è di comportarvi come segue:

- contro = Sputnik con significato stretto di possesso di 4 carte nell'altro nobile. In caso di intervento di 1P, ovviamente, le cuori possono essere quinte, poiché la dichiarazione di 2C con significato passabile rappresenta una soluzione troppo ambigua per lunghez-

za e punteggio per risultare efficace.

- 2F = Take-out, senza quattro carte nell'altro nobile, perciò da intendersi orientato sui minori. Nella fascia 8-10 nega tendenzialmente il possesso del fermo nel seme avversario. Tale dichiarazione viene effettuata indifferentemente dopo apertura di 1F o di 1Q.

- Surlicita = Forzante a fiori. In caso di forzante a quadri dopo apertura di 1Q è opportuno dichiarare al primo giro 2F (take-out), per appoggiare le quadri al giro successivo.

- 2 SA = naturale

- 3F = limite (8-10) con 6 carte di fiori

- 3Q = limite con 6 carte di quadri su apertura di 1F o con 4 o più carte su apertura di 1Q.

Qualche esempio:

NORD	EST	SUD
1 ♣	1 ♠	?
1) Rxx	2) ARxx	3) xx
ADxxx	x	Dxx
xx	Rxxxx	ADxxx
xxx	Rxx	xxx
contro	2 ♠	2 ♣

Aperture di 1C e 1P interferite

In questi casi la differenza sta nella certezza del possesso di almeno 5 carte nel seme in mano all'apertore e il problema è differenziare gli appoggi secondo il punteggio e le carte di fit. Quelle che vi propongo non sono che alcune delle soluzioni possibili, tra le più semplici e meno convenzionali.

Dopo apertura di 1C e intervento di 1P: ritengo che, giocando quinta nobile, il senz'atout forzante in risposta sia comunque la miglior soluzione anche in assenza di intervento avversario, visto che l'unica distribuzione che permette il passo all'apertore è la 5-3-3-2. Anche non adottando questo accorgimento è opportuno assegnare almeno alla risposta di 1 SA dopo intervento di 1P il significato di appoggio terzo a cuori costruttivo (7-9 punti), considerato che, dopo quest'intervento, le probabilità che 1 SA resti il contratto finale, in caso di sequenza naturale, risultano ulterior-

mente diminuite. Questo gadget permette di appoggiare il compagno a livello di 2 anche con mani assolutamente minime e 3 carte nel colore. In caso di intervento a livello di 2 non esiste purtroppo un modo altrettanto semplice per differenziare gli appoggi deboli (anche se sull'intervento di 2F qualche cosa si potrebbe fare rendendo multi la risposta di 2Q) che mostrano pertanto mano di 4-9 punti.

Proseguendo nella differenziazione degli appoggi terzi, le mani limite o più (10 o più punti) possono essere descritte dalla surlicita diretta del seme dell'avversario.

Qualche esempio:

NORD	EST	SUD
1 ♥	1 ♠	?

1) xx	2) xx	3) xx
AFx	Axx	Dxx
Rxx	xxxx	ADxxx
xxxxx	Fxxx	Dxx
1 SA	2 ♥	2 ♠

NORD	EST	SUD
1 ♥	2 ♦	?

1) Rxx	2) xx	3) xx
Axx	Axx	Axx
xx	Axxx	Axxx
xxxxx	Dxxx	ADxx
2 ♥	3 ♦	3 ♦

Per quanto riguarda gli appoggi quarti, lo schema resta identico a quello delle situazioni non interferite. Più precisamente:

- Appoggio a salto a livello di 3 = mano interdittiva (0-7 punti)

- Dichiarazione di 2 SA (a livello o a salto, indifferentemente) = mano limite o più

- Appoggio a salto a livello di 4 = interdittivo distribuzionale.

Da questi schemi di appoggio dopo apertura in un nobile si può trarre una conclusione assai utile in fase competitiva. Essendo tutte le mani di fit coperte da specifiche dichiarazioni, un eventuale contro sputnik non solo non garantisce fit ma addirittura certamente lo nega, non potendo provenire da mani con 3 o più carte nel colore di apertura.

Comportamenti dopo intervento in bicolore (Ghestem o Crodo)

L'avversario, intervenendo in bicolore, vi offre la ghiotta opportunità di usufruire di 2 diverse surlicite che potranno descrivere differenti tipi di mano. La dichiarazione più economica di uno dei pali dell'avversario mostra mano di fit, limite o più, nel colore del compagno. Quella meno economica dell'altro palo mostra una mano forzante nell'unico seme mancante. La dichiarazione del seme mancante a livello, infine, mostra mano debole con la sesta nel colore, tendenzialmente a passare. Esempi:

NORD	EST	SUD
1 ♥	2 ♥ (picche-fiori)	?

2 ♠ = limite o più a cuori (normalmente terzo)
 3 ♣ = forzante a quadri
 3 ♦ = quadri seste, a passare
 3 ♥/4 ♥ = appoggio debole

NORD	EST	SUD
1 ♥	2 SA (fiori-quadri)	?

3 ♣ = limite o più a cuori (normalmente terzo)
 3 ♦ = forzante a picche
 3 ♥/4 ♥ = appoggio debole
 3 ♠ = picche seste, a passare.

Gli appoggi quarti da manche o più vengono solitamente chiariti con cuebid diretta a livello di 4. ■

Tropea 11-18 settembre
 con Franco Di Stefano

Corsi di dichiarazione e gioco con il Maestro Franco Di Stefano dall'11 al 18 settembre. Lezioni pomeridiane e tornei tutte le sere.

Il villaggio "La Pizzuta" è un vero e proprio "unicum" naturalistico per la varietà della flora e per la posizione dominante sul Tirreno, proprio di fronte alle isole Eolie.

2° Trofeo "La Pizzuta d'Oro"
 Una classifica finale per somma di punti ottenuti nei vari tornei premierà con coppe e targhe i migliori classificati del 2° Trofeo "La Pizzuta d'Oro"

Per informazioni:
 Bridge Institute 2000 Piazza Belgioioso, 2 Milano 02/76318888 - info@francodistefano.it
 www.lapizzuta.it

GIAMPIERO BETTINETTI

Sindromi del bridge

Anche nel primo numero della rivista del 2004 è ricomparsa la famosa mano del 4 cuori surcontratte giocata da Eugenio Chiaradia. La cosa potrebbe anche essermi sfuggita, ma non mi sembra che qualcuno abbia suggerito la linea di gioco ottimale da seguire non solo nel caso specifico, ma anche in generale, voglio dire senza il contro avversario. Ruotiamo le carte di 90° per comodità e immaginiamo di giocare 4 cuori da Sud (zona contro prima) con:

♠	AF765
♥	10742
♦	R872
♣	-
N	
O	
S	
E	
♠	-
♥	AD8653
♦	5
♣	RD10643

Ammettiamo che il contratto sia stato raggiunto dopo il passo iniziale di Ovest, di Nord e di Est, e che non vi sia stato nessun intervento avversario nel corso della licita e tanto meno il contro. L'attacco è Asso di quadri e la prosecuzione nello stesso colore. Ormai avvezzi alle distribuzioni di Versilia e tenendo conto che si tratta di un incontro a squadre, l'obiettivo è di mettere assieme 10 prese. L'attacco non permette di scartare la quadri sull'Asso di picche, però ci dà modo di collocare due carte di fiori su Re di quadri e Asso di picche. Così, tagliando due fiori al morto, se ne cede al massimo una e, con le atout 2-1 o 1-2, dovremmo essere in porto. Poniamo allora, dopo lo scarto di una fiori sul Re di quadri, di proseguire con Asso di picche (via una fiori) e picche taglio, poi fiori taglio e picche taglio, e ancora fiori taglio per questa posizione con la presa al morto:

♠	F7
♥	107
♦	87
♣	-
N	
O	
S	
E	
♠	-
♥	AD86
♦	-
♣	RD

Ora cuori all'Asso e, con le cuori ben divise e l'Asso di fiori ben messo, si realizzano 11 prese. Questa sembra la linea di gioco tacitamente suggerita dai vari commentatori che hanno riportato la smazzata, ma è effettivamente la migliore? E se le atout fossero 3-0 o 0-3? Mettiamo le carte avversarie com'erano nella realtà scambiando però il Fante di cuori a sinistra con una quadri di destra, in modo che la distribuzione completa risulti questa:

♠	AF765
♥	10742
♦	R872
♣	-
♠	D1083
♥	-
♦	A943
♣	AF972
N	
O	
S	
E	
♠	R942
♥	RF9
♦	DF106
♣	85
♠	-
♥	AD8653
♦	5
♣	RD10643

Con il precedente timing di gioco, il finale a cinque carte sarebbe questo con Sud in presa d'Asso di cuori:

♠	F7
♥	10
♦	87
♣	-
N	
O	
S	
E	
♠	D
♥	-
♦	9
♣	AF9
♠	R
♥	RF
♦	DF
♣	-
♠	-
♥	D86
♦	-
♣	RD

Ora, sul Re di fiori, Ovest **non** mette

l'Asso (!), il morto scarta, ma Est taglia di Fante e incassa il Re di cuori, cosicché il dichiarante deve cedere ancora l'Asso di fiori e finire un down. Si può evitare questo risultato? Certo, giocando subito al terzo giro cuori all'Asso (!). Preso atto della 0-3 in atout, Sud prosegue con fiori taglio, Asso di picche (via fiori) e picche taglio, fiori taglio raggiungendo questa posizione con la presa al morto:

♠	F76
♥	10
♦	87
♣	-
♠	D10
♥	-
♦	9
♣	AF9
N	
O	
S	
E	
♠	R9
♥	RF
♦	DF
♣	-
♠	-
♥	D865
♦	-
♣	RD

in modo che, giocando cuori, cede ancora il Re d'atout e l'Asso di fiori.

Se poi le tre atout fossero state a sinistra, si doveva giocare per l'Asso di fiori terzo a destra dato che tale carta non poteva essere nella mano di chi, con l'Asso di quadri già mostrato e RF9 di cuori, era passato di mano. Un'eventuale distribuzione delle 52 carte poteva essere questa (anche se probabilmente Est avrebbe aperto di 1 picche in terza posizione, ma ai tempi...):

♠	AF765
♥	10742
♦	R872
♣	-
♠	Dxx
♥	RF9
♦	Axx
♣	Fxxx
N	
O	
S	
E	
♠	Rxxxx
♥	-
♦	DFxxx
♣	Axx
♠	-
♥	AD8653
♦	5
♣	RD10643

e quindi la situazione, con in presa il morto dopo il timing di gioco proposto, la seguente:

♠ -	♠ F7	♠ Rx
♥ RF	♥ 10	♥ -
♦ x	♦ 87	♦ DF
♣ Fx	♣ -	♣ A
	N E	
	O S	
	♠ -	
	♥ D86	
	♦ -	
	♣ RD	

Proseguendo con quadri taglio e fiori taglio, il dichiarante raggiunge questo finale:

♠ -	♠ F7	♠ Rx
♥ RF	♥ -	♥ -
♦ -	♦ 8	♦ D
♣ F	♣ -	♣ -
	N E	
	O S	
	♠ -	
	♥ D8	
	♦ -	
	♣ R	

in cui, giocando una carta dal morto tagliata di mano, permette ad Ovest di incassare solo le due prese d'atout di sua spettanza.

La distribuzione reale della mano giocata da Eugenio Chiaradia è ormai ben nota:

♠ AF765	♠ R942
♥ 10742	♥ R9
♦ R872	♦ DF1064
♣ -	♣ 85
	N E
	O S
♠ D1083	
♥ F	
♦ A93	
♣ AF972	
	♠ -
	♥ AD8653
	♦ 5
	♣ RD10643

e quindi il nostro campione aveva a disposizione 11 prese. La domanda se il contro dell'avversario di sinistra (passato di mano) potesse influenzare il timing di gioco proposto penso debba avere risposta negativa. C'è però un altro elemento di cui a mio avviso s'è tenuto poco conto in questa vicenda: il surcontro di Forquet. Ritengo che le volte il cui il grande Pietro ha surcontrato "a giocare" in tutta la sua carriera bridgistica si possano contare sulle dita d'una mano, e questo può aver provo-

cato nel Maestro una sorta di contraccolpo psicologico. Precisamente la "sindrome da surcontro", che nella situazione piuttosto delicata della 6-6 unitamente a una comprensibile stanchezza fisica ha certamente avuto il suo peso nel risultato al tavolo.

Dalla mia esperienza, un'altra sindrome alla quale può andar soggetto il dichiarante è quella che definirei "sindrome da solitudine". M'è capitato sporadicamente di lasciare la mia (frequentissima) posizione di morto, dando al mio compagno l'incombenza di muovere le carte esposte anche in contratti di tutta tranquillità, magari quando avrei quasi voluto fare un tentativo di slam ma poi sono passato a livello di manche. Immane la risposta alla mia domanda sull'esito della mano al mio ritorno al tavolo è stata "un down". Ora non lascerei più il compagno da solo contro due avversari, specie nelle situazioni delicate. Ho letto a proposito de "La maledetta storia della finale mondiale" che all'ultima mano del 5 quadri giocato da Lauria-Versace s'era alzato dal tavolo. Chissà come sarebbero andate le cose se fosse rimasto lì.

Estate con Bridge "in" Armonia

FAVIGNANA
CLUB
Vacanze
L'Approdo di Ulisse

26 Giugno
3 Luglio
3-10
Luglio

CONDIZIONI PARTICOLARI
RISERVATE AI BRIDGISTI
In pensione completa a settimana:
bungalow doppio/singolo € 800,00
assicurazione obbligatoria € 17,00
Condizioni generali e attività sportive
incluse come da catalogo

Bevande e soft drink inclusi ai pasti
Al vincitore della classifica generale
partecipante alle due settimane:
soggiorno di 1 settimana nel
villaggio di Favignana **giugno 2005**
COME ARRIVARE: Voli diretti da
MI/RM per Trapani, aliscafo 20 min.
FF.SS: Palermo + transfert villaggio

CAPRI
Hotel La Palma

12-19
Luglio
23-30
Settembre

CONDIZIONI PARTICOLARI
RISERVATE AI BRIDGISTI
In mezza pensione a settimana:
camera doppia standard € 720,00
camera doppia uso singola: a richiesta

Dinner à buffet
con acqua minerale inclusa
Welcome cocktail, gala dinner
SETTIMANA DI LUGLIO
Al vincitore della classifica generale:
soggiorno di 1 settimana a Capri c/o
l'Hotel La Palma a luglio 2005

TROPEA
CLUB
Vacanze
Baia Praelios

4-11
Settembre

CONDIZIONI PARTICOLARI
RISERVATE AI BRIDGISTI
In pensione completa:
camera doppia/singola € 690,00
assicurazione obbligatoria € 17,00
Condizioni generali da catalogo

Bevande e soft drink inclusi ai pasti
Attività sportive incluse: corsi di
cano, tennis, nuoto, beach volley,
spinning-bikes, aquagym
COME ARRIVARE: Voli diretti per
Lamezia Terme + transfert villaggio
FF.SS: Vibo Pizzo + transfert 15 min.

VILLASIMIUS
Hotel Cormoran

13-20
Settembre

CONDIZIONI PARTICOLARI
RISERVATE AI BRIDGISTI
In pensione completa:
camera doppia standard € 690,00
supplemento doppia uso singola € 45,00

Direttamente sul mare
a 2 km da Villasimius
Ristorante con scelta à la carte,
bevande incluse
Welcome cocktail, gala dinner
Servizi spiaggia inclusi, piscina
Possibilità di transfert da Cagliari
da aeroporto/porto

INFORMAZIONI
Flavia Vecchiarelli
338/72.51.703 - 349/51.97.511

Bridge in Armonia
slam@inwind.it
www.bridgeinarmonia.it

Bridge con Renato Belladonna
Tornei riservati agli ospiti degli hotel
Durante i tornei vige il divieto di fumo

LA MANO DEL MESE

continua la serie delle mani famose. Le carte sono tutte in vista ma la soluzione non è facile.

♠ RD		♠ 7
♥ RD		♥ 97432
♦ A7543		♦ DF6
♣ R754		♣ F982
♠ AF10863	N	♠ 7
♥ 1086	O	♥ 97432
♦ R982	S	♦ DF6
♣ -		♣ F982
		♠ 9542
		♥ AF5
		♦ 10
		♣ AD1063

Contratto: 5 ♣ (Cinque fiori)

Attacco: ♠ A e ♠ 6 (Asso di picche e Sei di picche)

Est taglia e torna piccola cuori.

SOLUZIONE

Il dichiarante entra con il Re di cuori del morto e gioca fiori per l'Asso, quadri per l'Asso, quadri taglio, cuori per la Dama, fiori per il 10 e Asso di cuori. Il finale:

♠ -		♠ -
♥ -		♥ 97
♦ 75		♦ D
♣ R7		♣ F
♠ F10	N	♠ -
♥ -	O	♥ 97
♦ R9	S	♦ D
♣ -		♣ F
		♠ 95
		♥ -
		♦ -
		♣ D6

Sud intavola la Dama di fiori e affranca il colore scartato da Ovest. (Se Ovest scarta quadri Sud supera la Dama di fiori con il Re).

Le mani illustrate in questa rubrica sono presenti nell'area "Double Dummy" del sito Bridge Base Online. Per scaricare gratuitamente il software di collegamento a Bridge Base Online, collegatevi al sito www.bridgebase.it/bbone.htm

L'utilizzo in linea del programma di analisi "Deep Finesse" rende particolarmente interessante e stimolante lo studio e la soluzione del problema presentato.

Mani che si battono

Quanti contratti mantenuti grazie a qualità tecniche superiori, oppure ad una felice intuizione del dichiarante vanno persi poiché un altro attacco o un controgioco di miglior livello al punto chiave della mano avrebbero battuto, e raccontarli è così poco chic, *diomio miodio*. Come se il bridge fosse completamente asettico, esercizio di pura intelligenza e non la meraviglia che è, non tensione agonistica, non capacità di lasciar tutto di noi fuori di noi quando affrontiamo una manche improbabile solo alle fiori concedendoci anima e corpo, non sublime prontezza a sfruttare l'imperfezione avversaria.

Tutti noi abbiamo visto, soffrendo, i migliori in assoluto infliggere al bridge orribili violenze nelle ultime mani di Campionati Mondiali, spostando montagne di match point dopo aver sputato sangue fin lì su ogni levée. E chi scrive trova tutto questo formidabile: il bridge giocato al tavolo, voglio dire, che è sempre uguale e sempre nuovo.

D'altra parte, ha ragione Guido Ferraro (cosa che a bridge gli capita abbastanza spesso) quando sostiene che le manche bisogna chiamarle tutte, perché qualcuna c'è, qualcuna te la regalano sull'attacco, anche dopo, anche i fenomeni, qualcuna si ruba con destrezza e, per le rimanenti, c'è una apposita colonna dello score dove registrare il down.

Vediamo dunque da un tavolo del secondo turno della Coppa Italia a squadre miste una di quelle mani che i puristi vorrebbero cancellate, non chi scrive, non, lasciatemelo sperare, i miei sei o sette lettori.

♠	AFxx
♥	F10
♦	xx
♣	ARFxx
N	
O E	
S	
♠	Dxx
♥	AR6532
♦	Dxxx
♣	-

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1 ♣*	contro**	surcontro
1 ♦	passo	passo	1 ♥
passo	1 ♠	passo	2 ♦
passo	3 ♣	passo	3 ♥
passo	4 ♥	fine	

* 1 ♣ mostra qualsiasi sbilanciata con le fiori (questo il caso) o la bilanciata 15-17.

** questo contro mostra qualunque mano 8-12 con la quarta di cuori (sembra questo il caso) o una mano forte.

L'attacco di 10 di quadri è vinto dall'Asso a destra e il Fante delle stesso seme viene da tutti lasciato in presa. Il seguito è la Dama d'atout (la piccola atout, o qualunque altro ritorno, avrebbe suscitato sospetti di collusione con il nemico), vinta in mano vedendo cadere il quattro a sinistra.

Ora che avete fatto la vostra ipotesi vincente vi posso mostrare il totale.

♠	AFxx	♠	R109x
♥	F10	♥	D987
♦	xx	♦	AF
♣	ARFxx	♣	D10x
N			
O E			
S			
♠	Dxx		
♥	AR6532		
♦	Dxxx		
♣	-		

Interpretato correttamente il quadro generale delle carte avversarie, si vince la presa, si sale al morto con una seconda battuta d'atout, incassati i due onori maggiori di fiori scartando a piacere, si taglia una fiori affrancando il Fante e si incassa l'onore rimasto di cuori incartando infine Est in mano con la sua vincente d'atout. Egli è rimasto con tutte picche e si deve consegnare.

Nell'altra sala l'attacco dal doppio di picche ha condannato il contratto.

Ma voi avete sicuramente notato che il dichiarante ha potuto trovare la via di casa (pur avendo Est fatto del suo meglio a intavolare la Dama d'atout alla terza carta) perché Ovest ha dormito. Infatti se egli avesse superato il Fante di quadri, regalando la Dama, e prose-

guito picche il contratto sarebbe stato senza speranza.

Asso di picche, Asso, Re di fiori e fiori tagliata affrancando, ma poi?

O si concedono due prese d'atout o una d'atout e una quadri.

Bello comunque il lavoro del giocante quando Ovest ha perso l'occasione di battere. Altrimenti sarebbe servita, è lì apposta, la colonna di destra dello score.

ANCHE QUI SERVE UN MINIMO DI AIUTO

Gli avversari hanno molti modi per aiutarti, - anche prescindendo nell'elenco dal più ovvio, cioè giocare male -; quando lo fanno licitando ti senti addirittura indiscreto, un vero spione. Parliamo di quelli orgogliosi della precisione del sistema e sorpresi che nell'altra sala il loro compagno di squadra, che ha dovuto arrangiarsi senza confidenze, sia andato sotto.

Vediamo ancora una smazzata dalle qualificazioni torinesi della Coppa Italia a squadre miste.

♠	DF9872
♥	84
♦	R95
♣	64
N	
O E	
S	
♠	A
♥	ADF102
♦	F763
♣	ADF

OVEST	NORD	EST	SUD
-	2 ♦	2 SA	contro
3 ♣	passo	passo	contro
passo	3 ♠	passo	3 SA
passo		fine	

2 ♦ è una banale multicolor mentre il 2 SA mostra una bicolore minore 5 -5, licita appositamente istituita per intervenire sulla multicolor. Se la fanciulla in Nord (ho ruotato le carte, non cambiato il regolamento del misto) avesse avuto cuore per tenere il contro, tutti in zona, il suo compagno non avrebbe dovuto spremersi per mantenere un difficile contratto, ma tant'è stato. Vediamo

TONINO CANGIANO

Un torneo a Montenevoso

Poco prima del Vespro, l'austera figura di Fratello Garcia, movendo dalla zona delle scuderie, che sono nella parte bassa del monastero di Montenevoso, si dirige a passi ampi verso il refettorio, dove si stavano riunendo gli altri confratelli. Mentre saliva nell'aria crepuscolare, l'odore delle erbe montane prendeva gradatamente il posto di quello dei foraggi. Un altro monaco gli si affiancò, trotterellando trafelato ed incespicando nella luce incerta:

«Fratello Garcia! Rallenta un poco!... ».

«Salve, Fratello Bernardino!».

«... Ti devo raccontare...! Ma... ufh! Non riesco a respirare!».

Anche ora che Fratello Garcia aveva rallentato il passo, il brevilineo Fratello Bernardino, appesantito dalla mancanza di privazioni – era il frate che si occupava, fra le altre cose, di commerciare generi alimentari – era costretto quasi a correre per non perdere terreno.

«Stasera! Dopo Compieta!... ».

La frase riuscì a fermare Fratello Garcia.

«... non si parla d'altro! ... un torneo di bridge!».

«... qui!... a Montenevoso?!...».

«È tutto merito di Claudiano, un novizio! Si è rivolto a Maestro Saverio... ».

«... e Maestro Saverio...?».

«... te lo puoi immaginare!... Ha spiegato che il massimo impegno per un novizio deve essere rivolto allo studio ed alla meditazione..., ... ma poi ha soggiunto che molte discipline possono contribuire a forgiare lo spirito: la musica, la matematica, lo studio delle lingue antiche... ».

«... ed il bridge!».

«Naturalmente!».

«... ma... dove? Abbiamo sempre giocato alla buona nei luoghi più disparati... ».

«... non c'è problema! Claudiano ha interpellato il proprio tutore, che è anche il suo insegnante di bridge... ».

«... il Rettore della biblioteca! Dominus Gardiner!».

«Proprio così!».

«... ancora duro fatica a crederci... ci siamo consumati gli occhi di notte nel refettorio, ci siamo congelati giocando in cucina dopo il mattutino... ma... questo torneo è ufficiale?».

«Stai scherzando? Credi che maestro Hammer approverebbe l'iniziativa?».

«No, certo!... ma, allora? L'illumina-

zione della biblioteca è visibile da ogni angolo del monastero... ».

«... ma non se ci disponiamo al terzo piano, nell'ala orientale!».

«Dove sono conservati gli antichi manoscritti!... mi sembra tutto fantastico! Sono anni che ci riuniamo come dei cospiratori, perfino Maestro Saverio... ed ora... andiamo ad avvisare gli altri!... ».

«... non preoccuparti, sono già tutti informati! L'ultimo da avvisare eri tu, che sei stato via questi due giorni! Piuttosto... Giochiamo insieme?... con noi ci sarebbero Spinacino e Frutterello... ».

«Mh! Una buona squadra! Hai per caso ambizioni di vittoria?».

«Noooh! Come puoi pensare una cosa del genere? ... Eppure tu conosci la mia modestia!... ».

«... Va bene, giochiamo insieme! Non sarà l'unico peccato che dovrò confessare, purtroppo!».

«... ma se ti dico... ».

«... a più tardi!».

«Claudio! Un'organizzazione fantastica! Bravo!... hai pensato proprio a tutto!... ma, dove hai trovato gli astucici?».

«Li ha procurati Fratello Bernardino, chissà dove... Non sono molti, ma ci basteranno. Ha barattato in cambio una grossa quantità di formaggio... credo che nelle prossime settimane non ci sarà formaggio grana sulle nostre tavole... ».

«... ed i bidding-box?».

«Abbiamo anche quelli. Sono di fattura artigianale, ma vanno benissimo».

«Chi ha avuto la pazienza di fabbricarli?».

«Namaziano, un altro novizio. Giocheremo insieme stasera».

«Molto bravi, davvero!... certo, la presenza dei bidding-box non farà molto piacere a Fratello Bernardino, no?... Oh! Il Signore mi perdoni!».

«Eh!?... Ma...! ...Fratello Berthold! ... che dici! ... e poi, ... anche ammettendo che Fratello Bernardino sia un po'... come dire?... espressivo, stasera giocherà con Fratello Garcia...!».

«... ah, be'...! ... in questo caso...!».

Affacciati da un loggione, Maestro Saverio e Dominus Gardiner contemplavano la sala della biblioteca preparata per il torneo.

«... Maestro!... abbiamo preso la decisione giusta?... ».

«... Oh! Stai pur tranquillo!... È solo

necessaria un po' di segretezza per non contraddire quel vecchio ubbioso!».

«Non oso immaginare le conseguenze se Maestro Hammer venisse a saperlo...!».

«Oh, non darti pena!».

«...ma se...!».

«... Ti dico di non preoccuparti! Se malauguratamente dovesse succedere qualche cosa, ci penserei io! Seguiamo piuttosto il gioco! Guarda, da qui si vede bene il tavolo dei tuoi nuovi allievi... la squadra è formata da quattro novizi, non è vero? Come va Namaziano?».

«... Oh, è molto diligente e rispettoso delle nostre regole... ha una grande capacità nel greco antico... ».

«Mh?... ma sì, ma sì! Io, be'... veramente intendevo dire... emh! Ecco, con il bridge, come se la cava?... ».

Dominus Gardiner sorrise vedendo affiorare con tanta spontaneità nel vecchio saggio questa nota di debolezza umana.

«È molto bravo! Ha iniziato da poco, ma già è maturato notevolmente nel gioco della carta... Ecco! Sta per giocare proprio lui!».

OVEST	NORD	EST	SUD
—	Claudiano	—	Namaziano
—	—	—	2 ♣
passo	2 ♠	passo	3 ♣
passo	3 SA	passo	4 ♣
passo	4 ♠	passo	4 SA
passo	5 SA	passo	6 ♣
fine			

	♠ A 10 2	
	♥ DF 5	
	♦ D 7 4 3	
	♣ 7 6 3	
♠ 8 7 5 4		♠ 9 6 3
♥ R 10 9 7 3		♥ 8 6 4 2
♦ 6		♦ RF 10 9 2
♣ 9 5 2		♣ 4
	N	
	O	E
	S	
	♠ RDF	
	♥ A	
	♦ A 8 5	
	♣ ARDF 10 8	

contratto: 6♣, attacco: 6♦

«... mah!... non sono un tantino macchinosi in dichiarazione?... ».

«... be', un po' tutti i giovani, Maestro... ».

«Il 2 picche che vuol dire?»

«Usano risposte a controlli... un Asso, oppure due Re!».

«... ma era proprio necessario... ».

«Maestro, ho dovuto brigare per limi-

tarli! Pensate!... Avevano consegnato un sistema complicatissimo basato sui re-
lé... tutto da soli!».

«... ed il 4 SA?».

«Rappresenta un invito generico per lo slam... ».

«... ah! Ai miei tempi si giocava in modo più semplice! I tuoi allievi sanno che è questa è una delle cause che portarono il bridge alla catastrofe (vedi nota a piè di pagina)? Mah, vediamo...! Attacco sei di quadri...! Probabilmente un singolo...! Non ci sono rientri per... Ah! Guarda, guarda! Hai visto la soluzione?».

«... umh... sì! Davvero carina! Mh!... È un peccato di orgoglio, Maestro, pensare che il mio allievo la saprà trovare?».

«Fratello Berthold, non avviciniamoci! ... stanno ancora giocando!».

«... Ma sì, tanto è l'ultima... Stanno giocando loro, mica i nostri... il dichiarante è Namaziano... che mano è?»

«... Come, che mano è, quel *bello slam* che hai chiamato...!».

«Fratello Diaz, talvolta non sembrerebbe che abbiamo dedicato la nostra vita alla pietà cristiana!... ».

«... oh! Ma guarda, pure loro l'hanno dichiarato...!».

«... be', dopo tutto sarebbe bastato trovare il nove di fiori al morto!».

«... diciamo un po' meglio: se la mano di Nord presenta un'altra carta di ingresso oltre all'Asso di picche, dopo l'attacco quadri si deve trovare il Re di cuori a destra... ».

«... oppure, come era il caso, le quadri divise cinque/uno... se pure prende il giocatore che ha attaccato, per la difesa non c'è possibilità di comunicare... ».

«Non c'è che dire... una buona probabilità di riuscita!... ».

«... questo senza calcolare che se il Re di quadri è in mano al giocatore che attacca, lo slam è imbattibile!... ».

«... per fortuna l'hanno chiamato anche loro ed almeno pareggeremo l'incontro!».

«... tutto questo discorso poi non tiene conto del fatto che lo slam, in via dichiarativa, sembrava buonissimo... anche un frate può perdere la propria obiettività in questa maniera? Eppure basterebbe... ».

«... tanto quando sei tu a giocare la mano tiri sempre come un disperato! Poi, fossi almeno capace qualche volta di realizzarli, i tuoi contratti!... ».

Fratello Berthold e Fratello Diaz po-

lemizzavano sullo slam chiamato anche da Claudiano ed il suo compagno, Dominus Gardiner decantava le qualità dei propri allievi a Maestro Saverio e Namaziano, il dichiarante, stava riflettendo sulla carta d'attacco:

(“certo non ci siamo tirati indietro...! Il morto non porta neppure un'altra ripresa oltre all'Asso di picche... i valori supplementari sono i peggiori possibili... ma... c'è una carta che potrebbe valere oro! Vediamo...!”).

«Dama di quadri!» chiama Namaziano al compagno e, sul Re comparso a destra, fa la prima presa con l'Asso. Eliminate le atout, gioca poi l'Asso di cuori ed il Re di picche...

«... ma che sta facendo, Fratello Berthold? Dalla velocità con cui sta giocando sembrerebbe avere qualcosa in mente...!».

Ed infatti Namaziano, incassato il Re di picche, gioca ancora la Dama superandola con l'Asso del morto.

«Dama di cuori!» comanda ancora e, senza neppure guardare la carta giocata da Est, dalla mano scarta il Fante di picche.

«... ma che!?!... Guarda un poco! Ecco, vedi, Fratello Berthold? Non serviva un altro ingresso al morto! Era invece solo necessario un dichiarante più capace!».

«... mah! Che cosa ha fatto?».

«La mano, ha fatto!... Lui, che gioca da sei mesi! Ha giocato l'unica probabilità, che tu non vedi neppure adesso!... ha giocato l'Asso di cuori, poi Re di picche, Dama di picche presa al morto, e Dama di cuori... scartandoci sopra il Fante di picche! Ovest, fatto il Re di cuori, non ha più fiori, né quadri. Deve quindi restituire la presa al morto dove ci sono dieci di picche e fante di quadri!... ».

«... che vi avevo detto, Maestro Saverio? Che vi avevo detto?... ».

«Molto bene, molto bene! Siamo alla conclusione, mi pare!... c'è la finale! Chissà se la squadra dei tuoi allievi ce l'ha fatta? Ah! Dalle espressioni si direbbe di sì!».

«... ecco, stanno facendo i conti... ho chiesto a Dominus Fischer di sorvegliarli un poco...!».

«... Non mi pare che abbiano un grande bisogno di aiuto!... ».

«... no, effettivamente! Sono proprio svegli! Hanno anche giocato svantaggiati!... ».

«... perché svantaggiati?...».

«Nevio ed Accio, gli altri due novizi compagni di Claudiano e Namaziano, sono... come dire... molto impetuosi! E non solo nel gioco del bridge!... Due giorni fa Nevio ne ha fatta una delle sue... ».

«... che cosa avrebbe combinato?».

«Ha aperto di due picche, primo di mano in zona contro prima, con il nove quarto di picche e tutte cartine!... Io, che sono il suo confessore, mi sono... ehm!... preso una libertà... nel tentativo di ridimensionare la sua esuberanza, in un primo momento pensavo di proibirgli del tutto le aperture di sbarramento... poi, mosso a pietà, gli ho imposto di aprire solo con requisiti costruttivi... un colore almeno sesto ed un minimo di sette punti in carte alte!... ».

«Non mi sento di condividere questa decisione!... ».

«... capisco! So che il tentativo di correggere l'indole del giovane doveva essere lasciato fuori del confessionale!...».

«Ma no! Intendevo dire la faccenda degli sbarramenti costruttivi! È una misura di stampo oscurantistico... fra l'altro c'è un problema etico: vengono informati gli avversari?».

«Ah, certamente! Tutto questo è anche scritto sulla convention card! Ecco, Dominus Fischer mi sta facendo cenno... sì, sì! Hanno proprio vinto!».

«Qual è l'altra squadra finalista?».

«Fratello Bernardino e Fratello Garcia, che giocano con i vostri due pupilli!».

«... Spinacino e Frutterello! Chissà come sono contenti!».

«... ah, non c'è dubbio! Hanno anche dato un po' di spettacolo, prima!... ».

«... i miei caari! Sono fatti così!».

«Non farmelo dire ancora una volta, Fratello Bernardino!».

«... ma come sei intransigente! Mi è scappato! Conosci il mio temperamento! Non ci posso fare niente!».

«È ignobile! Non sei un principiante! La prossima volta che metti così per terra il cartellino del contro, tolgo anche se ho la quinta nel colore avversario!».

«... ma avevi una mano bilanciata!».

«Questa favola del tuo temperamento! Vediamo se sarai così impetuoso anche sapendo che il tuo contro verrà tolto!».

«... ma, Fratello Garcia, stiamo giocando per una squadra!».

«Appunto, cerca di sentirtene la responsabilità! Sappi che ogni tua espressione volta a dare suggerimento sarà convertita nel comportamento opposto!... ».

«... ma di che cosa stai parlando?».

«... pensi che abbia dimenticato la tua aria infelice quando ho dichiarato due volte nella seconda mano?».

«... non avevo certo di che essere contento!».

«Beh, non sei certo un cretino! Hai capito perfettamente! Se la situazione di gioco genera un dubbio, pretendo che il comportamento del compagno

Nota: il racconto fa seguito ad un primo episodio apparso sullo scorso numero di Bridge d'Italia ed è collocato in un immaginario futuro. Nel tempo del racconto il gioco del bridge è caduto in disuso ormai da secoli...

me lo presenti intatto, senza cercare di risolverlo per me! So che hai piacere a giocare con me. Ebbene, se intendi proseguire, sai come ti devi comportare! Il bridge è un confronto di nervi, di tecnica, di intelligenza. Non voglio vantaggi!... Ora... a giocare!».

«Va be'! Ma come sei severo!».

Maestro Saverio, tornato sulla loggia che domina il tavolo uno:

«Una bella finale, Dominus Gardiner! Sono contento... Ma, come mai Fratello Bernardino sembra aver perso il suo solito buonumore? Di solito parla ininterrottamente durante il gioco... Pensavo che qui, contro due novizi, ne avrebbe approfittato!... ».

«Emh! Sembra che Fratello Garcia... sì, be', insomma... li hanno sentiti... Credo che Fratello Garcia abbia trattato Fratello Bernardino un po' duramente...!».

«... Guarda un po'! Non parla neppure tra una mano e l'altra! Irriconoscibile!».

«Siamo all'ultima mano! E... guardate! In sala chiusa hanno già finito. Sono usciti Frutterello e Spinacino. Claudiano e Namaziano ci stanno raggiungendo qui sulla loggia... Come è andata, Claudiano?».

«... be', insomma! Tutte mani piatte, tranne una... ».

«Come hanno giocato i miei pupilli? Sedetevi qui, vicino a me!».

«Grazie, Maestro Saverio! Spinacino e Frutterello hanno giocato bene, come al solito, ma le mani non si prestavano molto a delle invenzioni... tutto regolare, a parte una mano... Ah! Ecco! La stanno giocando ora... ».

Board n. 10

Dichiarante Est, tutti in zona

♠ A2		♠ 6
♥ D853		♥ RF10974
♦ AR72		♦ 1085
♣ AR6		♣ DF4
♠ 8754	N	♠ 3
♥ 6	O	♥ -
♦ DF63	E	♦ -
♣ 9752	S	♣ 1083
		♠ RDF1093
		♥ A2
		♦ 94
		♣ 1083

«... io e Namaziano abbiamo chiama-

to slam a picche dopo l'apertura di due cuori di Frutterello... Ho ricevuto l'attacco a cuori e... ».

«... ha tentato una compressione» intervenne Namaziano «... ma non ha ricevuto l'attacco giusto!... altrimenti Claudiano non avrebbe avuto problemi...!».

«... data la sottoapertura, la prima ipotesi dovrebbe essere quella di una doppia compressione... » commentò Dominus Gardiner «le cuori sono tutte a destra, molto probabilmente la quarta di quadri è a sinistra e, tagliando o cedendo una, si può isolare la minaccia... le fiori offrirebbero la minaccia comunicante... ma c'è un problema! Vero, Maestro?... ».

«Proprio così... non sembra possibile rettificare il conto... se si tenta di lasciare una quadri prende l'avversario di destra che ha la cuori vincente... si potrebbe forse sperare in Dama/Fante di quadri in mano all'avversario di sinistra... giochiamo due volte il colore cominciando dalla mano verso il morto per regolarci... se appaiono la Dama o il Fante stiamo bassi... ma no, niente! Se cediamo poi la presa con un terzo giro di quadri, Ovest rigioca ancora nel colore e distrugge la minaccia comunicante...».

«... anche l'idea di correggere il conto cedendo la presa ad Est non porta a niente... » intervenne Claudiano «... la minaccia contro le cuori è la cartina che accompagna l'Asso, non le cuori del morto...! Allora ho pensato ad una compressione semplice, sperando che Ovest avesse, oltre alla quarta di quadri, anche Dama/Fante di fiori... Dopo aver preso l'attacco, ho battuto le atout scartando due cuori dal morto, poi ho ceduto la cuori... Frutterello, in Est, ha preso ed è tornato con il dieci di quadri. Ho incassato l'Asso ed il Re ed ho tagliato il terzo giro... Quando ho giocato l'ultima atout avevo questa posizione:

♠ -		♠ -
♥ -		♥ F
♦ 7		♦ -
♣ AR6		♣ DF4
♠ -	N	♠ -
♥ -	O	♥ -
♦ D	E	♦ -
♣ 975	S	♣ 1083
		♠ 3
		♥ -
		♦ -
		♣ 1083

... e se fosse stato veramente Ovest ad avere Dama/Fante di fiori, sarebbe stato compresso. Spinacino, che giocava in Ovest, ha invece scartato tranquillamente fiori...».

«Il mio compagno avrebbe avuto occasione di sfoggiare la propria tecnica se Ovest avesse attaccato con la Dama di quadri... » disse Namaziano «... egli avrebbe lisciato l'attacco e condotto il gioco a questa situazione finale:

♠ -		♠ -
♥ -		♥ R
♦ 7		♦ -
♣ R6		♣ DF
♠ -	N	♠ -
♥ -	O	♥ -
♦ F	E	♦ -
♣ 97	S	♣ DF
		♠ 9
		♥ 2
		♦ -
		♣ 10

... sull'ultima carta d'atout Ovest, per conservare il Fante di quadri, è costretto a rimanere con una sola carta di fiori. Il morto può ora abbandonare il sette di quadri ed arriva il turno di scarto di Est che può decidere di scartare la sua carta di cuori facendo diventare vincente il due del giocante, oppure scartare anche lui una fiori, permettendo che il dichiarante ricavi la sua ultima presa dalla cartina di fiori del morto... Come vediamo, in questo schema non conta chi sia a possedere gli onori di fiori... ».

«... Guarda, guarda! Anche qui sono arrivati a slam!».

«Ah, sì? E con che dichiarazione? Io mi rammaricavo... » disse Namaziano.

«Con una sequenza identica alla nostra...! Si vede che questo è lo stile di Montenevoso!... » la battuta di Claudiano sollevò una risata generale.

«... vediamo l'attacco... se ne ha la possibilità... Fratello Garcia è veramente infallibile nel gioco con il morto... ».

«... cuori, ha attaccato cuori... ».

«... be', mi pare allora che non ci sia niente da fare... vedrai che giocherà come Claudiano... ».

Tutti i frati avevano ormai finito di giocare e poterono vedere Fratello Garcia, dopo l'attacco, posare le carte sul tavolo e restare a lungo completamente immobile.

Mentre il giocante rifletteva, Fratello Bernardino rimase intento a spiare le espressioni del compagno. Raccolse poi la convention card avversaria e prese a leggerla.

Il dichiarante si riscosse dalle sue riflessioni per chiamare la carta dal morto:

«... piccola!».

e giocò di seguito con rapidità come era stata giocata in sala chiusa. Una sotto.

«Pari!... Sono primi alla pari!... ».

Maestro Saverio e Dominus Gardiner si scambiarono un'occhiata. Tutti i frati

sciamarono fuori dalla biblioteca. Pochi morsi di sonno e ci sarebbe stato l'ufficio mattutino.

«... è stato bello!».

«... bravi, bravissimi!».

«Anche voi! Alla prossima!... ».

Il giorno dopo, prima dell'ora sesta (vedi nota), Maestro Saverio sentì bussare alla porta della sua stanza.

«Entra, Fratello Garcia!»

«Scusate, Maestro! Ho bisogno di voi... Ma come avete capito che ero io a bussare?».

«Sei il solo, oltre a Dominus Gardner, che non soffra l'affanno per salire fin qui!».

Per guadagnare la stanza del Maestro si dovevano salire delle interminabili scale.

«... ma per la verità ti aspettavo!».

Scrutò l'espressione interrogativa di Fratello Garcia e proseguì:

«Cosa è successo, stanotte?».

«Ho commesso un peccato di orgoglio, Maestro! Un terribile peccato di orgoglio!».

«Dimmi!»

«Prima dell'ultimo incontro ho messo sull'avviso Fratello Bernardino... lui talvolta... ».

«... sì, sì!... Vai avanti!».

«... gli ho detto che se avesse una volta di più cercato di influenzarmi durante il gioco, avrei fatto il contrario di quello che lui mi aveva suggerito...!».

«Avresti dovuto farlo sempre!».

«È vero... Ieri avevo letto una strana cosa nella convention card dei due novizi contro cui abbiamo giocato l'ultimo incontro: Nevio non può aprire con meno di sette punti... ai fini del gioco dell'ultima mano la notizia era di assoluta importanza. Avete visto la mano? Credo che ce ne sia stato tutto il tempo... ».

«Infatti».

«Sembra ovvio impostare una doppia compressione, ma... ».

«... è impossibile la rettifica del conto!».

«...vedo che avete analizzato la mano compiutamente! La restrizione sulle aperture di due cui doveva obbedire Nevio gettava però una luce particolare sulla mano... Salvo che egli non avesse Dama/Fante di quadri, il controllo nel seme di fiori non poteva essere in mano al solo avversario di sinistra!».

«... Ho studiato a lungo... pensavo di verificare questa possibilità, ma ero riuscito a trovare un piano di gioco alternativo nel caso si fosse dimostrato Est ad avere il controllo delle fiori... ».

Maestro Saverio si sporse verso di lui stupito:

«... Cosa?!».

«Proprio così, Maestro! Io ieri avrei potuto realizzare il contratto, ma... ».

«... abbiamo visto! Fratello Bernardino ha preso in mano la convention card avversaria ed ha fatto il cenno di leggerla... ».

«... pensava che potessi non aver notato quel particolare e mi stava suggerendo di leggerla!».

«... potrebbe non essere così!».

«... ecco il mio peccato di orgoglio! Non ho più giocato la mano... ».

«Be'! Parlerò con Fratello Bernardino. Garcia, devi riuscire a dominare i tuoi impeti!... ma ora dimmi! Come saresti riuscito a realizzare lo slam?».

«Maestro, questo è nuovo veleno per il mio orgoglio!».

«Non preoccuparti, pagherai una opportuna penitenza! Ora racconta, la mano sembra infattibile!».

«Allora, si prende l'attacco e si gioca subito Asso/Re di quadri e quadri/taglio. Se l'avversario di destra risponde con Dama/Fante diventa possibile l'ipotesi della tenuta a fiori a sinistra. In questo caso si cede una cuori e si procede per la compressione nei minori contro Est... ».

«... chiaro!».

«... se avessi giocato così, nei tre giri di quadri avrei visto comparire il Fante a sinistra... Ora, date le premesse, che i due onori di fiori siano entrambi in mano all'avversario di destra è quasi una certezza!».

«Vai avanti!».

«Ebbene, se il giocatore di destra possiede effettivamente la distribuzione più probabile, la 6-3-3-1 con il singolo di picche, la mano è fatta!».

«... Se non ti conoscessi come giocatore, dubiterei di quello che stai dicendo... ».

OVEST	NORD	EST	SUD
Accio	Bernardino	Nevio	Garcia
-	-	2 ♥	2 ♠
passo	3 ♥	passo	3 ♠
passo	4 ♦	passo	4 ♥
passo	6 ♠	fine	

♠	A2	♠	6
♥	D853	♥	RF10974
♦	AR72	♦	1085
♣	AR6	♣	DF4
♠	8754	♠	RDF1093
♥	6	♥	A2
♦	DF63	♦	94
♣	9752	♣	1083

Board n. 10

Dichiarante Est, tutti in zona

contratto: 6 ♠ attacco: 6 ♥

«Ora si battono le atout, scartando dal morto una cuori ed una fiori. Fino a giungere a questa situazione finale:

♠	-	♠	-
♥	D8	♥	RF
♦	7	♦	-
♣	AR	♣	DF4
♠	-	♠	-
♥	-	♥	RF
♦	D	♦	-
♣	9752	♣	DF4
♠	9	♠	-
♥	2	♥	RF
♦	-	♦	-
♣	1083	♣	DF4

Maestro Saverio si fermò a contemplare lo schema vergato rapidamente da Fratello Garcia:

«... oh! Ora comincio a capire!... ».

«... giunti a cinque carte dalla fine, si entra al morto con l'Asso di fiori e si gioca la carta di quadri rimanente. Se Est abbandona la cuori si taglia e si gioca cuori... Est realizza il suo Re, ma deve consegnare le ultime prese al morto dove c'è ancora il Re di fiori... se Est invece scarta fiori, il giocante scarta la cartina di cuori. Ovest prende con la Dama, ma ha ormai solo fiori in mano... Deve dare la presa al morto. La cosa è utile per sbloccare il colore divenuto vincente. L'ultimo pezzo di Est cade sotto il Re ed il dichiarante ha ancora un'atout per rientrare in mano e farsi la dodicesima presa con il dieci!».

«... ed io dovrei assegnarti una penitenza?».

«Maestro Saverio...?».

«Via, via! Parlerò io con Fratello Bernardino! ... Guarda un po' che... ma dove lo hai scovato questo schema di compressione? Non dirmi che l'hai pensato al tavolo!».

«... Be', veramente...! Ricordate che lo scorso inverno vi chiesi il permesso di condurre delle ricerche in biblioteca?... ».

«Hai scovato questo schema... e non me ne hai mai fatto parola?... ti dovrei assegnare una penitenza per questo! Su, su! Vammi a chiamare Bernardino!».

Nota: l'ora sesta corrisponde approssimativamente al mezzogiorno. L'ora nella quale comunemente i monaci consumano il loro pasto.

CONVENTION CORNER

Nino Ghelli

Proseguiamo il nostro esame del **comportamento dichiarativo del rispondente, non passato en entrée, in presenza di fit con il colore maggiore d'apertura** (esame che nella puntata precedente ha riguardato gli schemi diffusi negli Stati Uniti), passando in rassegna quanto di meglio viene proposto al di qua dell'Atlantico.

Interessante, per la sua efficacia associata ad una sostanziale semplicità, è la struttura dichiarativa approntata da due noti teorici svedesi, **Mats Nilstrand** e **Anders Wirgren**, sviluppata nell'ambito del sistema *Super Standard*¹ e caratterizzata da dichiarazioni, forti ma limitate, che permettono di distinguere, nell'ambito delle mano sbilanciate, quelle che presentano un vuoto da quelle con un singolo. Altra caratteristica è la presenza di un'unica dichiarazione di aiuto forzante, illimitata nel punteggio (11+ H): *2 SA Jacoby*, convenzione nota in Svezia con il nome di *Stenberg*. Pertanto, tutti gli aiuti diretti, non forzanti, sottintendono un massimo di 10 H.

A tale argomento gli autori hanno dedicato un'opera monografica². Gli **Scanian Raises** sono così articolati:

- **aiuto a livello**: 6-10 H, 8-10 Pd, fit terzo in mano sbilanciata o fit quarto in mano piatta o al minimo di forza.

- **aiuto a salto**: 7-9 (10) H, 7-9 Pd, fit quarto in mano sbilanciata, o fit almeno quinto

- **aiuto a manche**: barrage, in genere meno di 8 H, 6-8 Pd, mano sbilanciata con forte fit

- **2 SA**: 11+ H, 8- Pd (anche 9+ H se le perdenti sono 6-7), fit almeno quarto, forzante fino a livello di 3 nel colore d'apertura

- **3 SA (su 1♥)**: 11-14 H, 6 o meno Pd, vuoto a picche (*void-splinters*)

- **4♣/4♦**: 11-14 H, 6 o meno Pd,

1) Il sistema è basato su un'apertura di 1 SA per le mani bilanciate di 14-16 H; un'apertura di 1♣ che può essere naturale o mostrare una mano bilanciata di 17-19 H; aperture di 1 a colore maggiore indicanti 4 carte in mano bilanciata di 11-13 H o almeno 5 carte in mano sbilanciata. Per quanto riguarda la valutazione della mano in caso di fit in un colore maggiore il calcolo dei punti-onore è integrato con quello delle perdenti (Pd).

2) Cfr. **Mats Nilstrand-Anders Wirgren**: *Major Suit Raises-the Scanian Way*, Scania Bridgekonsult, 1989.

vuoto nel colore dichiarato (*void-splinters*)

- **4♥ (su 1♠)**: 11-14 H, 6 o meno Pd, vuoto a cuori (*void-splinters*)

- **3♠ (su 1♥)/3 SA (su 1♠)**: 11-14 H, 5-6? Pd, fit almeno quinto, singolo non specificato (*singleton-splinters*).



Nell'area anglosassone, nella quale la diffusione del sistema *Acol*³ è pressoché totale, accanto allo schema tradizionale caratterizzato dall'uso della *Convenzione Swiss*⁴, ne coesiste uno più moderno che prevede il ricorso alle *splinter bids* e al *2 SA tipo Jacoby*. In particolare, la sua struttura è la seguente⁵:

- **aiuto a livello**: 9 Pd, fit quarto, o anche terzo in mano 6-9 H

- **aiuto a salto**: 9 Pd, fit quinto

- **aiuto a manche**: barrage, 7 Pd, scarsa forza H

- **aiuto ritardato a livello di 3**: mostra fit terzo; forzante

- **2 SA**: 8 Pd, fit quarto, o anche fit almeno quarto in mano 16+ H⁶

- **3 SA**: 13-15 H, fit quarto in mano

3) Il sistema deve il suo nome a quello della strada di Londra (Acol Road in Hampstead) nella quale era situato il piccolo circolo di bridge *North London* in cui fu giocato per la prima volta nel 1934. Fu sviluppato originariamente da **Jack Marx** e **S.J. Simon**, ai quali successivamente si unirono **Maurice Harrison-Gray** e **Iain Macleod**. Importanti contributi alla costruzione e diffusione del sistema si devono a **Terence Reese**, **Norman Squire**, **Albert Dormer**, **Eric Crowhurst** e **Ben Cohen**. Si tratta di un sistema naturale in quarta maggiore, caratterizzato tra l'altro dall'uso, in origine, del SA variabile e, attualmente, del SA Debole. In caso di fit, il rispondente valuta la mano in termini di punti H e di perdenti o in termini di punti totali, ottenuti aggiungendo ai punti-onore quelli distribuzionali secondo la scala 5-3-1 (per vuoto-singolo-doppio).

4) Sono previsti (cfr. **Terence Reese-David Bird**, *The Art of Good Bidding*, Faber and Faber, London 1992 e **Eric Crowhurst**, *Acol Index. The Uncontested Auction*, Robert Hale, London 2000) gli aiuti diretti limitativi (quello a salto fortemente invitante, quello a manche parzialmente *pre-emptive*); in presenza di un buon colore laterale e valori da manche, si fa ricorso all'*aiuto ritardato a manche* dopo un cambio di colore in mano 13-15 H ed al *cambio di colore a salto seguito da aiuto* per le mani di 16+ H. In mancanza del colore laterale, la forza ed il fit sono evidenziati da dichiarazioni a doppio salto (convenzione *Swiss*), alle quali è possibile attribuire i più diversi significati.

5) Cfr. **Ron Klinger-Andrew Kambites**, *Understanding the Uncontested Auction*, Cassell, London 2002 (pagg. 41-50).

senza singoli o vuoto

- su **1♥**: **3♠/4♣/4♦**: 7 Pd o meno, fit quarto, singolo o vuoto nel colore dichiarato

- su **1♠**: **4♣/4♦/4♥**: 7 Pd o meno, fit quarto, singolo o vuoto nel colore dichiarato.

Non mancano varianti allo schema descritto che, peraltro, non ne alterano la sostanza⁷. Una variante non secondaria è invece contenuta nel *Tournament Acol* di **Bird-Bourke**⁸ nel senso che, mentre le dichiarazioni a doppio salto di **3♠ (su 1♥)** o di **3 SA (su 1♠)** sono *splinter generalizzate* (mano con singolo o vuoto non specificato), le dichiarazioni di **3 SA/4♣/4♠ (su 1♥)** e **4♣/4♦/4♥ (su 1♠)** mostrano mano regolare di 13-15 H, rispettivamente con *1/2/3 carte-chiave* (il Re d'atout vale come quinto Asso).

Totalmente diverso è l'approccio del *Power Acol* proposto da **Ron Klinger**⁹, sistema che incorpora nell'*Acol* alcuni concetti base del *Power System* dello stesso autore. In particolare l'utilizzo, su apertura di 1 colore, delle risposte di

6) La risposta di 2 SA rende disponibili all'apertura le dichiarazioni a livello di 3 ai fini di un'ulteriore descrizione della propria mano e, quindi, permette al rispondente di valutare al meglio le possibilità di slam della coppia. Ad esempio, dopo la sequenza [1M-2 SA: ?], uno sviluppo molto semplice è il seguente:

- 3M: a passare, se il rispondente è nella fascia di forza inferiore

- 3 in un altro colore: singolo nel colore dichiarato, con accettazione da parte dell'apertore del tentativo di manche

- 4 in un minore: come sopra, ma con vuoto nel colore dichiarato

- 3 SA/4M: conclusivo, senza colori laterali corti.

Per i due sviluppi alternativi, più articolati, si veda **Ron Klinger**, *Guide to Better Duplicate Bridge*, Cassell, London 2002 (pagg. 51 e 148)

7) Si vedano, ad esempio, i lavori recenti di **Michelle Brunner** (*Bridge with Brunner: Acol Bidding for Improvers and Bridge with Brunner: Acol Bidding for Budding Experts*, B.T. Batsford Ltd, London 2000 e 2003), di **Hugh Kelsey-Ron Klinger** (*New Instant Guide to Bridge*, Cassell, London 2003), quelli della **English Bridge Union** (*Really Easy Bidding and Really Easy Modern Acol*, London 2001 e 2003) nonché il sistema per la squadra giovanile della British Bridge League (*BBL Junior Squad System*) reperibile in Internet al sito www.ecatsbridge.com/documents/.

8) Cfr. **David Bird-Tim Bourke**, *Tournament Acol. A System for Winners*, Gollancz, London 1995.

9) Cfr. **Ron Klinger**, *Power Acol. The Art of Being Lucky in the Bidding*, Gollancz, London 1995.

2♣ per le mani, con o senza fit, di 10-12 H, di 2♦ per quelle di 13+ H¹⁰. Quindi su apertura di 1♥/1♠, in presenza di fit almeno quarto e con 6-9 H, il rispondente formula aiuto diretto a livello di 2, 3 o 4 a seconda che le perdenti siano 9, 8 o 7. Se la mano è di 10+ H il rispondente formula aiuto dopo una risposta di 2♣/2♦ a meno che non abbia un singolo o vuoto laterale, nel

qual caso dichiara:

- 3♠(su 1♥)/3 SA (su 1♠): mano con un vuoto non specificato. Sul *relais* di 3 SA/4♣, in 2° giro il rispondente dichiara il colore del vuoto (su apertura di 1♥, 4♥ indica vuoto a ♠; su apertura di 1♠, 4♠ indica vuoto a ♣)
- 3 SA/4♣/♠♦ (su 1♥) o 4♣/4♦/4♥(su 1♠): mano con singolo nel colore dichiarato (3 SA per ♠)¹¹

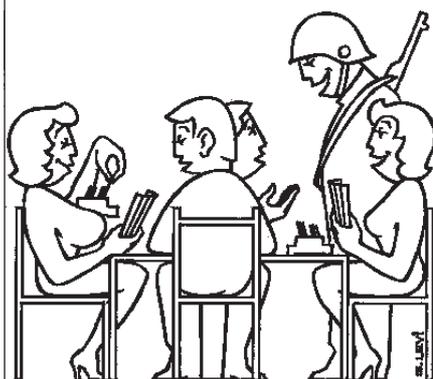
singolo o vuoto. In questo caso, formula le seguenti dichiarazioni *splinter*:

- 3♠(su 1♥)/3 SA (su 1♠): mano con un vuoto non specificato
- 3 SA/4♣/4♦ (su 1♥) o 4♣/4♦/4♥(su 1♠): mano con singolo laterale, mostrato in ordine decrescente (*high-shortage-first principle*), nel senso che la dichiarazione più bassa indica il singolo nel colore laterale di grado più elevato e viceversa. Quindi, su apertura di 1♥: 3 SA indica singolo a ♠, 4♣ singolo a ♦, 4♦ singolo a ♣; su apertura di 1♠: 4♣ indica singolo a ♥, 4♦ singolo a ♦, 4♥ singolo a ♣.

LA DICHIARAZIONE

(1)

vista da Giorgio Levi



«Capisco che la cosa possa distrarvi, ma il regolamento non lo vieta!».

10) Cfr. **Ron Klinger**, *The Power System. Five Bids to Winning Bridge*, Modern Bridge Publications, Sydney 1993. Si tratta di un sistema a base "quinta maggiore" che si caratterizza, oltre che per le risposte di 2♣ e 2♦, anche per l'apertura di 1 SA relativa alle mani bilanciate di 17-20 H (o semibilanciate di 16-19 H) e per quella di 1♣ forzante, in quanto relativa a mani di forza non limitata.

11) Nel *Power System*, su apertura di 1♥/1♠ le dichiarazioni del rispondente, in presenza di fit, sono:

- aiuto a livello: 6-9 H e fit almeno terzo
- aiuto a salto: 0-6 H, fit almeno quarto, 0-1 carta di copertura
- aiuto a manche: 0-9 H, fit almeno quarto, 7 Pd
- 2 SA: 6-9 H, fit almeno quarto, almeno 2 carte di copertura, mentre per le mani da 10 H in poi utilizza le risposte di 2♣/2♦ (seguite da aiuto), a meno che la mano, di 10-15 H, non presenti un

LA DICHIARAZIONE

(2)

vista da Giorgio Levi



«I nobili quinti? Va bene! I salti deboli? D'accordo! La 2 quadri multicolor? Ci sto! Pari e dispari? Ochei! Ma quando la finirà di rompermi le scatole?».



PIANETA
MARATEA



TORNEI DI BRIDGE

POMERIDIANI E SERALI

DAL 2 AL 12 GIUGNO 2004

ORGANIZZATI DA PIERLUIGI MALIPIERO E LINO BONELLI



CONDIZIONI ALBERGHIERE SPECIALI

Pensione completa per persona, al giorno, in camera doppia, acqua, vino e caffè ai pasti
 € 65,00 per minimo 8 giorni
 € 70,00 per periodi inferiori
 € 15,00 supplemento singola, al giorno

INCLUSI NELLE TARIFFE: spiaggia privata, cocktails di benvenuto e di chiusura, piano bar, animazione diurna e serale con spettacoli e giochi, impianti sportivi, percorso verde vita, ampio parcheggio - navetta per la spiaggia, centro storico e porto. Sconti nei negozi MONDOMARATEA.



COME ARRIVARE A MARATEA

In auto: autostrada Salerno-Reggio Calabria - uscita Lagonegro Nord
 In treno: Eurostar e Intercity Roma-Reggio Calabria - Staz. di Maratea
 In aereo: Napoli (km 207) - Lamezia Terme (km 152)

GRAND HOTEL PIANETA MARATEA

Contrada Santa Caterina, 50 - 85046 MARATEA (PZ)
 Tel. 0973.871966 - Fax 0973.871948
 pianetamaratea@mondomaratea.it
 www.mondomaratea.it

ACCADE ALL'ESTERO

Franco Broccoli

VIAGGIO IN FRANCIA

Dal febbraio 2001 la Federazione francese (FFB), precedentemente divisa in tre siti ubicati in quartieri differenti di Parigi, si è accentrata nella *Maison du Bridge*, un unico edificio ai bordi della Senna presso il ponte di **Saint Cloud**, nell'immediata periferia di Parigi. Con uno sforzo economico rilevante la FFB ha comprato questo palazzo di **3255 m²** distribuiti su 7 livelli, con uno spazio competizioni di **1200 m²** in grado di ospitare **700** persone contemporaneamente. Per capirci, 3 finali nazionali, con il *bridgerama* funzionante, anche durante l'orario d'ufficio.



La Maison du Bridge

L'auditorium destinato al rama ha una capienza di **175** posti a sedere. Vi do un piccolo assaggio del programma delle competizioni previste per maggio (magari capitate da quelle parti):

- 1-2: Finale di Lega Interclub di 1^a, 2^a, 3^a e 4^a divisione,
- 8-9: Finale di Lega Donne e *Espérance* a squadre,
- 10-11: Finale di Lega Misto Seniores a squadre,
- 12-13: Finale di Lega Open Seniores a squadre,
- 15: Finale Nazionale *Espérance* a coppie,
- 15-16: Finale Nazionale del Misto a squadre,
- 28: *Super Ronde* Società Generali.



Il rama della Maison du Bridge.



Nella *Maison du Bridge* **36** impiegati a tempo pieno assicurano i servizi federali ordinari. Il che vuol dire che sono il punto di riferimento centrale di:

1219 circoli
29 comitati
94915 tesserati

(fonte sito ufficiale:
www.ffbridge.asso.fr).

A proposito dei tesserati, pur essendo una cifra del tutto rispettabile (è l'1,6% della popolazione), la crescita annua di poco più dell'1% non soddisfa i vertici federali. Bisogna considerare che la percentuale d'incremento annuo dei tesserati ai tempi d'oro, era del 15% annuo. Per questo è partito il progetto denominato *Cap 120.000* in cui si propongono di raggiungere i 120.000 tesserati in 2 anni con una precisa strategia che opererà su diversi fronti (pubblicità, grande distribuzione, internet ecc.). Il bacino dove andare a pescare è corposo e incoraggiante: un recente studio ha infatti censito più di 2.000.000 di *bridgisti* occasionali in Francia. Attenzione particolare sarà destinata all'ingresso dei giovani, considerando che l'attuale età media dei soci è di 64 anni.

Per quello che riguarda l'adesione alla FFB, in Francia c'è un costo variabile. Il tesseramento avviene attraverso i circoli e si verifica che un agonista di un club di Parigi, per esempio, può pagare più del doppio di quello di un piccolo centro (ad es. 55 euro contro 23). La rivista francese, *le Bridgeur*, si paga a parte: ai tesserati residenti in Francia costa 58 euro per 11 numeri (42 euro per chi si abbona per la prima volta). È previsto anche l'abbonamento per non tesserati (86 euro). Le categorie, simili alle nostre, si basano su punti federali

variabili che si consumano nel tempo, il che vuol dire che bisogna giocare (anche se solo al circolo) per conservare il numero di punti acquisiti.

In Francia la scelta delle nazionali avviene da sempre passando per il tavolo da gioco. Con l'aiuto del reportage di *Vincent Labbé* su *le Bridgeur*, andiamo a curiosare tra le ultime selezioni a coppie. Le due formazioni uscite, pronte per gli europei di giugno a Malmö, sono (nell'ordine d'arrivo delle rispettive categorie):

Open: *Multon-Quantin, Palau-Rombaut, Sebbane-Thuillez.*

Ladies: *D'Ovidio-Gaviard, Cronier-Willard, Bessis-Lustin.*

Nell'**Open** squadra giovane (37 anni di media) con la sorpresa della terza coppia, *Sebbane* (29 anni) -*Thuillez*, che ha condotto a lungo la selezione perdendo la vittoria finale a causa della sconfitta nel penultimo match contro *Chemla-Cronier*. Lo stile di questa coppia, frizzante e audace, ha riscosso molti consensi in rama evidenziati dagli applausi del pubblico. *Multon-Quantin*, invece, erano già in pianta stabile tra i favoriti del prepartita. La loro bella vittoria non ha fatto altro che confermare il parere dei bookmaker.



Quantin e Multon

Per ciò che riguarda la seconda coppia arrivata, *Palau - Rombaut*, c'è da dire che il primo (decano della squadra per i suoi 50 anni - gli altri lo chiamano *papy!*), è andato sul podio di tre selezioni sulle ultime quattro disputate (due volte con il suo ex compagno *Allegrini*, che ha recentemente mollato la competizione di vertice). *Palau - Rombaut* hanno alcune difficoltà d'allenamento in quanto abitano ai due estremi verticali della Francia il primo a Sud). Non basta, perché *Palau* è anche refrattario a internet.



Jean-Jacques "papy" Palau

Evidentemente questa mancanza d'affiatamento non ha danneggiato la prestazione vista la progressione finale irresistibile con la quale si sono piazzati al secondo posto.

Queste tre coppie hanno "fatto fuori" fior di campioni stratitolati ed affermati. È partito un ciclo nuovo?



Lévy e Sebbane: passato e presente?

Nelle **Ladies** successo annunciato per le tre coppie più forti del campo. Le vincitrici, *D'Ovidio-Gaviard*, stavano giocando la selezione open con ottimi risultati (erano arrivate alla fase a 16 coppie) quando hanno dovuto interrompere il loro dorato cammino per partecipare alla sovrapposta selezione femminile. La FFB, infatti, non ha concesso deroghe né *wild card* per un'entrata in campo successiva: *D'Ovidio-Gaviard* hanno dovuto scegliere cosa fare e si sono orientate per la loro categoria vincendo con due turni d'anticipo e conquistando i punti necessari a far parte del *club France* (le prime cinque posizioni) a cinque turni dalla fine! Peccato, sarebbe stato bello vedere come si sarebbero comportate in alta quota, nell'atmosfera rarefatta dell'eccellenza open francese.



Catherine D'Ovidio e Danièle Gaviard: bene nell'Open, formidabili nel Ladies

Parola alle carte.

Piazzatevi in Ovest con queste carte: Dichiarante Sud. Tutti in prima.

♠ A107543
♥ 72
♦ A873
♣ 3

Siete primi di mano, in prima contro zona e passate. "E dove sta scritto?", deve essersi detto *Lionel Sebbane* posando sul tavolo il cartellino di 2♠ malgrado i due Assi e il colore bucato. Se in Italia una sottoapertura così composta è un po' eccentrica, figuratevi in Francia! In altri tempi il rischio ghiottina per "lesa maestà (di sistema)" sarebbe stato reale...

Dichiarante Ovest. N/S in zona.

♠ RD9
♥ RDF8
♦ 5
♣ DF982

♠ A107543
♥ 72
♦ A873
♣ 3

N O S E

♠ F82
♥ A9
♦ RDF42
♣ 1064

♠ 6
♥ 106543
♦ 1096
♣ AR75

OVEST	NORD	EST	SUD
Sebbane	Cronier	Thuillez	Chemla
2 ♠	passo	3 ♠	fine

Cronier, con 50 d'onori nel colore avversario, non se l'è sentita di riaprire. I giovani hanno segnato 140 per 3♠ fatte dove gli avversari possono chiamare 4♥ (che si battono trovando il taglio a fiori) su cui è quasi automatica la difesa a 4♠ per una presa di caduta.



Un brindisi per Thuillez e Rombaut

Ancora loro.

Dichiarante Sud. Tutti in zona.

♠ R1053
♥ A862
♦ 643
♣ 92

♠ -
♥ F973
♦ ARF2
♣ ARD63

N O S E

♠ 98642
♥ -
♦ 10987
♣ F1075

♠ ADF7
♥ RD1054
♦ D5
♣ 84

OVEST	NORD	EST	SUD
Sebbane	Eisenberg	Thuillez	Kass
-	-	-	1 ♥
2 SA	3 ♥	5 ♣	passo
6 ♣	fine		

Dove 2 SA è bicolore minore, 5♣ è «Sembrirebbe un domino dal 2, e invece...» e 6♣ è «Speriamo che non dica "Tutte mie" subito dopo l'attacco».

A proposito di bridge aggressivo. Dichiarante Sud. Tutti in prima.

♠ 32
♥ RF10942
♦ A
♣ F1092

♠ AD654
♥ D65
♦ RD4
♣ 63

N O S E

♠ F10987
♥ A3
♦ 9876
♣ R7

♠ R
♥ 87
♦ F10532
♣ AD854

Dopo il passo di Sud, potete sbizzarrirvi a trovare la sequenza che porterà al contratto finale che pensate. Ma, vedi sopra, chi ha detto che Sud debba passare con quelle carte?

OVEST	NORD	EST	SUD
Bessis	Mejane	Salama	Dumazet
-	-	-	3 SA (!)
passo	5 ♣	fine	

Dumazet (nomen omen...) ha aperto di 3 SA, bicolore minore da sistema e il compagno ha chiuso a manche per +400 passando la carta giusta a cuori.

Non mettete il pilota automatico. Dichiarante Sud. Tutti in prima.

	♠ R873		
	♥ R74		
	♦ AR98		
	♣ 76		
♠ 95		♠ A62	
♥ A93		♥ D86	
♦ 104		♦ D765	
♣ ARD942		♣ F103	
	♠ DF104		
	♥ F1052		
	♦ F32		
	♣ 85		

OVEST	NORD	EST	SUD
Lévy	Rombaut	Mouiel	Palau
-	-	-	passo
1 ♣	contro	1 SA	2 ♣ *
3 SA	fine		

* Nobili

Palau ha attaccato con la Dama di picche e, rimasto in presa, ha proseguito con il 10 di picche facendo la seconda levée. Ora si è fermato a pensare. Est, con l'Asso di picche, arriva a otto prese. Nord, in questo caso, per giustificare il contro, deve avere Asso Re di quadri e i due Re nobili. Se Sud prosegue pigramente picche, il dichiarante prende, e tira sei fiori portandosi a quattro carte. A questo punto come sta Nord? «*Molto male, grazie, perché devo tenere Asso Re di quadri e il Re secondo di cuori. Ora il dichiarante gioca quadri e m'incarta costringendomi a uscire cuori. Potevi giocare cuori alla terza presa per evitarmi questo sconcio*». Proprio quello che ha fatto *Palau*, battendo il contratto.

Una mano dei vincitori, quella del: «*Se non azzeccchi l'attacco, mantieni alta l'attenzione durante il gioco. Forse si può rimediare*».

Siete in Sud con queste carte:

♠ A832
♥ 873
♦ F6
♣ F865

I vostri avversari, in zona, arrivano a

6 ♦ ed Est, il futuro giocatore, ha licitato le quadri e le picche. Dove attaccate? *Jean Christophe Quantin* ha intavolato il 6 di fiori ed è sceso il morto:

(“*Eccomi, sono il morto*”)

♠ D96
♥ ARD10
♦ 732
♣ A109

(Voi siete qui sotto (non perdetevi il senso dell'orientamento...))

♠ A832
♥ 873
♦ F6
♣ F865

Il 9 del morto rimane in presa mentre il vostro compagno fornisce il 2 (conto dispari, facciamo 3 cartine e, pertanto, Re e Dama di fiori terzi in mano a Est). Il dichiarante prosegue con cinque colpi di quadri (aveva cento d'onori rinforzati dal 9) liberandosi di due picche del morto. Non pensate ai due scarti del vostro compagno, pensate ai vostri che sono tre. Est dovrebbe avere la 4/1/5/3 con 5 prese in atout, 3 fiori e 3 cuori (fanno 11). Il che vuol dire che se ha il Re di picche state perdendo tempo perché gli basta affrancarsi una picche per arrivare a 12 levée. *Perbacco!* Il compagno in Nord ha il Re di picche e 'sto slam si batteva subito attaccando Asso di picche e rigiocando nel colore (no, piccola picche sotto Asso per realizzare anche un taglio nel colore non ve lo consiglio se volete continuare a giocare anche fuori da casa...). Nervi saldi, vediamo di recuperare il down.

	♠ R5		
	♥ F9654		
	♦ 854		
	♣ 432		
♠ D96		♠ F1074	
♥ ARD10		♥ 2	
♦ 732		♦ ARD109	
♣ A109		♣ RD7	
	♠ A832		
	♥ 873		
	♦ F6		
	♣ F865		

Se avete pigramente mollato una carta per colore (una fiori, una picche e una cuori) la colonna su cui sarà segnato il risultato potrebbe non essere la vostra (*oops, slam in zona!*). Dopo Re e Dama di fiori, a cinque carte dalla fine il tortellone è questo:

	♠ R		
	♥ F965		
	♦ -		
	♣ -		
♠ D		♠ F1074	
♥ ARD10		♥ 2	
♦ -		♦ -	
♣ -		♣ -	
	♠ A83		
	♥ 87		
	♦ -		
	♣ -		

Pensate se a questo punto Est, ispirato, vi gioca Asso Re di cuori e Dama di picche. Che dolore tremendo!. Fortuna che voi, come *Quantin*, avete scartato con più attenzione battendo il contratto.

Una battuta per finire. Tempo fa *Paul Chemla*, incontrando uno dei nostri giocatori durante un campionato internazionale, gli disse: «*Dovresti fare in modo di giocare solo di sera*». Alla richiesta di spiegazioni del nostro rappresentante *Chemla* rispose: «*Perché il tuo bridge peggiora di giorno in giorno!*».



Thuiliez e Chemla

(Tutte le foto sono state prese dal sito ufficiale della Federazione francese:

www.ffbridge.asso.fr

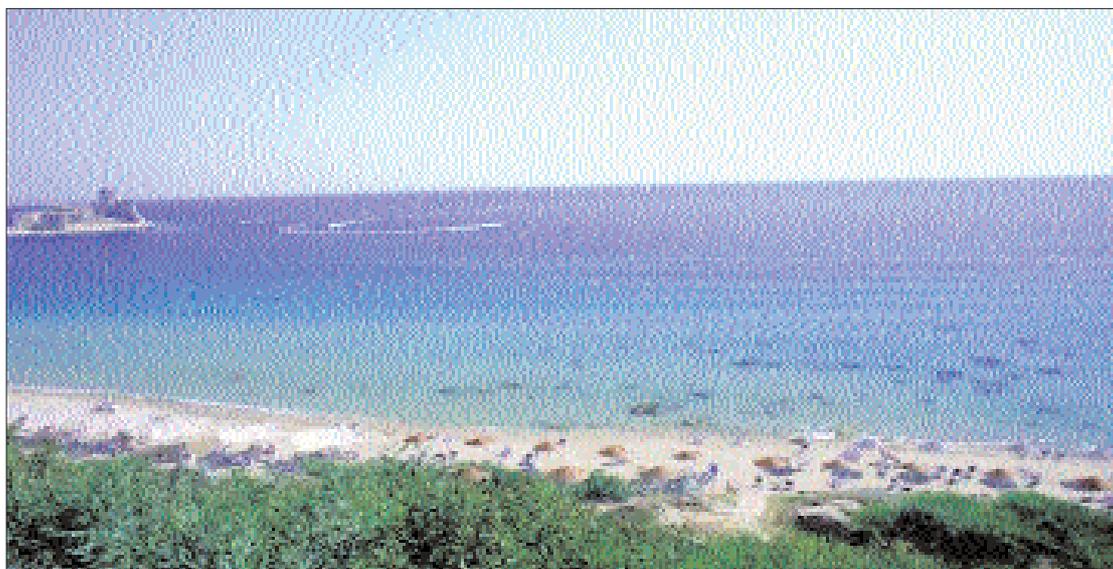
ad esclusione di quella di Jean-Jacques Palau che proviene dal sito della World BridgeFederation:

www.worldbridge.org)



Villaggio IGV Le Castella

Isola Capo Rizzuto (KR) - 20/27 luglio 2004



A luglio vieni con noi in uno dei villaggi più belli d'Italia, non te ne pentirai: la pineta che avvolge il villaggio, i villini e le camere molto confortevoli (tv color, frigobar, aria condizionata), il cibo genuino cucinato in maniera impeccabile e un mare più azzurro del cielo fanno da cornice meravigliosa ad una splendida vacanza bridgistica! Prenota subito e comincia a pensare a cosa mettere in valigia per mettere in risalto una tintarella fuori dal comune. Per ulteriori informazioni chiama, dopo le 10.00, i seguenti numeri: 06 54220824 - 335 7018233 - 347 3611999 o visita il sito www.incontridibridge.com

INCONTRI DI BRIDGE E BRIDGE BASE ON LINE

Seconda edizione dell'incontro tra giocatori di club e giocatori on line. Tornei pomeridiani e serali e avviamento all'uso di internet per giocare su Bridge Base on line. Sistemazione in formula Superior, sconto del 10% per soggiorni di almeno due settimane.

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

Città del Mare Hotel & Resort
tel. 091 8687555 - fax 091 8687500
www.cittadelmare.it - booking@cittadelmare.it

Enrico Basta
tel. 335 7018233 - 347 3611999 - 06 54220824

Città del Mare
HOTEL & RESORT

24-31 luglio
2004



MANI DAI SIMULTANEI

Riccardo Vandoni

22 Gennaio 2004

Board 28, Nord/Sud in zona, dichiara Ovest:

♠ RF864		♠ 92
♥ A10		♥ D8
♦ RD		♦ 10975
♣ 10954		♣ ARD82
	♠ 1073	
	♥ RF6542	
	♦ A842	
	♣ -	
		♠ 10
		♥ ADF8
		♦ 954
		♣ ADF72
		♠ A98752
		♥ 9
		♦ AR32
		♣ 104

Dopo l'apertura di Ovest e l'ovvia interferenza di Nord, è abbastanza difficile che Est si discosti da una risposta forzante (3♣?) e la manche normale che gli Est/Ovest giocheranno sarà quasi sempre 3 Senza. Manche non del tutto ovvia ma imperdibile, se dichiarata da Ovest e se Nord attaccasse, come quasi tutti i Nord attaccherebbero, con la cartina di cuori. Il dichiarante entra con la Donna del morto (o con il 10 della mano), gioca uno o due colpi di fiori, poi picche verso la mano e se Sud rifiuta la presa impegna il Fante. Ancora fiori per il morto ed ancora picche. Nove prese sono al caldo davanti al caminetto con tre fiori, quattro picche e due cuori ("...e chi se l'aspettava che il fieno mi venisse dalle picche e non dalle fiori?").

Altra storia se Nord attaccasse o con una carta qualunque di picche (e dopo l'apertura di 1♠ di Ovest sarebbe praticamente impossibile) oppure con il Re di cuori (meno impossibile). Dopo l'attacco a picche Sud potrebbe entrare con l'Asso e rinviare cuori: la mano sarebbe così finita prima di incominciare. Più carino è invece quello che potrebbe succedere dopo l'attacco di Nord con il Re di cuori ("... e dove l'hai trovato questo attacco?"). In questo caso Ovest è costretto ad entrare con l'Asso della mano, gioca fiori accorgendosi della 4/0, vira per il meglio a picche impegnando il Fante che fa presa, ancora fiori per il morto e picche su cui Sud può entrare stavolta con il suo Asso e rinviare cuori. Ora il dichiarante, in presa al morto con la Donna, ha nove prese

teoriche... ma solo teoriche perché non ha un ingresso veloce in mano per poter incassare le tre picche ormai franche. Deve perciò passare per l'Asso di quadri e gli avversari trovano improvvisamente sei prese da incassare (una picche, quattro cuori ed una quadri).

Non esistono altre manche possibili, compreso 4♠ in cui si cade, nonostante le atout 3/3 ed i due onori mancanti in buona posizione, a causa delle fiori 4/0 ("... non si può avere tutto dalla vita!").

Mano 8, tutti in prima, dichiara Ovest:

♠ -		♠ F975
♥ 753		♥ D962
♦ D109852		♦ -
♣ 10943		♣ RF852
	♠ RD842	
	♥ AF108	
	♦ F63	
	♣ 7	
		♠ A1063
		♥ R4
		♦ AR74
		♣ AD6

Quasi tutti chiamano il piccolo slam ma quasi nessun Nord fa 13 prese. Non c'è attacco decente da Est: quello nei nobili regala subito una presa che potrebbe risultare decisiva ai fini del top. Il migliore sembrerebbe essere quello a fiori su cui il dichiarante non dovrebbe avere problemi ad impegnare la Donna ("... do ut des. Se va male scarto la quadri..."). Ora picche per la mano scoprendo la zecchinosa 4/0, picche per il 10, Re di cuori, cuori per l'Asso, impasse al taglio a cuori, Asso di picche, fiori tagliata, Re di picche e si reclamano le restanti prese prima che l'avversario ne abbia fatta una soltanto. Per punire nel modo giusto i "senzisti per forza" impedendogli d'autorità di realizzare 13 prese nel piccolo (o grande!) slam a senza atout, bisogna attaccare fiori da qualsiasi parte. Con questo attacco, infatti, il dichiarante, anche indovinando le manovre nei nobili contro Est (i vostri avversari indovinano sempre...), non riesce a mettere in piedi la doppia compressione vincente. Morale: "mettete dei fiori nei vostri cannoni..." (I Giganti, anni '60).

Mano 10, tutti in zona, dichiarante Est:

♠ RF643		♠ 10
♥ 1065		♥ ADF8
♦ 1076		♦ 954
♣ 63		♣ ADF72
	♠ D	
	♥ R7432	
	♦ DF8	
	♣ R985	
		♠ 10
		♥ ADF8
		♦ 954
		♣ ADF72
		♠ A98752
		♥ 9
		♦ AR32
		♣ 104

Qui la gloria passa dalle otto prese a picche, fatte oppure no, da Sud. Tra 110 per i verticali e 100 per gli orizzontali c'è tutta una pletera di coppie che potrebbero scrivere 90 in Est/Ovest o 100 in Nord/Sud (2♣m.i. o 2♣-1). In realtà otto prese a picche non si fanno, almeno con un controgiooco ragionevole. Facciamo attaccare Ovest a fiori ("... ci ho aperto... ma ci vuoi attaccare?") e sulla cartina del morto, facciamo passare il Fante ad Est. La migliore prosecuzione sembra picche (o quadri) su cui Sud sta basso ed Ovest entra di Re per proseguire a fiori: 8 del morto e Donna di Est. Ora che hanno realizzato tre prese nei colori neri, agli Est/Ovest basta passare dalla cassa: l'Asso di cuori che è la quarta e qualunque fiori per la promozione di una atout... a patto che Ovest abbia l'accortezza di rifiutare il surtaglio. Guardate:

♠ F643		♠ -
♥ 106		♥ DF8
♦ 1076		♦ 954
♣ -		♣ A72
	♠ -	
	♥ R743	
	♦ DF8	
	♣ R9	
		♠ -
		♥ DF8
		♦ 954
		♣ A72
		♠ A9875
		♥ -
		♦ AR32
		♣ -

Con quattro prese in cascina (due fiori, una picche ed una cuori), Est gioca l'Asso di fiori, o una fiori qualunque, su cui Sud taglia con il 7 ed Ovest... scarta una quadri. Ora ai controgioocanti spetteranno due prese in atout qua-

lunque strada Sud decida di imboccare (“... per la miseria... vuoi sempre decidere tu il contratto finale... prima a senza e bisognava giocare a picche... ora a picche e non bisognava giocare proprio...”).

Mano 11, tutti in prima, dichiara Sud:

Seduti in Est, dovete attaccare con queste:

♠ AD6
♥ 984
♦ 964
♣ F987

dopo una dichiarazione di questo tipo:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 ♦
passo	1 ♥	passo	3 ♥
passo	4 ♣	passo	4 ♦
eccetera fino a 6 ♥			

- 1 ♦ = miglior minore
- 3 ♥ = 15/16 sbilanciati (o bicolore o tricolore con il singolo di picche)
- 4 ♣ = cue-bid a ♣ senza quella di ♠
- 4 ♦ = cue-bid di picche

Per battere lo slam a cuori dovete attaccare a... quadri perché il totale era questo:

OVEST		NORD		EST		SUD	
♠ 9832	♥ 103	♦ 8	♣ AD10542	♠ F10754	♥ RDF2	♦ RD32	♣ -
♠ AD6	♥ 984	♦ 964	♣ F987	♠ R	♥ A765	♦ AF1075	♣ R63

A Nord mancano infatti prese vitali e deve per forza di cose anticipare il colore di picche. Se battesse infatti tre giri di atout potrebbe arrivare a tre prese di cuori, due tagli, cinque prese di quadri e (Dio volendo) una sola di picche se Ovest mantiene, come deve, le sue quattro carte (“e che vuoi scartare?”). Ricordatevi di ringraziare sentitamente gli avversari per non avervi chiamato 6 ♦, imbattibili sotto tutte le latitudini.

Mano 12, Nord/Sud in zona, dichiara Ovest:

OVEST		NORD		EST		SUD	
♠ 106	♥ A2	♦ R92	♣ A107643	♠ D9832	♥ R105	♦ DF543	♣ -
♠ ARF7	♥ F873	♦ A7	♣ D52	♠ 54	♥ D964	♦ 1086	♣ RF98

Il contratto quasi unanime è 3 Senza per gli Est/Ovest (“... e che vuoi giocare... con 26 in linea e senza nobili?”) ed attribuiamo a Sud l'attacco, sulla carta, migliore: quello a quadri. Per il dichiarante si prospetta una strada piena di tranelli (“... aspra e forte che nel pensiero rinnova la paura...”). Si prende con l'Asso ed è urgente giocare fiori; supponiamo la Donna per il Re di Sud e l'Asso di Ovest. Ora il 10 di picche per la Donna ed il Re ed ancora fiori. Sud entra con il Fante e prosegue quadri su cui il dichiarante entra con il Re e gioca il 10 di fiori. Nord sembra cotto a puntino perché la situazione è la seguente:

OVEST		NORD		EST		SUD	
♠ 6	♥ A2	♦ 9	♣ 764	♠ 983	♥ R	♦ D54	♣ -
♠ AF7	♥ F873	♦ -	♣ -	♠ 5	♥ D964	♦ 8	♣ 9

Giocate picche per l'8 ed il Fante (se Nord sta basso passate il 7 che è la vostra nona presa: “...e che so' Mandrake?”). Ora Asso di cuori e quadri per Nord che dovrà portarci la forchetta di picche (“... scusa... no Mandrake... Superman, Nembo Kid... con la vista telescopica”).

Mano 13, tutti in zona, dichiara Nord:

OVEST		NORD		EST		SUD	
♠ F73	♥ 1042	♦ DF64	♣ 852	♠ RD102	♥ D7	♦ R103	♣ RF73
♠ A986	♥ AR6	♦ 9852	♣ A10	♠ 54	♥ F9853	♦ A7	♣ D964

La quasi totalità gioca un po' di cuori da Sud ed i punti raggranellati dai con-

tendenti passano dalle otto o dalle nove prese. Battere 3 ♥ non sembra difficilissimo: visto che agli Est/Ovest spettano, di forza, quattro prese (due Assi e due atout), basterebbe tentare di promuovere il 10 di cuori. Per far ciò occorre giocare picche, prima o poi. Non battono gli attacchi rossi, battono quelli neri (“...e che siamo... al Casinò?”). Proviamo. Attacco fiori da Ovest per l'Asso di Est ed immediatamente qualunque picche. Il dichiarante prende al morto, torna in mano con l'Asso di quadri ed indovina a cuori giocando la piccola per il 7 del morto (“... mostro... e che vedi le carte?”). Non è salvo lo stesso, perché Est gioca ancora Asso di picche e picche e quando entrerà in presa con l'altra cuori ancora picche per la promozione del 10 di Ovest che sentitamente ringrazia.

Mano 21, Nord/Sud in zona, dichiara Nord:

Seduti in Sud vi assegnano

♠ R843
♥ F932
♦ RDF6
♣ 6

ed assistete alla seguente dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	passo	1 ♣	passo
1 SA	passo	passo	?

Riaprite? E se sì, come? Se rientrate di contro rischiereste di vedere forse il verde del compagno, se invece decideste di surlicitare 2 ♣ fareste opera meritoria (sempre se il compagno non passa!) perché il totale era questo:

OVEST		NORD		EST		SUD	
♠ F97	♥ AR8	♦ 854	♣ 10954	♠ A1052	♥ 104	♦ A1093	♣ D72
♠ D6	♥ D765	♦ 72	♣ ARF83	♠ R843	♥ F932	♦ RDF6	♣ 6

Ad 1 Senza contratto potreste non fare più di sei prese (“... e perché? I nostri avversari indovinanano sempre tutto?”) mentre 3 ♠ le fa anche il vostro caro fruttivendolo di fiducia (“... a proposito... mi servono due chili di mandarini ed una testa d'aglio!”). “A chi l'hai detto testa d'aglio, brutto sellerone che non sei altro...”).

MANI DAI SIMULTANEI

5 Febbraio 2004

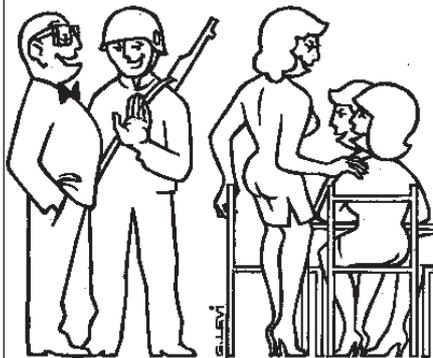
Prima di parlare di mani che hanno riscontro su uno score verificabile vi riporto un diagramma che mi hanno recentemente riferito come realmente accaduto in un duplicato serale. Come in tutti i "reality show" non so dove finisca la verità ed inizi la finzione, ma so che la mano merita di essere riportata. La distribuzione in realtà sembra nata dalla mente di qualche buontempone o in un laboratorio di qualche eclettico editorialista in vena di scherzi, ma è una mano molto carina che alla fine sorprende per la banalità della soluzione. Seduti in Sud, dovete realizzare dodici prese con atout picche e dopo il barrage 3♣ di Ovest ("... ma tutti gli avversari rompiscatole li trovi tu!"). Ecco le carte a vostra disposizione:

♠ R763 ♥ ARD9 ♦ R5 ♣ 753	N O S	♠ ADF10985 ♥ - ♦ F964 ♣ A9	
-----------------------------------	-------------	-------------------------------------	--

OVEST	NORD	EST	SUD
3 ♣	contro	passo	4 ♣
passo	4 ♥	passo	6 ♠
fine			

LA SCUOLA BRIDGE

vista da Giorgio Levi



«È una mia Allieva e gioca molto bene: ha un futuro davanti».
«Anche di dietro, Professore».

L'attacco è Re di fiori, naturalmente, su cui prendete di Asso. Mi dicono che soltanto due Sud su una pletora di dichiaranti hanno realizzato dodici prese dopo l'attacco a fiori, ma la soluzione anche se non visibile con un'occhiata sommaria, è facile davvero. Avete risolto il problema? ("... se ci metti altri trenta secondi, con te non gioco più!").

Ecco le 52 carte ed il colpo decisivo.

♠ 4 ♥ 75 ♦ D32 ♣ RDF10642	♠ R763 ♥ ARD9 ♦ R5 ♣ 753	N O S	♠ 2 ♥ F1086432 ♦ A1087 ♣ 8
	♠ ADF10985 ♥ - ♦ F964 ♣ A9		

Giocate picche per il 6 del morto su cui entrambi gli avversari rispondono e visto che ad Ovest attribuite sette carte di fiori, sapete che Est possiede undici carte rosse ed il singolo di fiori ("... bravo! Finalmente so che sei capace di contare fino a tredici."). Ora basta giocare gli onori di cuori (Ovest non risponde al terzo giro) e scartare... quadri. Quando sul 9 di cuori entra Est con il Fante (voi, mi raccomando, scartate l'ultima quadri), dodici prese sono sul tavolo.

♠ - ♥ - ♦ D32 ♣ DF106	♠ R73 ♥ - ♦ R5 ♣ 75	N O S	♠ - ♥ 1086 ♦ A1087 ♣ -
	♠ ADF1098 ♥ - ♦ - ♣ 9		

Il poverino alla vostra destra o gioca cuori in taglio e scarto oppure intavola una quadri sotto l'Asso (voi scartate la fiori) oppure ancora tira l'Asso di quadri su cui tagliate, risalite al morto con il Re di picche e sul Re di quadri franco scartate la fiori residua ("... e non fare il gradasso. Hai soltanto fatto una mano di battuta!"). L'unico problema della mano è quello di non bloccare le atout: se infatti giocaste il 5 di picche per il Re del morto e metteste poi in pista il colpo di cui sopra, Est intavolando l'Asso di quadri vi bloccherebbe inesorabilmente in mano e voi, privi di un ingresso immediato al morto, sareste costretti a consegnare la fiori ("... no, questo no, non lo sopporterei!").

Dal simultaneo del 22 Gennaio una mano che non avevamo avuto il tempo di commentare nell'articolo scorso ("... e che c'avevi da fa'?). Nord/Sud in zona, dichiarante Sud:

♠ D985 ♥ 52 ♦ AR83 ♣ RF9	♠ RF76 ♥ D74 ♦ 74 ♣ 10632	N O S	♠ A1042 ♥ AR10 ♦ F5 ♣ AD74
	♠ 3 ♥ F9863 ♦ D10962 ♣ 85		

Supponiamo che vi giochino 6 Senza da Est e che dobbiate attaccare. Ebbene gli unici attacchi che battono sono quelli nei colori corti. Guardate infatti cosa succede se attaccate a cuori. Il vostro compagno, sulla cartina di Ovest, impegna la Donna ed il dichiarante prende con l'Asso ("... i tuoi attacchi sono da anni un massacro!"). Ora risale al morto con il Re di fiori, intavola la Donna di picche per il Re di Nord e l'Asso del vivo. Ancora picche (voi scartate una quadri) per il Fante del vostro compagno che torna giudiziosamente cuori. Est prende con il Re e tira tutte le picche e le fiori su cui voi esalate l'ultimo respiro. Ecco infatti il finale:

♠ - ♥ - ♦ AR83 ♣ -	♠ - ♥ 7 ♦ 74 ♣ 6	N O S	♠ - ♥ 10 ♦ F5 ♣ A
	♠ - ♥ F ♦ D109 ♣ -		

Sull'ultima carta di fiori scoppiate in un pianto diretto e maledite il giorno in cui qualcuno vi ha insegnato il bridge. Se scartate il Fante di cuori si fa buono il 10 del vivo, se andate via con una quadri Ovest si rifà il "lifting" in Svizzera ("... la vuoi smettere di fare satira politica?"). Con un attacco nero non succede nulla perché Nord può conservare la preziosissima Donna di cuori terza e le tenute di Nord/Sud risulteranno spartite sino alla conclusione ("... ma non lo sai che contro slam bisogna attaccare neutro?").

Tornando al simultaneo del 5 Febbraio iniziamo da una mano semplice semplice. È il board 4, tutti in zona, dichiara Ovest:

♠ 982	♠ RD74	♠ F106
♥ A32	♥ F1085	♥ RD97
♦ AR874	♦ 953	♦ DF6
♣ A4	♣ R9	♣ 532

N O S E

♠ A53	♠ AF105	♠ 9
♥ 64	♥ D75	♥ F109864
♦ 102	♦ 53	♥ F1094
♣ DF10876	♣ F932	♣ 87

OVEST	NORD	EST	SUD
1 SA	passo	2 ♣	contro
2 ♦	passo	3 SA	fine

L'attacco pilotato da Sud è Re di fiori su cui mi pare che sia inutile lisciare, da parte di Ovest. Per due buoni motivi: il primo è che Nord potrebbe avere l'insana idea di virare a picche, il secondo è che il dichiarante già dispone di almeno 9 prese. Per come sono messe le carte, in realtà, sarebbe meglio che Nord incassasse subito le quattro picche che gli spettano perché Ovest, anche suggestionato dagli scarti avversari che non sono proprio comodi sulle cinque quadri buone del dichiarante, potrebbe poi muovere le cuori a carte viste e fare 10 prese (cinque quadri, quattro cuori ed una fiori). Quasi l'80% dei tresenzisti hanno infatti realizzato 3 Senza più uno ("... bravo, bell'attacco che mi hai dato!").

In pochi chiamano slam a quadri alla mano 8. Tutti in prima, dichiara Ovest:

♠ D92	♠ F10763	♠ R854
♥ A3	♥ D106	♥ 4
♦ RF1064	♦ 82	♦ AD73
♣ R84	♣ 962	♣ AF107

N O S E

♠ A	♠ RD8653	♠ A2
♥ RF98752	♥ 1096	♥ ADF32
♦ 95	♦ D4	♦ ARF103
♣ D53	♣ 102	♣ A

Lo slam, che non è un granché in assoluto, diventa immediatamente di battuta con l'attacco Fante di picche su cui Sud è costretto, suo malgrado, a prendere con l'Asso e tornare "verde". Il dichiarante ha ora uno scarto a picche su cui frullare la pesantissima terza fiori della mano. Con l'attacco a cuori, che Sud potrebbe suggerire dichiarando prima o poi il colore, le cose per il dichiarante si complicano e dipendono, in misura assai elevata, da come verrà mosso il colore di picche. Mi sembra però che, dopo l'intervento di Sud, il dichiarante possa tirare due colpi d'a-

tout finendo in mano, tagliare la cuori al morto e da lì giocare picche ("incartato alla quinta carta. Che bella partita..."). In questo caso i problemi finiscono prima di cominciare.

Mano 9, Est/Ovest in zona, dichiara Nord:

♠ RD32	♠ AF105	♠ 9
♥ A	♥ D75	♥ F109864
♦ RD876	♦ 53	♥ F1094
♣ D105	♣ F932	♣ 87

N O S E

♠ 8764	♠ RD8653	♠ A2
♥ R32	♥ 1096	♥ ADF32
♦ A2	♦ D4	♦ ARF103
♣ AR64	♣ 102	♣ A

Molti tra i Nord/Sud si sono tuffati in un contratto a picche ("... quante volte l'ho detto? Non ti devi tuffare di pancia!") con risultati diversissimi. Otto prese si dovrebbero realizzare fischiettando, nove dipendono dal comportamento altrui, dieci non si fanno nemmeno con l'aiuto di Zia (quella che gioca a bridge). A 3♠, non ci sono molti attacchi utili. Mettiamo che per licita giochi Nord (anche se, ai fini del risultato, non cambia) e facciamo uno degli attacchi che battono, il 9 di picche (l'altro è cuori). Vediamo qual è la trafila. Ovest carica un pezzo e se il dichiarante fila, deve proseguire con l'Asso di cuori e la piccola quadri. Qualsiasi altra sequenza consentirebbe ad un Nord ispirato di arrivare a nove prese. Ipotizziamo, invece, che il dichiarante prenda con l'Asso di picche, sulla Dama di Ovest, e decida di stabilizzare le fiori. Quindi Asso di fiori, Re di fiori e fiori per la Donna di Ovest che ha tutte prosezioni utili meno quella di Re di picche. Facciamolo continuare con l'Asso di

cuori (in fondo una picche ed una cuori gli spettano, una fiori l'ha già fatta e su una quadri può sperare: il taglio potrebbe rappresentare la presa del down). La prosecuzione a quadri, sia con il Re che con la cartina, sancisce la morte civile del dichiarante. Supponiamo che sul Re di Ovest Sud lisci e prenda con l'Asso la continuazione nel colore. Basta ora che Ovest lisci la picche del dichiarante e prenda al secondo giro. Si creerà questo finale dal quale Sud uscirà con le ossa rotte:

♠ 3	♠ F	♠ -
♥ -	♥ D7	♥ F10
♦ D87	♦ -	♦ F10
♣ -	♣ F	♣ -

N O S E

♠ 8	♠ F10974	♠ A
♥ R3	♥ R8	♥ ADF32
♦ -	♦ 2	♦ ARF103
♣ 6	♣ D9753	♣ A

Con quattro prese già incassate Ovest prosegue con una quadri qualunque per incassare poi il meritato taglio ("... quante volte ti ho detto che non devi essere carino con gli avversari?").

La mano 18 è una di quelle che non si dovrebbe mai mettere in un torneo a mani predisposte. Nord/Sud in zona, dichiara Est:

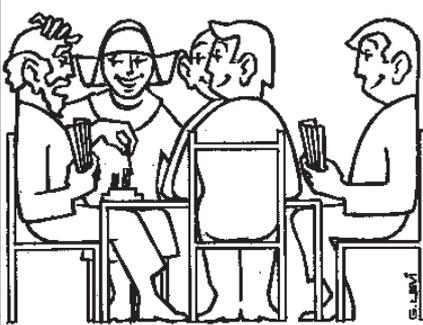
♠ RD8653	♠ -	♠ A2
♥ 1096	♥ 754	♥ ADF32
♦ D4	♦ 98765	♦ ARF103
♣ 102	♣ RF864	♣ A

N O S E

♠ F10974	♠ RD8653	♠ A
♥ R8	♥ 1096	♥ ADF32
♦ 2	♦ D4	♦ ARF103
♣ D9753	♣ 102	♣ A

Gli Est/Ovest si avvicinano facilmente a 6♥ ma le carte sono messe come peggio non potrebbero. Lo slam, che lo giochi Est oppure Ovest, è assolutamente infattibile. I controgiochanti hanno due opportunità per battere: una sull'attacco ed un'altra successivamente. Qui il top passa per l'insipienza dei quattro attori: qualche Est si ferma a manche e qualche Sud regala dodici prese. Come? Suppongo attaccando fiori e tornandoci poi ("... una caciotta al mio compagno per il miglior controgiooco dei campionati!").

TEMPI NUOVI
visti da Giorgio Levi



«Tutto è aumentato! Ai miei tempi si apriva con due punti e mezzo: oggi ce ne vogliono dodici!».

LA LEBENSOLD

LE MILLE APPLICAZIONI DI UNA CONVENZIONE MOLTO SEMPLICE

Giorgio Torelli e Luca Marietti (II)

Situazioni competitive

DIFESA SU INTERFERENZA AVVERSARIA ALL'APERTURA DI 1 SA

Omettendo di considerare distribuzioni particolari che si prestano a licite naturali, come può essere la conclusione a 4 con una 6^a nobile ed adeguata forza, ricordiamo che:

- Le mani competitive deboli si licitano a livello di 2, o se questo non è possibile si passa dal 2 SA per concludere in un colore a livello di 3 sul relais del compagno 3♣.
- Le mani con palo almeno quinto e con forza almeno da tentativo di manche si dichiarano direttamente a livello di 3. Se la dichiarazione è fatta a salto nega il possesso di un fermo nel colore d'intervento avversario, in caso contrario il rispondente per evidenziare il fermo deve passare dal 2 SA prima di dichiarare il colore. Non vi è alcuna possibilità di confondere questa sequenza con quella di una mano debole, perché, in questo caso, il palo deve essere licitabile a livello di 2.
- Le mani con forza almeno da manche, in possesso di una o due quarte nobili si dichiarano con la surlicita del colore d'intervento avversario, immediata senza il fermo, passando dal 2 SA con il fermo. Le mani di pari forza senza quarte nobili ma con un fermo nel colore d'intervento avversario si dichiarano passando dal 2 SA. Pertanto con le mani da manche senza quarte nobili e senza fermo si salta direttamente a 3 SA.

Veniamo all'analisi delle differenti situazioni.

1.	NORD	EST	SUD
	1 SA	2 in un colore naturale	?

– Contro: tendenzialmente punitivo con una mano di 7-8 o più P.O. che non si presta ad alcuna delle licite successivamente descritte. Sulla sequenza 1 SA

– 2♠ con la seguente mano:

♠ DF9x
♥ Ax
♦ F10xx
♣ xxx si contra.

– 2♦/2♥/2♠: palo almeno quinto, sostanzialmente a passare. Come avviene in assenza di intervento avversario, l'apertore, con mano massima e prese di testa, può effettuare un tentativo di manche (rialzo, 2 SA, o altro). Sull'intervento a 2♦, con la seguente mano:

♠ xx
♥ RF10xxx
♦ xx
♣ xxx si licita 2♥.

– 3♣/3♦/3♥ (non a salto): colore almeno quinto forzante. La mano può contenere un fermo nel seme dell'interferenza avversaria. Sull'intervento a 2♠, con le seguenti mani:

♠ xx oppure ♠ Rx
♥ AD10xx ♥ AD10xx
♦ ADx ♦ DF10
♣ xxx ♣ xxx

si licita 3♥.

– 3♦/3♥/3♠ (a salto): colore almeno quinto forzante con una distribuzione che non contiene il fermo nel palo dell'intervento avversario. Sull'intervento a 2♦, con la seguente distribuzione:

♠ xx
♥ AD10xx
♦ xxx
♣ ADx si licita 3♥ a salto.

– Surlicita immediata: almeno una quarta nobile in mano senza fermo nel colore avversario e forza da manche. Il rispondente con due quarte nobili anticipa ovviamente le CUORI per permettere al compagno di licitare le PICCHE. Sull'intervento a 2♥, con la seguente distribuzione:

♠ RFxx
♥ xx
♦ Axxx
♣ Rxx il rispondente surlicita 3♥.

– 3 SA a salto: con questa dichiarazione il rispondente nega sia il possesso del fermo nel seme avversario, sia il possesso di un nobile in una mano che garantisce comunque una forza da manche. L'apertore in assenza di fermo licita un minore. Sull'intervento a 2♥, con la seguente distribuzione:

♠ Rxx
♥ Fx
♦ ADxxx
♣ RFx si salta a 3 SA.

– 2 SA obbliga l'apertore al relais 3♣, su cui:

– Passo: debole con il colore di FIORI. Ad esempio, con la seguente mano:

♠ xxx
♥ xx
♦ xx
♣ RF10xxx

la sequenza licitativa è, secondo la convenzione:

NORD	EST	SUD	OVEST
1 SA	2♥	2 SA	passo
3♣	passo	passo	

– 3♦/3♥: mani deboli a passare con colore tendenzialmente 6° non licitabile a livello di 2. Con la seguente distribuzione:

♠ xxx
♥ x
♦ DF10xxx
♣ Fxx

sull'intervento avversario di 2♥ è possibile competere a 3♦, facendo precedere questa licita dal 2 SA Lebensold.

Il rialzo a manche da parte dell'apertore sulla licita 3♥ (intervento a PICCHE) è pressoché eccezionale, perché si tratta di una scelta

conclusiva, e non di una proposta al compagno come nel caso di una licita a livello 2.

- 3 ♦ / 3 ♥ / 3 ♠: colore almeno 5°, licitabile a livello di 2 con mano debole.

In questo caso è **forzante**; si fa precedere dal 2 SA per indicare la presenza di un fermo nel colore d'intervento*.

Con la seguente mano:

♠ xxx
♥ ADxxx
♦ Rx
♣ Dxx

lo sviluppo licitativo è il seguente:

NORD	EST	SUD	OVEST
1 SA	2 ♦	2 SA	passo
3 ♣	passo	3 ♥	

- Surlicita: indica il possesso di una o due quarte nobili ed il fermo nel seme avversario e propone come minimo un contratto di partita.

Con la seguente mano:

♠ AD
♥ RFxx
♦ Dxxx
♣ xxx

lo sviluppo dichiarativo procede secondo la Lebensold:

NORD	EST	SUD	OVEST
1 SA	2 ♠	2 SA	passo
3 ♣	passo	3 ♠	

su cui l'apertore sceglie 4 ♥ o 3 SA.

- 3 SA: mostra almeno un fermo nel colore d'intervento senza quarte nobili e forza di manche. Ad esempio:

♠ Rxx
♥ Axx
♦ RFx
♣ Dxxx

NORD	EST	SUD	OVEST
1 SA	2 ♠	2 SA	passo
3 ♣	passo	3 SA	

Note:

a) Con l'intervento avversario a 2♣ il rispondente in possesso di fermo e

* La dichiarazione a livello di 3 di un colore viene fatta per necessità anche con mani da tentativo di manche. In altre parole, come d'altronde per qualsiasi sistema naturale, non è possibile distinguere le licite invitanti da quelle forzanti.

Per questa ragione alcuni autori preferiscono utilizzare il salto diretto a 3 a colore come forzante, e la licita a tre passando per il 2 SA come invitante. A noi tuttavia sembra che per evitare di perdere contratti di partita sia più conveniente indicare il possesso del fermo.

quarta nobile deve secondo regola far precedere la surlicita del colore avversario dalla licita 2 SA. Sul relais 3 ♣ la surlicita 4 ♣ ha però lo svantaggio di superare il contratto di 3 SA, che può essere l'unico giocabile. Pertanto la surlicita in questa situazione è 3 ♦ (**convenzione nella convenzione**).

Questo comporta l'eliminazione della sequenza 2 SA seguita dal 3 ♦ per indicare mano forte col colore di QUADRI ed il fermo.

b) Inoltre è ovvio che con mani da slam o tentativo di slam bisogna evitare le dichiarazioni che il compagno può considerare conclusive. Con la seguente distribuzione:

♠ xxx
♥ x
♦ ARDxx
♣ ARxx

sull'apertura del compagno di 1 SA e l'intervento avversario 2 ♥ è opportuno disubbidire alla regola che impone la dichiarazione di 3 SA per negare il fermo e la quarta di picche. Il compagno potrebbe passare; meglio quindi dire 3 ♦ forzante e spiegare successivamente la mano per tentare eventualmente di raggiungere lo slam.

1b.	NORD	EST	SUD
	1 SA	2 in un colore convenzionale (es. sottocolore)	?

Le dichiarazioni del rispondente sono le stesse viste sopra, ovviamente considerando il colore reale dell'avversario. A queste si aggiunge il **CONTRO immediato**, punitivo nel colore d'intervento con 4+ carte, che può richiedere l'appoggio nel colore come dichiarazione competitiva.

Pertanto se il rispondente vuole punire deve prima passare e successivamente contrare, una volta che gli avversari hanno dichiarato il loro vero colore.

- **CONTRO**: propone la competizione con almeno 4+ carte nel seme del sottocolore e 7/8 p. Sull'interferenza avversaria 2 ♦ in sottocolore, con la seguente mano:

♠ Dxx
♥ xx
♦ AFxxx
♣ xxx

si contra, invitando il compagno, se ha carte d'appoggio, a competere a 3 ♦. - **PASSO** e poi **CONTRO**: propone la punizione. Sull'interferenza avversaria in sottocolore a 2 ♦ con la seguente distribuzione:

♠ Rxx
♥ AFxx
♦ xx
♣ xxxx

si passa e poi, sulla licitazione del colore di CUORI, si contra.

- 2 ♥ / ♠: competitive deboli come visto sopra.
- 3 a colore: forzante con le distinzioni viste sopra quando la licita è effettuata a salto oppure è obbligata.
- Surlicita: ovviamente del colore effettivo dell'avversario: come già detto mostra almeno un nobile quarto senza fermo.
- 3 SA: mano positiva senza nobile e senza fermo nel colore avversario reale.
- 2 SA: interrogativa Lebensold con tutti gli sviluppi già indicati nel paragrafo inerente all'intervento avversario naturale.

1c.	NORD	EST	SUD
	1 SA	2 ♣ / ♦ multicolor	?

Le dichiarazioni del rispondente sono quelle già descritte nei precedenti paragrafi (è quindi superflua la loro ripetizione), precedute però dal **PASSO** per identificare il seme della monocoloro avversaria. Come visto nel paragrafo precedente il **CONTRO immediato** viene utilizzato per proporre la competizione nel colore dichiarato dall'avversario. Il **CONTRO** con significato punitivo deve essere preceduto dal **PASSO**.

- **Contro**: con almeno 4 carte nel colore avversario d'intervento.
- **PASSO** e poi **CONTRO**: punitivo nel colore reale avversario.
- 2 ♦ / ♥ / ♠: licite che indicano mani deboli competitive sostanzialmente a passare.
- Altre licite: quelle già descritte per illustrare i meccanismi della Lebensold.

1d.	NORD	EST	SUD
	1 SA	2 ♣ / ♦ bicolore nobile	?

La presenza in mano avversaria di una bicolore nobile almeno 5-4 modifica sostanzialmente la convenzione Lebensold, in quanto da manche:

- a) non ha più senso ricercare un fit nei nobili, in possesso di EST,
- b) i fermi invece vanno ricercati in ambedue i colori nobili.

Pertanto il **3 SA cambia significato** ed indica il fermo in ambedue i colori nobili; la surlicita diretta di uno dei

due nobili mostra il **fermo soltanto** nel colore nominato.

L'utilizzo del 2 SA viene limitato **solo alle mani competitive**.

– CONTRO: tendenzialmente punitivo in una mano di circa 7/8 P.O.

– 2 a colore: non forcing come di regola. Esiste solo il 2♦ sull'intervento di 2♣.

– 2 SA: chiede al compagno il relais 3♣, con il significato e risposte solo competitive come da convenzione. Ad esempio sull'intervento 2♣ Landy con questa mano:

♠ xx
♥ xx
♦ xxx
♣ AF109xx

il rispondente prima dichiara 2 SA, poi passa sul relais 3♣.

– 3 a colore: forcing con il colore almeno 5°. Ad esempio con:

♠ xx
♥ Fxx
♦ AD10xx
♣ Rxx

sul 2♣ Landy si dice 3♦.

– surlicita di un nobile avversario: è quello con tenuta e che nega il fermo nell'altro nobile.

– 3 SA: mostra fermi in ambedue i colori nobili.

1e.	NORD	EST	SUD
	1 SA	bicolore	?
		nobile-minore	
		non noto (2♥/♠)	

Il rispondente si comporta come l'avversario fosse intervenuto nel solo nobile. Questa semplificazione rende mnemonicamente più semplici le risposte, anche se i pericoli inerenti l'individuazione del seme minore avversario vanno considerati al tavolo.

– 2 a colore: competitivo: esiste solo il 2♠ sull'intervento di 2♥.

– Altro: come da convenzione Lebensold considerando l'intervento avversario come fosse nella sola monocolore nobile.

1f.	NORD	EST	SUD
	1 SA	bicolore	?
		nobile-minore	
		noto (2♥/♠)	

La conoscenza dei 2 colori avversari permette uno sviluppo più completo, con però sostanziali modifiche allo schema generale, dovendo il rispondente mostrare l'eventuale fermo in uno od entrambi i semi avversari.

– 2 a colore: non forcing come sopra. Esiste solo il 2♠ sull'intervento 2♥.

– 2 SA: chiede il relais 3♣ su cui:

– 3 a colore (ovviamente non con le PICCHE): competitivo a passare.

– 3♠: colore licitabile in prima istanza a salto, e pertanto almeno 5° ed a fianco il fermo nel colore nobile avversario.

– surlicita del nobile: quarta nell'altro nobile con il fermo nel colore nobile avversario, **non nel minore**. Sull'intervento avversario di 2♠, indicante 5 PICCHE ed almeno 4 FIORI, il rispondente con la seguente mano:

♠ RFx
♥ Axxx
♦ Rxx
♣ xxx,

passa dal 2 SA, e sul relais 3♣ dichiara 3♠. L'apertore decide se concludere a 3 SA o 4♥.

– surlicita del minore: **l'altro nobile ed il fermo almeno nel colore minore**. L'eventuale fermo anche nel nobile viene ricercato dall'apertore **surlicitando** il nobile avversario. (ricordiamo che anche in questa situazione la surlicita del minore a FIORI è 3♦ e non 4♣; pertanto in questa situazione il 3♦ competitivo non è possibile).

Sull'intervento avversario di 2♠, indicante 5♠ ed almeno 4♣, il rispondente con la seguente mano:

♠ xxx
♥ Axxx
♦ Rxx
♣ RFx,

passa dal 2 SA, e sul relais 3♣ dichiara 3♦. L'apertore conclude a 3 SA o a 4♥, oppure chiede il fermo a PICCHE dichiarando 3♠.

– 3 SA: senza nobile e con il fermo nel colore maggiore, **non nel minore**. Sempre sull'intervento avversario di 2♠, indicante 5 PICCHE ed almeno 4 FIORI, il rispondente con la seguente mano:

♠ RFx
♥ Rxx
♦ Axxx
♣ xxx,

passa dal 2 SA e sul relais 3♣ dichiara 3 SA.

– 3 a colore: forcing con almeno 5 carte nel colore. Se a salto a PICCHE nega il fermo nel colore nobile avversario.

– surlicita del nobile: con l'altro nobile e senza fermi. Sempre sull'intervento avversario di 2♠, indicante 5 PICCHE ed almeno 4 FIORI, il rispondente con la seguente mano:

♠ Fxx
♥ ADxx
♦ Axxx
♣ xx

dichiara 3♠.

– surlicita del minore: **senza nobile e con il fermo nel minore**. L'eventuale fermo anche nel maggiore viene ricercato dall'apertore **surlicitando** in seconda istanza **il colore nobile avversario**.

Per esempio, sull'intervento avversario di 2♠, indicante 5 PICCHE ed almeno 4 FIORI, il rispondente con le seguenti mani:

♠ xxx	oppure	♠ RDx
♥ RDx		♥ xxx
♦ Axx		♦ Axx
♣ DF10x		♣ DF10x
(1)		(2)

dichiara subito 3♣ e, sull'eventuale interrogativa 3♠, nel primo caso risponde 4♥, che promette solo tre carte visto che quattro le aveva già negate, mentre nel secondo caso chiude a 3 SA.

– 3 SA diretto: senza nobile e senza fermi, come ad esempio con la seguente distribuzione:

♠ Fxx
♥ Axx
♦ ARFx
♣ xxx

1g.	NORD	EST	SUD
	1 SA	2 a colore	?
		indicante	
		bicolore minore	

Il comportamento del rispondente è condizionato dal fatto:

a) che i nobili da ricercare sono due,
b) che si devono identificare i fermi in due colori (minori).

Per memorizzare facilmente le modifiche si può immaginare uno sviluppo simile alla bicolore nobile minore, dove il colore maggiore è simulato dalle QUADRI.

– 2♥/♠: licite competitive a passare.

– 2 SA: chiede il relais 3♣ su cui:

– 3♥/♠: non licitabili a livello di due, con mani deboli competitive.

Ad esempio, sull'intervento 2♠ indicante una 5-5 minore, con la seguente mano:

♠ AFxxxx
♥ xxx
♦ xx
♣ xx,

si passa dal 2 SA e sul relais 3♣ si conclude a 3♠.

- 3♥/♠: licitabili a livello di 2, forzanti mostrano almeno 5 carte nel colore ed il fermo a QUADRI.

- 3♦: con una o due quarte nobili (da ricercare a scalare tipo Baron) ed il fermo nel colore che simula il maggiore, cioè a QUADRI. Ad esempio:

♠ ADxx
♥ xx
♦ RFxx
♣ xxx

si licita 3♦ e sul 3♥ del compagno 3♠.

- 3 SA: senza nobili con il fermo a QUADRI.

- 3♥/3♠ a salto: 5 o più carte nel colore senza fermo a QUADRI.

- 3♣: una o due quarte nobili ed il fermo a FIORI. L'eventuale presenza del fermo a QUADRI si ricerca con l'interrogativa 3♦. Ad esempio sempre sull'intervento 2♠ indicante una bicolore minore:

♠ ADxx
♥ xx
♦ xxx
♣ RFxx

si dichiara 3♣.

- 3♦: una o due quarte nobili da ricercare a scalare senza alcun fermo nei colori minori.

Ad esempio ad nella sequenza sopra descritta

♠ ADxx
♥ RFxx
♦ xxx
♣ xx

si licita 3♦ e sul 3♥ del compagno si nominano le PICCHE.

- 3 SA: senza quarte nobili col fermo sicuro a FIORI, può esserci anche a QUADRI.

N.B.: Alcuni sviluppi descritti nei paragrafi 1f e 1g sembrano uscire dal presupposto fondamentale della convenzione che è la sua semplicità nei meccanismi ripetitivi. Si deve tuttavia notare: a) che le due situazioni sono estre-

mamente rare e quindi ignorabili, b) che possono essere ripassate prima dell'inizio del gioco, previa richiesta agli avversari della loro carta delle convenzioni, c) che infine le modifiche scelte sono quelle che richiedono minor memorizzazione.

1h.	NORD 1 SA	EST contro	SUD ?
-----	--------------	---------------	----------

Lo sviluppo **non** è di tipo Lebensold.

Esso va comunque incluso onde completare logicamente il quadro convenzionale del comportamento del rispondente. Il CONTRO avversario può venire da una mano con forza onori o contenente una monocoloro generalmente minore.

Il rispondente debole, in possesso di almeno 2 quarte, dichiara la più economica, mentre surcontra con un palo di 5 o più carte. Con mano da manche dichiara naturale o 2 SA con una bi-tricolore aggressiva.

- Passo: 0/8 p.o., i successivi colori non sono forcing.

- surcontro: a scappare, chiede al compagno il relais 2♣ per poter licitare la propria quinta.

Con la seguente mano:

♠ xx
♥ D10xxx
♦ xxxx
♣ xx

Si surcontra e poi, sul 2♣ del compagno, si licita 2♥.

- 2 a colore: a scappare, colore 4° con quarta successiva, alla ricerca di un fit 4-4 o almeno 4-3 con l'apertore. Con la seguente mano:

♠ xxx
♥ D10xx
♦ Dxxx
♣ xx

sul CONTRO avversario si licita 2♦.

- 2 SA: forcing manche con mano **molto sbilanciata** (generalmente bicolore). Ad esempio:

♠ AFxxx
♥ xx
♦ RDxxxx
♣ -

Sul CONTRO avversario si licita 2 SA.

1i.	NORD 1 SA	EST 2 SA (minori) o 3 in un minore	SUD ?
-----	--------------	--	----------

Il livello dell'intervento non consente l'utilizzo della Lebensold; pertanto quanto diciamo è dettato dalla necessità di fornire una trattazione completa al comportamento che deve tenere SUD

sull'interferenza avversaria all'apertura del compagno di 1 SA.

- 3 a colore: forzante con almeno 5 carte.

- CONTRO: negativo, alla ricerca di un fit nel nobile. Questa licita impone il PASSO con mano con cui si vorrebbe punire, ma non abbastanza forte da vedere la manche, evenienza però piuttosto rara. Si contra, ad esempio, con:

♠ RFxx
♥ ADxx
♦ Fxx
♣ xx

- 3 SA: con fermo nel colore d'intervento senza nobili.

- Surlicita: se effettuata in un minore rappresenta una ricerca di fit nel nobile; alternativamente è effettuata con mano forte da slam e con una distribuzione che verrà chiarita meglio in seguito. Ad esempio:

♠ Axxxx
♥ RDxx
♦ -
♣ AFxx

sull'intervento di 3♦ si licita 4♦. 

LA FEDERAZIONE IN RETE

Web
<http://www.federbridge.it>

E-mail
figb@federbridge.it

Riccardo Vandoni
riccardo.vandoni@virgilio.it

Romano Pacchiarini
romano@tin.it

QUIZ DI GIOCO

Franco Broccoli

Non è l'abilità di manovra nelle mani difficili che fa il giocatore vincente, non ce ne sono abbastanza di situazioni complicate. È la capacità di evitare gli errori in quelle facili.

Alan Sontag

1) Dichiarante Nord. Tutti in prima.

♠ ARF1098 ♥ 64 ♦ A ♣ ARF2	♠ 65 ♥ 932 ♦ R987 ♣ D987
N O S E	
♠ D72 ♥ ARF8 ♦ 102 ♣ 6543	♠ D72 ♥ ARF8 ♦ 102 ♣ 6543

OVEST	NORD	EST	SUD
–	1 ♣ (1)	passo	1 ♠ (2)
passo	2 ♠	passo	3 ♠
passo	4 ♣ (3)	passo	4 ♥ (3)
passo	4 SA (4)	passo	5 ♦ (5)
passo	6 ♠	fine	

1. Forte
2. Tre controlli (Asso = 2, Re = 1)
3. Cue bid
4. Altro?
5. Terzo giro a quadri

Il vostro è imbufalito (e si vede da come licita). Con tutta quella merce e le picche semichiusa è stato costretto dal sistema a farvi giocare. Non sa che è la sua salvezza...

Ovest attacca con la Dama di quadri. Prendete con l'Asso del morto (gran bel gioco!) e tirate due colpi d'atout finendo in mano. Tutti rispondono ("Ma non stavano messe male le carte?"). Ora avete le dodici prese lì davanti. Fatele. Potete anche provare gratis a fare la *surlevée*, ma l'importante è segnare +980.

Il totale:

♠ ARF1098 ♥ 64 ♦ A ♣ ARF2	♠ 65 ♥ 932 ♦ R987 ♣ D987
N O S E	
♠ D72 ♥ ARF8 ♦ 102 ♣ 6543	♠ D72 ♥ ARF8 ♦ 102 ♣ 6543

La figura è abbastanza nota e i problemisti l'avranno riconosciuta al volo. Di quale carta siete innamorati? Del vostro 8 di cuori. Vediamo perché. In presa con la Dama di picche, tagliate la quadri al morto, incassate l'Asso di fiori, tornate in mano con l'Asso di cuori e giocate fiori. Se Ovest risponde passate il Fante per l'eventuale presa in più. Se invece, come nel caso in esame, Ovest non risponde al secondo giro di fiori, entrate con il Re e giocate cuori superando di misura la carta di Est. *Rien ne va plus.* Ovest, in presa con qualsiasi cosa, o si infila di nuovo nella forchetta a cuori per due scarti, o esce in taglio e scarto. Così stando le carte, la mano si fa anche in altri modi. Per esempio con un finale a fiori su Est oppure tagliando una quadri e una cuori al morto e giocando Asso e cartina di fiori (sa un po' di carte viste?). Niente a che vedere con la semplice eleganza del vostro 100% netto.

2) Dichiarante Est. Tutti in prima.

♠ 8 ♥ A10 ♦ ARF74 ♣ RF1042	♠ AF ♥ RD73 ♦ 109865 ♣ 97
N O S E	

OVEST	NORD	EST	SUD
–	–	passo	passo
3 ♠	4 SA*	passo	5 ♦
fine			

* Minori

Ovest attacca con il 2 di cuori. Per andare sotto in questa mano dovete essere realmente sfortunati. In fin dei conti per farla bastano le quadri in Ovest oppure divise (mi spiace, sono 3/0 con la terza in Est) oppure almeno un onore di fiori in Ovest indovinando cosa passare (mi spiace, sono tutt'e due in Est). Candidati al down? No, mai. Portate a casa 11 prese.

Il totale:

♠ R1097654 ♥ F842 ♦ – ♣ 83	♠ 8 ♥ A10 ♦ ARF74 ♣ RF1042
N O S E	
♠ AF ♥ RD73 ♦ 109865 ♣ 97	♠ D32 ♥ 965 ♦ D32 ♣ AD65

Se avete passato il 10 di cuori del morto, siete rimasti in presa. Dopo Asso e Re di quadri avete sbloccato l'Asso di cuori e siete rientrati in mano con l'Asso di picche per tirare un pezzo di cuori. Ora sapete che a destra non ci sono più cuori perciò giocate picche taglio e quadri. Est è costretto ad aprire il gioco a fiori o a tornare in taglio e scarto. Firmato al tavolo da *Giorgio Belladonna ('79)*. Avete visto dove e quando Ovest avrebbe potuto provare a fuorviarvi? Dando il Fante sul terzo giro di cuori. Infatti, se il dichiarante prova ad estirpare la "sicura" quarta cuori a destra, Est taglia e si tira fuori dalla presa giocando picche.

3) Dichiarante Sud. Tutti in zona.

♠ 109762 ♥ R864 ♦ F9 ♣ 95	♠ R5 ♥ A9753 ♦ A6 ♣ ARD7
N O S E	

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 ♥
passo	2 ♥	passo	4 ♥
fine			

Ora che siete alla guida del contratto che il 110% della sala ha raggiunto, più o meno nello stesso modo, fate vedere che la vera differenza tra voi e gli altri sta nella manovra.

Ovest attacca con una piccola quadri, Est supera di misura la carta che passate dal morto e voi entrate con l'Asso.

"Le cuori potrebbero essere 4/0...".

No, non sono 4/0. Sono 3/1 (e ci mancherebbe! Che le volevate divise?).

In tal caso...

Il totale:

♠ A84		♠ DF3
♥ DF2		♥ 10
♦ R8743		♦ D1052
♣ 62		♣ F10843
	♠ 109762	
	♥ R864	
	♦ F9	
	♣ 95	
	N	
	O	
	E	
	S	
	♠ R5	
	♥ A9753	
	♦ A6	
	♣ ARD7	

In tal caso bisogna comunque stare attenti. Guardate un gioco veloce a cosa può portare. Il dichiarante, in presa con l'Asso di quadri, tira due colpi d'atout (scoprendo la 3/1 in Ovest) e tre colpi di fiori scartando la quadri. Ora prosegue con quadri taglio al morto e... Perbacco! Bisogna rientrare in mano per tagliare la perdente a fiori. Picche per il Re, Asso di picche e Dama di cuori. La quarta fiori rimane perdente. Un down. *John Reardon*, durante una selezione inglese, non è caduto nella trappola dei due colpi d'atout. Dopo l'Asso di quadri ha giocato cuori per il Re, tre giri di fiori scartando quadri, quadri taglio, cuori per l'Asso e fiori. Linea vincente con le cuori 2/2 o con la terza in Ovest. Se invece è Est ad avere tre cuori con il doppio di fiori, con questa linea può fare due tagli a fiori comunicando a picche con il compagno. Ma in questo caso Sud, tirando Asso e Re d'atout, si salverebbe solo se ci fosse una figura a picche che impedisce ad Est di entrare in presa per battere il terzo giro d'atout.

4) Dichiarante Nord. Tutti in prima.

♠ A95
♥ ARF
♦ AF4
♣ R1063
N
O
E
S
♠ RF742
♥ D1054
♦ 75
♣ 82

OVEST	NORD	EST	SUD
-	2 SA	passo	3 ♣
passo	3 ♦	passo	3 ♠
passo	4 ♠	fine	

Ovest attacca con il 9 di cuori. Anche questa mano presenta molte varianti. C'è da fare qualche considerazione sulla posizione degli onori avversari tenendo a mente il traguardo delle 10 prese (come al solito, siamo in duplicato). Notate che, a parte l'attacco di Ovest, non ho ancora detto nulla di particolarmente interessante o nuovo, come spesso succede. Proviamo con un buon vecchio *non fasciatevi la testa prima di rompervela* (non vi dona il turbante...).

Il totale:

♠ 1086		♠ D3
♥ 93		♥ 8762
♦ 98632		♦ RD10
♣ AF7		♣ D954
	♠ A95	
	♥ ARF	
	♦ AF4	
	♣ R1063	
	N	
	O	
	E	
	S	
	♠ RF742	
	♥ D1054	
	♦ 75	
	♣ 82	

Il fatto è questo. In un campionato europeo del 1981, il dichiarante, alle prese con le 26 carte che aveva di fronte, decise che se l'Asso di fiori era in Ovest avrebbe potuto permettersi un gioco di sicurezza in atout (Re e piccola per il 9 - se Ovest risponde). Sulla scorta di questa elaborazione, catturò l'attacco con la Dama di cuori della mano e anticipò fiori, per l'Asso di Ovest che rigiocò il 3 di cuori per un pezzo del morto. Fedele al piano, Sud proseguì con il 5 di picche per il Re della mano (tutte piccole dagli avversari) e picche per il 9 del morto. Alt. Nella vita reale le picche di Est/Ovest non stavano come le vedete. Ovest aveva proprio la figura temuta (la quarta di Dama e 10, nella fattispecie) e il dichiarante uscì da questa mano con +420 e gli ap-

plausi della sala. Con le carte riposizionate come sopra, invece, il vostro compagno in Sud (sempre lui!) ha beccato il taglio a cuori andando sotto contro i +450 dell'altra sala. "Scusa, Ciccio, ma la possibilità che Est abbia Dama seconda o 10 secondo a picche non è maggiore rispetto a quella di Dama e 10 quarti in Ovest? Quand'è che cominci a manovrare i colori come gli esseri umani?".

5) Dichiarante Ovest. Tutti in zona.

♠ AR104
♥ RF83
♦ 87
♣ R73
N
O
E
S
♠ 6532
♥ AD1097
♦ D6
♣ A8

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	1 ♣	passo	1 ♥
passo	2 ♥	passo	4 ♥
fine			

Avete accuratamente evitato il fit 4/4 a picche (consapevolmente, senza dubbio!) per approdare ad un ottimo contratto di manche. Ovest attacca con l'8 di picche. Entrate con l'Asso (7 di Est) e tirate un colpo d'atout. Tutti rispondono. Non si vedono problemi all'orizzonte. Cosa si potrà perdere, al massimo due quadri e una picche. Ecco, basta attenersi a questo...

Il totale:

♠ 8		♠ DF97
♥ 62		♥ 54
♦ A10543		♦ RF92
♣ F9642		♣ D105
	♠ AR104	
	♥ RF83	
	♦ 87	
	♣ R73	
	N	
	O	
	E	
	S	
	♠ 6532	
	♥ AD1097	
	♦ D6	
	♣ A8	

Bella la vita! Il contratto migliore, con il 100% di probabilità di riuscita, a questo punto. Eliminate le atout avversarie e le fiori tagliandone una in mano. Ora giocate quadri, avendo l'unica accortezza di filare la Dama di picche di Est se è lui ad uscire dopo il secondo giro di quadri.

6) Dichiarante Nord. N/S in zona.

♠	632
♥	AF987
♦	982
♣	42
N	
O	
E	
S	
♠	AR75
♥	R10
♦	AF106
♣	AR3

OVEST	NORD	EST	SUD
-	passo	passo	2 SA
passo	3 ♦*	passo	3 ♥
passo	3 SA	fine	

* Cuori

Ovest attacca con la Dama di fiori, per il 5 di Est. Avete sette prese di testa, ve ne servono due. E cosa sono due misere levée in confronto alla vita? Le cuori sono da considerare. Le picche possono portare una vincente in più in caso di equa divisione. Insomma, come vi muovete?

Il totale:

♠	632		
♥	AF987		
♦	982		
♣	42		
N			
O			
E			
S			
♠	DF98		
♥	D65		
♦	D75		
♣	765		
♠	AR75		
♥	R10		
♦	AF106		
♣	AR3		

Diciamo che filate un colpo a fiori e entrate al secondo giro nel colore. Ora un gran bel gioco è il 10 di cuori superato dal Fante del morto. Se Est prende state perdendo tempo perché siete in condizione d'entrare su qualsiasi ritorno e d'incassare 4 cuori montando il Re con l'Asso. Mettiamo, invece, che il Fante di cuori rimane in presa. È l'ora di giocare su più fronti: anticipate le quadri muovendo il 2 per il Fante della mano. In un secondo tempo potrete giocare il Re di cuori per l'Asso del

morto e, se la Dama non cade, fare girare il 9 di quadri. Due cose per finire. Se Ovest non prende il primo giro di quadri avendo in mano un pezzo secondo, non dimenticate di fargli i complimenti prima di rovesciargli "inavvertitamente" il caffè addosso. La seconda è che, a carte viste, la mano si fa anche entrando immediatamente a fiori e, per esempio, rigiocando due giri nel colore per Ovest. Divertente!

7) Dichiarante Sud. Tutti in zona.

♠	AF8
♥	RF10953
♦	R6
♣	R3
N	
O	
E	
S	
♠	R753
♥	AD8
♦	1054
♣	AD6

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 SA
passo	2 ♦ (1)	passo	2 ♥
passo	2 ♠ (2)	passo	3 ♥ (3)
passo	4 SA	passo	5 ♠ (4)
passo	6 ♥	fine	

- 1) Cuori
- 2) Chiede
- 3) 4/3/3/3
- 4) Due carte chiave e la Dama d'atout

In questo caso il sottocolore per le cuori ha messo sottospiffero il Re di quadri. Non si può avere tutto dalla vita (qualcosa di più sì, però).

Ovest ci pensa, ci pensa, ci ripensa e attacca Fante di fiori. Le atout sono equamente divise. Procedete con cautela ma con la sicurezza dei grandi.

Il totale:

♠	AF8		
♥	RF10953		
♦	R6		
♣	R3		
N			
O			
E			
S			
♠	104	♠	D962
♥	76	♥	42
♦	A987	♦	DF32
♣	F10952	♣	874
♠	R753		
♥	AD8		
♦	1054		
♣	AD6		

Preso l'attacco con il Re del morto, avete eliminato le cuori avversarie (mantenendo la Dama in mano come eventuale rientro). Bene, ora potete incassare Asso e Re di picche per vedere se cade la Dama (e quando mai?). Allora due colpi di fiori per scartare il Fante di

picche e picche taglio al morto per l'eventuale 3/3 (e quando mai?). L'ultima freccia: cuori per la mano e quadri verso il Re (e quando... no, questo va bene). "Ma l'Asso di quadri era piazzato...". Certo, in caso contrario non avreste chiamato slam da quella parte...

Che sistema perfetto!

8) Dichiarante Sud. N/S in zona.

♠	92
♥	RD
♦	A10732
♣	AD42
N	
O	
E	
S	
♠	AR
♥	AF104
♦	RD6
♣	F653

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 ♣
passo	1 ♦	passo	2 SA
passo	6 SA	fine	

La solita licita accurata del vostro compagno vi ha traghettato ad uno slam che, in fin dei conti, non vi dispiace. Ovest attacca con la Dama di picche. Entrate con l'Asso e incassate il Re di quadri. Rispondono tutti. Potete scoprire. Perché?

Il totale:

♠	92		
♥	RD		
♦	A10732		
♣	AD42		
N			
O			
E			
S			
♠	DF107	♠	86543
♥	8532	♥	976
♦	5	♦	F984
♣	R1087	♣	9
♠	AR		
♥	AF104		
♦	RD6		
♣	F653		

Perché giocate fiori per l'Asso e, se non cade il Re, rientrate in mano con la Dama di quadri. Ovest scarta (se no scoprite) e voi giocate fiori verso la Dama. Se Ovest prende scoprite, se lascia entrate con la Dama e scoprite affrancando una quadri. Se invece la quarta di fiori è in Est, scoprirete in seguito comprimendolo nei minori. Insomma, volete scoprire o no? Avete paura di prendere freddo! ■



GRAND HOTEL DES ALPES

★★★★

8° TROFEO RODOLFO BURCOVICH

10 giorni di Bridge e Relax a San Martino di Castrozza (Tn)
dal 15 al 25 Luglio 2004



PROGRAMMA:

Da Giovedì 15/07 a Sabato 24/07 tutti i giorni dalle 16.15 alle 21.30 tornei a coppia libera (i tornei del Martedì 20/07 e del Venerdì 23/07 saranno a coppia mista 3ª cat. n.r.c.)

Sabato 24/07 ore 21.30:
Trofeo Rodolfo Burcovich.

DURANTE I TORNEI SARA' VIETATO FUMARE !!!

Sede di Gioco: **G.Hotel des Alpes**
Organizzazione tecnica: **Stefano Stefani**
Conduzione Didattica: **Maestro G. Paolo Centioli**
Giudice Arbitro: **Giulio Crevato**

QUOTE E MODALITA' D'ISCRIZIONE:

€ 8,00 a Giocatore

€ 6,00 a Giocatore Junior

Le iscrizioni a tutti i tornei saranno riservate fino a 15 m.n. prima del inizio ai soli ospiti dell'Hotel des Alpes. Saranno ammesse a Torneo (formato Open) un max di 50 Coppie, con priorità ai Clienti dell'Hotel ospitante stesso.

MONTEPREMI:

Per ciascun torneo i premi saranno determinati dalla Direzione tecnica in base al numero dei partecipanti, il 60% (meno la quota F. G.B.) dell'incasso andrà a premiare il 20% dei Partecipanti.

ATTENZIONE:

Il Maestro Centioli, a sorteggio, parteciperà giornalmente ad un Torneo in coppia con un'ospite dell'Hotel des Alpes.

Sempre ed esclusivamente per gli Ospiti di quest'Hotel, tutti i giorni il Maestro Centioli terrà lezioni per Allievi e Neofiti.

MONTEPREMI SPECIALE:

Tra i giocatori dell'**G.Hotel Des Alpes** e quelli di eventuali altri **Alberghi Convenzionati**, che avranno partecipato ad almeno 9 dei 10 Tornei in programma e che saranno presenti alla premiazione, verranno assegnati, per sorteggio, **oltre ad una settimana per una persona in camera doppia per il bridge invernò 2005**, alcuni altri pregevoli premi messi in palio dall'Organizzazione e dai nostri Sponsor.

I nostri sponsor:



Via Bassano, 13 - Tel. 0439/766068
Albergo Turco

SIBAG S.p.A.

BEST SELLER

Gioielleria Bellotto

Via di Primavera Piazza Sogefi, 11
San Martino di Castrozza, Tn - Tel. 0439/766068

CONDIZIONI ALBERGHIERE PRATICATE AI GIOCATORI E LORO ACCOMPAGNATORI:

Periodo 15-25/07/2004 10 gg. Pens. Compl. € 345,00

Periodo 15-18/07/2004 03 gg. Pens. Compl. € 210,00

Periodo 18-25/07/2004 07 gg. Pens. Compl. € 505,00

Periodo 22-25/07/2004 03 gg. Pens. Compl. € 210,00

Altri periodi vanno concordati di volta in volta con l'Albergo.

Trattamento: Mezza Pensione - 0%

Supplemento Singola € 14,00 al giorno

Supplemento Suite € 24,00 al giorno a camera

Supplemento Superior € 20,00 al giorno a camera

NB: tutte le prenotazioni debbono essere garantite da una caparra di € 100,00 a persona, cui a par 10 gg. debbono essere effettuate entro il 27/06/2004.

Con la ns. tessera Club "gratuita" lo Staff di animazione Vi attende per farVi trascorrere ore piacevoli con il programma **"NON SOLD SOLE"** comprendente: passeggiate, tornei vari all'interno dell'Hotel, min club, commedia musicati, cabaret, serate giochi, piano bar, inoltre l'utilizzo della tessera Club include: nuovo percorso riabilitazione composto da min piscina, solarium, idroscium, sauna, bagno turco, pioggia fredda e calda, piscina fredda, zona relax e sauna con idromassaggio; dimagrimento a pagamento: massaggi, abbronzatura parziale ed integrale, idromassaggio in acqua e dinamico curativo.

Informazioni e prenotazioni direttamente:

GRAND HOTEL DES ALPES

Tel. 0438.766068 Fax 0439/766068 - www.hotelcesalpes.it - informazioni@hoteldesalpes.it

QUIZ DI CONTROGIOCO

Franco Broccoli

Non basta vincere le prese che vi appartengono. Provate pure a prenderne qualcuna che appartiene agli avversari.
Alfred Sheinwold

1) Dichiarante Sud. E/O in zona.

♠ R106	♥ DF94		
♥ D93	♥ F1086		
♦ RD3	♦ 10		
♣ RF96	♣ D1083		
		N	E
		O	S

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 ♦
passo	1 ♥	passo	2 SA
passo	3 SA	fine	

Il 2 SA di Sud mostra la sesta di quadri in una mano di 16/18 punti. Attaccate con il 6 di fiori per il 10 del morto e il 2 del vostro compagno (conto dispari). Il 10 di quadri gira libero fino alla vostra Dama (il compagno fornisce il 2. *Ma che ha, solo 2?*). Visto il conto di Est a fiori, tornate nel colore per la piccola del morto, il 5 del compagno e l'Asso del dichiarante che prosegue Asso di quadri e quadri (5 e 8 dal compagno). Siete di nuovo in presa. Potevate aspettarvelo visto che avete la *quasi* totalità della forza difensiva. In quel *quasi* c'è il vostro futuro. Cercatelo.

Il totale:

♠ R106	♥ DF94		
♥ D93	♥ F1086		
♦ RD3	♦ 10		
♣ RF96	♣ D1083		
		N	E
		O	S
			♠ 532
			♥ R754
			♦ 852
			♣ 752
			♠ A87
			♥ A2
			♦ AF9764
			♣ A4

Dopo aver affrancato le quadri Sud dovrebbe avere a disposizione 8 prese con 4 quadri, 2 fiori e i 2 Assi nobili. Muoversi a fiori o a picche, perciò, vuol dire porgere la nona levée su un piatto d'argento. Sulla base di questo ragiona-

mento e confortati dagli scarti di Est che, per quanto possibile, ha tentato di darvi una preferenza a cuori (o, quantomeno, un certo disinteresse a picche) scartando a salire di misura a fiori, siete usciti a cuori. Alt! Con che carta? Se avete intavolato la cartina, la sfilata delle quadri vi ridurrà all'impotenza (*bridgistica, s'intende...*) in quanto, costretti a conservare il Re secondo a picche, sarete tristemente rimessi in mano a cuori per gettarvi nella forchetta manomorta a picche. Prevedendo questo finale, il turco *Kahan Goksu*, in presa con la seconda quadri, ha schiantato la Dama di cuori sul tavolo, affossando il contratto. Sì, lo so che il dichiarante avrebbe potuto vincere se, in presa con l'Asso di fiori, avesse anticipato una cartina di picche verso il morto, ma voi che ci state a fare se non approfittate delle occasioni che vi offrono? Bravi, cinici e spietati. Che belve!

2) Dichiarante Nord. Tutti in prima.

♠ R82	♥ D1094		
♥ A5	♥ RF976		
♦ D92	♦ 873		
♣ ARD107	♣ F		
		N	E
		O	S

OVEST	NORD	EST	SUD
-	passo	passo	1 ♦
1 SA	contro	surcontro*	2 ♠
3 ♣	3 ♠	passo	4 ♠
fine			

* Per le fiori

Quando il compagno ha surcontrato, mostrando una via di fuga a fiori, vi siete lucidati gli occhi un paio di volte. Pazienza, giocano sempre loro (*"Vorrei vedere. Hai letto il titolo della rubrica? Se vuoi giocare vai ad un'altra pagina..."*).

Attaccate con l'Asso di fiori (9 del compagno, 2 del dichiarante). Considerando che avete un bel diciottino, particolare che lascia solo 22 punti in giro, stavolta mi sa che dovrete fare affidamento solo sulle vostre forze. Una fiori l'avete incassata. Che distribuzione avrà il dichiarante, oltre il singolo a fiori?

Il totale:

♠ R82	♥ D1094		
♥ A5	♥ RF976		
♦ D92	♦ 873		
♣ ARD107	♣ F		
		N	E
		O	S
			♠ 53
			♥ 1032
			♦ 105
			♣ 986543
			♠ AF76
			♥ D84
			♦ ARF64
			♣ 2

Se Sud ha la 4/3/5/1, distribuzione abbastanza coerente con la licita, l'unica cosa che dovete preservare sono le vostre altre tre prese, costituite da una picche, una cuori e una quadri. Non vi impigrite con un'uscita atout perché un dichiarante accorto potrebbe infiocchettarvi entrando di Fante e muovendo cuori. Voi prendete e rigiocate nel colore, ma Sud tira l'Asso di picche, prosegue cuori e, anche se rifiutate il taglio, vi mette in presa in atout per l'uscita quadri o il taglio e scarto. Dopo l'Asso di fiori, perciò, disimpegnatevi subito giocando Asso di cuori e cuori. Dopo, rimanete in *dolce attesa* (anche se siete degli uomini. Miracoli del bridge...).

3) Dichiarante Nord. E/O in zona.

♠ R106	♥ 54		
♥ D93	♥ 9864		
♦ RD3	♦ D2		
♣ RF96	♣ ARF82		
		N	E
		O	S
			♠ A62
			♥ DF103
			♦ F84
			♣ D54

OVEST	NORD	EST	SUD
-	passo	passo	1 ♦*
passo	2 ♣	passo	3 ♦
passo	3 ♥	passo	3 SA
fine			

* Di preparazione (fiori forte)

Il vostro compagno attacca con la Dama di picche. Bene, bene. Non è obbligatorio che il dichiarante abbia una mano infernale. Giocano il fiori forte e questo salto a 3 ♦ può venire da una buona lunga a quadri, guarnita da qualche pezzo a lato. Fate un onesto piano di con-

trogio per battere la mano. L'avete già fatto? Come non detto...

Il totale:

♠ DF973	♠ 54	♠ A62
♥ A75	♥ 9864	♥ DF103
♦ 9	♦ D2	♦ F84
♣ 10963	♣ ARF82	♣ D54
	N O S E	
	R108	
	♥ R2	
	♦ AR107653	
	♣ 7	

Sud ha il Re di picche. Nord ha Asso e Re di fiori. Sud ha delle belle quadri e la Dama sta al morto. A picche non c'è futuro perché, se prendete e tornate nel colore, il dichiarante vi allinea come minimo 6 quadri, 1 picche e 2 fiori. Bisogna prendere con l'Asso di picche e andare a cercare qualcosa a cuori, possibilmente il massimo delle prese realizzabili. Questo, visto il 9 quarto al morto, presuppone il ritorno di cartina (il 3) e non di Dama. Se avete le carte abbastanza *al petto*, Sud passerà il Re, andrà sotto e voi potrete dirgli a fine mano che stando bassi avrebbe fatto 3 SA +2. Tanto per mantenere un piacevole clima di cordialità.

4) Dichiarante Ovest. Tutti in zona.

♠ AD2	♠ F107
♥ F8	♥ AR1063
♦ AD73	♦ 1062
♣ 9865	♣ AF
	N O S E

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	1 ♦	1 ♥	1 ♠
passo	2 ♠*	passo	4 ♠
fine			

* All'americana

Ovest attacca con il 9 di cuori. Entrate con il Re e tirate anche l'Asso. Tutti rispondono. Per accordi d'attacco sapete che Ovest ha due carte di cuori e Sud quattro.

Due prese le avete già incassate. Una altra è molto probabile (l'Asso di fiori). Ce ne manca una per battere. Dove cercarla?

Il totale:

♠ 3	♠ AD2	♠ F107
♥ 94	♥ F8	♥ AR1063
♦ 9854	♦ AD73	♦ 1062
♣ R107432	♣ 9865	♣ AF
	N O S E	
	♠ R98654	
	♥ D752	
	♦ RF	
	♣ D	

In una promozione a pieni voti. Basta veramente un niente per promuovervi un'atout. Una qualsiasi carta a picche dal compagno (anche il 3) fa saltare un onore del morto su un altro giro di cuori. Perfetto, e allora procediamo... incassando l'Asso di fiori e giocando cuori (un tema noto, già affrontato). Se dovesse sfuggire questo piccolo particolare, il dichiarante potrebbe vincere surtagliando Ovest e scartando la fiori perente della mano sulla terza quadri del morto. No, non sarebbe carino.

5) Dichiarante Sud. Tutti in prima.

♠ R75	♠ AD1083
♥ R9874	♥ F6
♦ D109	♦ 874
♣ 105	♣ 632
	N O S E

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 SA*
passo	2 ♥**	passo	2 ♠
passo	2 SA	passo	3 SA
fine			

* 16/18
** Picche

Attaccate cuori e il Fante del morto viene superato dalla Dama del vostro bravo compagno, che rimane in presa. Est prosegue a cuori con il 10, per la piccola del dichiarante ed il vostro Re. Sul terzo giro di cuori il morto e il compagno scartano fiori e il dichiarante entra con l'Asso. Non siete in presa, non tocca a voi, ma che idee avete? Cosa sta per succedere? Come avete intenzione di difendere?

Il totale:

♠ R75	♠ AD1083	♠ F96
♥ R9874	♥ F6	♥ D10
♦ D109	♦ 874	♦ F53
♣ 105	♣ 632	♣ DF974
	N O S E	
	♠ 42	
	♥ A532	
	♦ AR62	
	♣ AR8	

Quello che conta è che, se dopo l'Asso di cuori, vedete spuntare una cartina di picche dalla mano, il vostro Re abbandoni la compagnia delle altre carte per atterrare prepotentemente sul tavolo, condannando l'impegno. Non permettete al dichiarante di fare 4 prese a picche (invece di 2) stando bassi sull'innocente picche di Sud. In questo caso il secondo carica alla 7° *cavalleggeri*.

6) Dichiarante Ovest. Tutti in prima.

♠ F10	♠ RD42
♥ A432	♥ DF106
♦ 86	♦ AR3
♣ ARD64	♣ 102
	N O S E

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♣	contro	passo	1 ♥
passo	2 ♥	passo	4 ♥
fine			

Vi affacciate con un pezzo a fiori (il compagno dà il 3 e il dichiarante il 7).

Avendo Asso Re Asso da incassare, è necessario trovare la quarta presa. Ci può aiutare il compagno o ci pensiamo da soli? Rimocchiamoci le maniche. In fin dei conti c'è una piccola sorpresa spiacevole per Sud. Vediamo di farla fruttare.

Il totale:

♠ F10	♠ RD42	♠ 9853
♥ A432	♥ DF106	♥ 5
♦ 86	♦ AR3	♦ F10942
♣ ARD64	♣ 102	♣ F53
	N O S E	
	♠ A76	
	♥ R987	
	♦ D75	
	♣ 987	

Se il dichiarante ha la quarta di cuori

e non la quinta, è in corsa per il down solo con le nostre carte. Continuate fiori fino a far tagliare il terzo colpo al morto. Ora si filano un paio di colpi d'atout e si propone a Sud di abbandonare per una resa più dignitosa. Se prosegue cuori, infatti, si entra con l'Asso e un quarto giro di fiori segna il fuorigioco definitivo del giocante. Se invece prova ad incassare le vincenti laterali, un vostro taglio sul terzo giro di picche o quadri spegne tutti i sogni di gloria di Sud.

“Sei stato sfortunato, sì, ad incontrarmi...”

7) Dichiarante Est. Tutti in zona.

♠ A72 ♥ F97642 ♦ 975 ♣ 8	N O S E	♠ 54 ♥ RD3 ♦ AF106 ♣ 7432	
-----------------------------------	------------------	------------------------------------	--

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	passo	1 ♠
passo	1 SA	passo	2 ♦
passo	3 ♦	passo	3 ♠
passo	4 ♠	fine	

Attaccate con l'8 di fiori. Sulla piccola del morto il vostro compagno passa il 10 e il dichiarante entra con l'Asso e prosegue intavolando il Fante di picche per la Dama di Est che torna con la Dama di fiori, superata dal Re del dichiarante, per il vostro taglio. Siamo sulla strada buona. Siamo sulla strada buona? Sud andrà sotto. Sud andrà sotto? Segniamo noi. Segniamo noi? “Ma si può sapere perché ripeti tutto, ma che non ci senti?”

Il totale:

♠ A72 ♥ F97642 ♦ 975 ♣ 8	N O S E	♠ 54 ♥ RD3 ♦ AF106 ♣ 7432	♠ RD ♥ A1085 ♦ 82 ♣ DF1065
-----------------------------------	------------------	------------------------------------	-------------------------------------

Gran bella mano. Il dichiarante non avrebbe mosso le atout in questo modo

avendo la forchetta di Re Fante eccetera. Sarebbe andato al morto per provare un'impassa. Non basta. Cosa sappiamo delle fiori? Che il dichiarante ha il 9 perdente in quanto Est ha passato il 10 sull'attacco. Andando a ricostruire, se Sud ha AR9 a fiori e la sesta di picche, è vuoto a cuori. Dunque, se Est ha il Re di picche, come sembra, bisogna farlo entrare per permettergli di incassare il Fante di fiori. In caso contrario Sud, approfittando del fatto che a picche entra Ovest, potrebbe battere tranquillamente atout (tombola Asso Re) e affrancare al taglio una cuori per scartare la fiori. E allora come si fa a far entrare Est? Come *si faceva*, è più corretto. Tagliando il ritorno fiori con l'Asso (!) e giocando atout. Magia delle comunicazioni. Quando tagliate con l'Asso dovete anche far finta di tentare di riprenderlo dicendo “Perdindirindina, come sono attaccate queste carte. Va be', pazienza. Speriamo di non aver compromesso niente...”

8) Dichiarante Sud. Tutti in prima.

♠ DF9643 ♥ D87 ♦ AF8 ♣ 4	N O S E	♠ 7 ♥ F105 ♦ R75 ♣ RDF987	
-----------------------------------	------------------	------------------------------------	--

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 ♦
1 ♠ passo	2 ♣ 3 SA	passo fine	2 SA

Attaccate con la Dama di picche. Il compagno dà il 2 (conto dispari) e Sud entra con l'Asso. Come vi aspettavate il dichiarante muove... quadri. “Ma noi, veramente, ci aspettavamo fiori”. Ecco, appunto. Perché Hamman (è lui che gioca in Sud) non ha giocato fiori? È un brutto segno? Come vedete il prosieguo?

Il totale:

♠ DF9643 ♥ D87 ♦ AF8 ♣ 4	N O S E	♠ 7 ♥ F105 ♦ R75 ♣ RDF987	♠ 852 ♥ AR93 ♦ 10642 ♣ 102
-----------------------------------	------------------	------------------------------------	-------------------------------------

Chemla, in Ovest, ha contato fino ad uno ed ha impegnato l'Asso di quadri per tornare cuori. Un down. Hamman, micio micio, stava tentando con nonchalance di fischiare la nona presa, ma la sentinella che è in voi lo ha stoppato sul nascere. Ben fatto. ■

BRIDGE D'ITALIA

N. 1/2 - Gennaio 2004

CAMPIONATO ITALIANO COPPIE MISTE

25. Marcucci Giuseppe-Sgalla Riccardo



«Dei due, chi faceva la donna?».

Mare e Bridge

8
giorni

all'Isola d'Elba
24 Luglio - 01 Agosto 2004

il bridge va in vacanza
con
Allbridge Vacanze

Mare e Bridge

7
giorni

a Pianeta Maratea
28 Agosto - 04 Settembre 2004

L'Hotel Airone del Parco e delle Terme è situato in Loc. San Giovanni, nel golfo di Portoferraio, immerso nel verde di un grande parco-giardino. Dispone di 85 camere tutte dotate di TVcolor, frigobar, telefono ed aria condizionata. Spiaggia privata e 2 piscine di acqua di mare con idromassaggio "Jacuzzi Open-air".



GOLF: A soli 4 km. dal nostro Hotel il Circolo del Golf con i suoi campi. Incontri di Bridge e di Golf con premiazione finale.

BEAUTY CLUB: L'Hotel confina con lo Stabilimento Termale San Giovanni.

A DISPOSIZIONE: biciclette, canoe mosconi, wind-surf, tennis, beach volley, calcio, ping-pong, jogging.

SCUOLA DI VELA



Tutte le camere con balcone arredato vista mare, radio e TV satellitare, aria condizionata, riscaldamento a controllo individuale, telefono diretto, frigobar, asciugacapelli.



Come arrivare

- * In auto, autostrada Salerno-Reggio Calabria uscita Lagonero Nord.
- * In treno Eurostar ed Intercity linea Roma-Reggio Calabria fino alla stazione di Maratea.
- * In aereo da Napoli km. 207, da Lamezia Terme km. 152



Incluso nelle tariffe:

Cocktail di benvenuto, piano bar, piscina, calcetto, pallavolo, pallacanestro, pallanuoto, tennis, ping-pong, percorso verde vita, navetta per la spiaggia, il centro storico ed il Porto.

Sconti nei negozi Mondomaratea



TORNEI

- di **BENVENUTO** sabato 24/7 ore 21,30
- A SQUADRE** venerdì 30 e sabato 31/07 pomeriggio ore 15,30
- SPEEDY** giovedì 29/07 ore 22,30
- MISTO** venerdì 30/07 ore 21,30
- SOTTO LE STELLE** sabato 31/07 ore 21,30
(salvo Pia il Giusto * Torneo Sotto le Stelle 2004*)

- * Tutto il periodo di 8 giorni, mezza pensione, bevande incluse ai pasti - in camera doppia € 820
7 giorni € 720
- * Supplemento doppia uso singola - al giorno € 25
- * Supplemento pensione completa - al giorno € 20
- * Soggiorni per periodi infortuni mezza pensione - al giorno € 10
- * Riduzione tasso letto 15/20%
- * Bambini 2/12 anni 50% - 0/2 anni 80% tax piazza oggetto

Una settimana di Tornei Federali, lezioni, analisi e commenti dello



Staff ALLBRIDGE

prenotazioni
entro 30 giugno

TORNEI

- di **BENVENUTO** sabato 28/8 ore 21,30
- A SQUADRE** mercoledì 01 e giovedì 02/09 pomeriggio ore 16,30
- MISTO** venerdì 03/09 ore 21,30

- * Tutto il periodo di 7 giorni pensione completa in camera doppia € 560
- * Supplemento doppia uso singola - al giorno € 22
- * Soggiorni per periodi infortuni pensione completa - al giorno € 90
- * Riduzione tasso letto 10%

Paidia
Via del Merlino, 2 - 55043 Lido di Camaiore
Tel. e Fax 0584.616188 paidia@paidia.it
Leonardo Cima 348.3043875 - lcima@paidia.it
Andrea Buratti 348.2213603 - aburatti@paidia.it
Lorenzo Stoppini 347.6162997 - lstoppini@paidia.it
(organizzatore Federale)

visitate i nostri www.paidia.it
www.allbridge.com www.bridgestello.net

BRIDGE STELLE www.bridgestelle.net
Vi organizza Tornei di qualsiasi livello
Festivals
Eventi sportivi
Gestisce Classifiche su Internet per Associazioni

ALLBRIDGE VACANZE
www.allbridge.com
organizza:
Crociere
Soggiorni
Vacanze di
Natale e Pasqua

Paidia MATERIALI www.paidia.it
Bidding Box
Boards apribili
Carte da gioco
Cassa da gioco
Kit completo per 2 o 4 tavoli "bridge in casa"
Ricambi cartellini liscivi plastificati
Tavoli da gioco panno verde
Score
Convention Card
Buste
Tessera Club
Ogni stampato
PERSONALIZZATI con il Vostro Logo
depliant
locandine
biglietti visita

In allestimento la sezione BURRICO

ZOOM

CONVENTION CARDS

Helga

In questa rubrica “zoomiamo” su una o più convenzioni tratte dalle convention card di alcune coppie di campioni.

Cominciamo con l'arma di Meckstroth & Rodwell. Questa coppia ha già superato le nozze bridgistiche d'argento (25 anni) ed è “appesantita” da un palmarés impressionante: 4 Bermuda Bowl (1981-1995-2000-2003), 1 Olimpiade (1988), 1 mondiale a coppie (1986), la prima edizione dell'open europeo (2003), 2 Macallan Invitational Pairs (1995, 1996), 1 Cavendish a squadre (2000).

Inoltre Meckstroth annovera 1 mondiale a coppie miste con Rebecca (Becky) Rogers (2002), mentre Rodwell il Cavendish a coppie con Marty Fleisher (2000).

Innumerevoli vittorie e piazzamenti in campo nazionale.

Il sistema base è *Precision*, ma non è altro che un punto di partenza. Loro stessi dichiarano: «*Abbiamo uno stile aggressivo, è più frequente la sovralicita della sottolicita. Le decisioni di attacco e difesa sono improntate sul criterio di giudizio e non seguendo regole meccaniche. La situazione di zona, la capacità di gioco e il livello sono importanti*».

Fiori forte (da 16), nobili quinti (anche quarti terzi di mano) e **apertura di 1SA** variabile per posizione e situazione di zona:

- 9+ -12- in prima e seconda posizione, verdi contro rossi (ossia prima contro zona),

- 15-17 terzi di mano in zona e sempre in quarta posizione,

- 14-16 in tutte le altre situazioni.

(N.B. il + o il - dopo il numero stanno a indicare belli o brutti. 9+, perciò, vuol dire 9 belli).

Zoomiamo ora sulle loro aperture di 2♦, 2♥, 2♠.

La versione integrale della carta delle convenzioni del duo americano, pluricampione mondiale, è disponibile sul sito della Federazione (www.federbridge.it) nell'apposita sezione di “**Bridge d'Italia online**”

2 Quadri

In prima e seconda posizione è una sottoapertura a♥ o ♠ di 3/10 punti con un colore di 5/7 carte (l'elasticità di punti e lunghezza del colore è data dalla situazione di zona).

In terza e quarta posizione mostra 10+/15 punti con il singolo o il vuoto a ♦ in una di queste quattro possibili distribuzioni: 4414, 4405, 4315 o 3415.

Vediamo le risposte a 2♦ quando è:

Sottoapertura in un nobile (apertura in prima e seconda posizione)

Se non c'è interferenza:

Passo = ♦; il rispondente ha le quadri e opta per il gioco a minore

2-3-4♥ o 2♠ = P/C (passa o correggi)

3♠ = invitante con le picche; l'apertore se ha una mano non minima e il fit a picche ne deve dichiarare 4

4♠ = a giocare; il rispondente ha un suo colore autonomo

2 SA = relay, risposta interrogativa con dei valori nella mano

3♣ = FM (forzante a manche) con il possesso di un proprio colore nobile

3♦ = FM (forzante a manche) con le ♦

4♣ = transfer nel nobile; l'apertore deve dichiarare il suo palo

La risposta di 2♥/♠ potrebbe contenere una mano con le fiori oppure potrebbe essere conclusiva (signoff) per giocare a 3♥/♠.

Se c'è interferenza di contro:

Passo = ♦, non è imperativo lasciarlo! È una proposta

surcontro = il rispondente ha un proprio colore nobile

3♣ = NF (non forzante)

3♦ = forzante con il possesso di un proprio colore nobile

altro = da sistema, come se non ci fosse stata l'interferenza

Se c'è interferenza in un nobile:

contro = P/C (passa o correggi)

2 SA = relay, risposta interrogativa con dei valori nella mano

Altre interferenze:

contro = punitivo

minore = NF (non forzante)

maggiore fino a 4♥ = P/C (passa o correggi)

Passiamo alle risposte sull'apertura di 2♦ in terza e quarta posizione (ovvero 10+/15 carta a ♦: 4414, 4405, 4315 o 3415)

Se non c'è interferenza

3♥ o 3♠ o 4♣ = invitante, l'apertore chiama la manche con il massimo

2 SA = relay, interrogativa con queste risposte:

– 3♣ = minimo con qualsiasi distribuzione (su cui 3♦ = relay)

– 3♦ = 4414 e il massimo

– 3♥ o 3♠ = 3 carte nel nobile dichiarato e il massimo

– 3 SA = 4405 e il massimo

– altro = NF (non forzante)

Altro = NF (non forzante)

Se c'è l'interferenza di contro

surcontro = punitivo

2♥ = a giocare se l'apertore ha la quarta di♥ (passa o correggi)

2 SA = interrogativo da sistema, come se non ci fosse stata l'interferenza

altro = NF (non forzante)

Se c'è l'interferenza a colore

contro = punitivo

2 SA = interrogativo da sistema, come se non ci fosse stata l'interferenza.

2 Cuori

In prima e seconda posizione ha lo stesso significato dell'apertura di 2♦ in terza e quarta posizione

(10+/15 punti, corta di♦; distribuzioni possibili 4414, 4405, 4315 o 3415). Lo sviluppo è lo stesso che viene utilizzato nell'apertura di 2♦ in terza e quarta posizione.

In terza e quarta posizione è una sottoapertura che promette almeno 5 carte di cuori.

In questo caso utilizzano 2 SA interrogativo con le risposte OGUST (3♣ = colore brutto e minimo, 3♦ = colore buono e minimo, 3♥ = colore brutto e massimo, 3♠ = colore buono e massimo).

2 Picche

In prima e seconda posizione, se il tipo di torneo consente l'uso di BROWN STICKER (convenzioni speciali, che non

si possono giocare quasi mai!), questa apertura mostra un brutto barrage a♣ o un barrage a♦. In caso contrario l'apertura di 2♠ mostra soltanto il barrage a♦ con 6 o più carte nel colore e 0-10 punti, in funzione della situazione di zona.

Risposte alla BROWN STICKER:

3♣/4♣/4♦ = P/C (passa o correggi)

3♥ o 3♠ = F1 (forzante 1 giro)

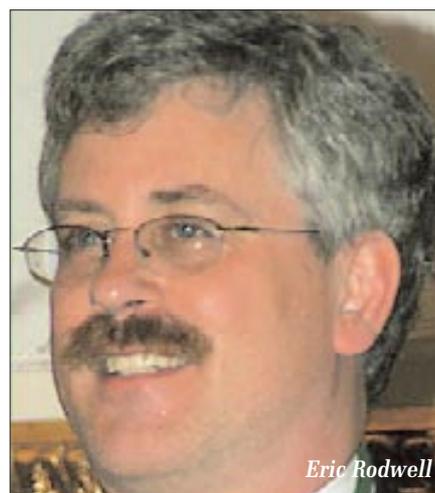
2 SA = relay interrogativo

3♦ = obbliga a 3♥ per: giocare 3♥,

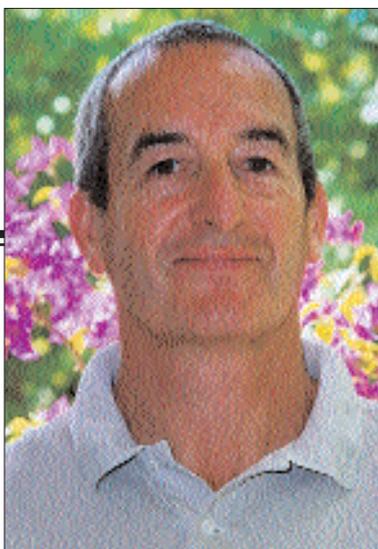
invitare a♠ o forzare in un minore

Altro = NF (non forzante)

In terza e quarta posizione è una sottoapertura che promette almeno 5 carte di picche. In questo caso utilizzano 2 SA interrogativo con le risposte OGUST. 🇮🇹



P. GAETA
(nuova pellicola allegata)



Miguel Antinolo

IX. Il bridge mentale di Emanuela Capriata

Dopo le interviste fatte ad alcuni bridgisti di successo, ho voluto dirigere la mia attenzione all'altra metà del cielo. Inizia così con questo incontro una serie d'interviste alle giocatrici di buon livello. La prima di queste interviste, sia perché lei abita a Roma che per la sua gentile disponibilità, è quella con Emanuela Capriata.

La sua storia come giocatrice è nota: ha raggiunto risultati importanti come la vittoria in diversi Campionati Italiani, una medaglia di bronzo ai Campionati Europei ed ha fatto parte della nazionale italiana in diverse occasioni.

– Emanuela, mi dicevi che hai letto alcune rubriche ed anche le interviste ai giocatori maschi in proposito al rapporto che ogni giocatore instaura con il suo partner. Cosa ci racconti in proposito, riferendoti alla tua esperienza personale?

«L'importanza che hanno i nostri rapporti con "i compagni" non credo riguardi solo il bridge, ma ogni situazione della nostra vita. Certe attitudini sono utili in ogni circostanza. Ho letto le prime interviste nelle quali si esaminavano i rapporti con il compagno e di quanto sia importante ottimizzarli per riuscire a giocare con maggiore serenità ed avere quindi una più rilevante probabilità di vittoria. La cosa incredibile è che il bridge, a volte, tira fuori il peggio di noi stessi. Quando c'è la gara, la tensione, si perde spesso qualsiasi freno inibitorio ed esce fuori il peggio.

«In effetti, avere un buon rapporto con il compagno ti porta ad avere rispetto nei suoi confronti e così si riesce a mantenere più facilmente la calma, in maniera del tutto naturale. Fondamentalmente la mia compagna è una mia amica. Prima di diventare la mia compagna di gioco era una mia cara amica e proprio per questo un giorno abbiamo deciso di giocare insieme. Inizialmente, vivendo lei a Genova ed io a Roma, avevamo grandi problemi per allenarci; oggi grazie ad Internet quei

problemi sono praticamente risolti. Forse proprio il fatto che siamo amiche ha fatto sì che si sia trovato anche un feeling bridgistico: ci siamo capite bene da subito ed è stato molto quindi naturale e molto facile arrivare ad un ottimo rapporto al tavolo verde».

– Siete fin dall'inizio riuscite a giocare con gli stessi ritmi o tempi di gioco?

«No, diciamo che lei è abbastanza più veloce di me come giocatrice e dunque si è dovuta adeguare ai miei ritmi più lenti. È più facile per un giocatore svelto rallentare un po' il ritmo piuttosto che per uno lento riuscire ad accelerare, ma comunque è stato tutto abbastanza semplice e naturale».

– Vi programmate un obiettivo, nel tempo?

«No, devo dire la verità, no. Noi giochiamo, amiamo questo gioco ma sto pur sempre parlando di persone che non sono professioniste. Abbiamo questa grande passione, siamo molto felici di giocare insieme, quando andiamo fuori siamo contente e lo facciamo molto volentieri.

«Però non ci poniamo obiettivi perché sappiamo che oggi è così e domani potrebbe essere differente. Non lo sappiamo, non abbiamo la possibilità di programmare obiettivi a lunga scadenza».

– Hai personalmente un metodo per prepararti a giocare?

«No, più l'incontro è decisivo, importante, più cerco di rilassarmi e di non sedermi con l'angoscia che mi attanaglia. Diciamo che però essere a volte stressata mi capitava all'inizio. Adesso sono sempre abbastanza tranquilla.

«Cerco di non pensare all'incontro, provo ad evitare qualsiasi pensiero che mi possa disturbare. Mi fa molto bene camminare, rilassarmi, respirare.

«A Montecarlo, mentre molte gioca-

trici giocavano, noi nella pausa di riposo andavamo a passeggiare insieme sulla spiaggia, parlando di tutto meno che di bridge».

– Tu pratici qualche tecnica di rilassamento?

«No, non l'ho mai fatto».

– Che cosa pensi del ruolo che la memoria ha nel tuo modo di giocare a bridge?

«Io ho memoria zero: sono un disastro, mi dimentico proprio tutto e mi devo scrivere ogni cosa per non scordare cose importanti anche sul lavoro.

Sono convinta, come leggevo in altre interviste, che la memoria bridgistica sia sicuramente fondata sulla memoria visiva. Si ricordano le carte proprio mediante questa memoria fotografica.

Ultimamente non succede più, però tempo fa quando ho iniziato, i board contenevano carte di diversa fattura, e quando capitava che le carte successive fossero diverse dalle precedenti, la sensazione era per me molto fastidiosa. Facevo fatica a contare perché quella diversità dava origine ad una difficoltà a riappropriarmi dell'immagine ogni volta che cambiava. Veramente molto curioso!».

– Ti succede spesso di dover incontrare avversari che risvegliano in te sentimenti d'antipatia o di sgomento?

«Mi succede raramente, ma in alcune occasioni mi capita di dover incontrare qualche giocatore con il quale ho avuto in passato discussioni o conflitti. In ogni modo non è per me una situazione frequente».

– Ricordi una giornata che tu giudichi come una giornata di gioco perfetta?

«Sì, molti anni fa a Napoli. Era una selezione per una squadra mista; in quell'occasione mi ricordo che giocai molto, molto bene. Mi sentivo ispirata ma non so bene per quale motivo. Tant'è vero che un bravo giocatore di Napoli che faceva allora l'angolista al mio tavolo, ancora oggi dopo tanti anni mi ripete che per lui sono fortissima. Fu molto impressionato da me in quell'occasione. Forse tutto accadde perché tornavo da una settimana bianca ed ero certamente molto rilassata e tran-

quilla. Avevo la convinzione di sapere che cosa dovevo giocare. Alzavo le carte con la sensazione di sapere in anticipo cosa dovevo fare. Era una convinzione, in quel momento, che mi sentivo dentro.

«Sentivo una grande sicurezza e non avevo, in quel momento, quasi la necessità di pensare. Da cosa viene quella sicurezza non lo so davvero. È come la sensazione di aver capito tutto in anticipo».

– È una voce che ti fornisce le indicazioni?

«No, non è una voce. Le voci si sentono in altre occasioni. Quando ti senti sicura di quello che stai facendo è proprio una sensazione che hai dentro di te. Ti senti forte, decisa e sicura.

«La voce ti capita di sentirla invece quando non stai giocando al meglio ed allora senti una voce che ti dice “fai così, fai colà”. È una voce che non sempre bisogna seguire.

«Sarebbe meraviglioso riuscire a giocare senza queste voci che ogni tanto nascono dentro di te ed essere invece nella situazione di cui tu parli, nella giornata perfetta.

«Io molto spesso mi siedo al tavolo e quando mi domandano “come stai, come ti senti?” rispondo “non lo so, giochiamo e poi te lo dico”. Soltanto dopo la prima mano mi rendo conto se sono lucida o se invece non lo sono».

– Credi che sia possibile programmare tutto questo?

«Magari qualcuno mi dicesse come farlo! Sarei molto contenta! Vorrei poter fare una domanda anch'io. Questa è la tua prima intervista ad una donna bridgista. Tu saprai perfettamente che c'è una differenza di gioco, di livello, tra il bridge maschile e quello femminile».

– Sì, lo so, e questa differenza sembra particolarmente sensibile in Italia, tenendo presente il livello del bridge maschile, da anni spettacolarmente vincente.

«Ma in realtà è così ovunque. Non esistono squadre americane che vincano con bridgiste donne in formazione ed in tutto il mondo non si trovano squadre open integrate da donne. Forse soltanto qualche caso sporadico.

«Negli ultimi mondiali a Montecarlo non ho visto nessuna donna giocare nelle squadre open».

– Come mai, secondo te?

«Questo ce lo siamo chiesto tutti tante volte. Credo che sia innanzitutto perché il discorso del professionismo riguarda solo gli uomini e non le donne. In Italia credo che di

donne professioniste non ce ne sia nemmeno una.

«Forse all'estero, con una situazione ed un diverso impegno economico, le opportunità per le donne sono di più. Quindi quando ci chiedono di comportarci da professioniste ci chiedono una cosa impossibile perché noi non siamo delle professioniste.

«Noi siamo gente che lavora, abbiamo tutte una famiglia e numerosi impegni. Questa è la situazione in cui si muovono quasi tutte le giocatrici. Quindi quando partiamo per una trasferta bridgistica ci portiamo appresso tutti i problemi della vita quotidiana: i figli, la casa, il lavoro e mille altre cose».

– Questa è, forse, una problematica comune a tutte le donne che vogliono sviluppare un loro progetto al di là della famiglia.

«Probabilmente è così. Sono reduce dai mondiali di Montecarlo dove siamo andate malissimo. Mi sono chiesta per quali motivi. Se tu senti discutere dei forti giocatori sulle qualità di gioco di una specifica donna, potrai ascoltare uno che dirà “per me gioca benino”, un altro che affermerà “per me non capisce niente” e forse un terzo che replicherà “gioca proprio in modo fantastico”. Queste tre risposte così diverse, corrisponderanno ai diversi momenti nei quali loro l'hanno incontrata. Perché noi riusciamo a giocare in alcuni

casi molto bene ed in altri, magari subito dopo, in modo disastroso. Non so quale sia il motivo; se sia la concentrazione od altro.

La grande domanda è: come mai questa problematica è così frequente nelle donne?».

– Questa che tu hai posto è il tipo di domanda che può portare a lavorare nella direzione giusta. Certamente serve molta determinazione per riuscire a chiarire, almeno in parte, una problematica che sembra irrisolvibile con i metodi tradizionali d'allenamento delle squadre femminili. Grazie Emanuela e auguri per i prossimi incontri della nazionale.

* * *

Uomini e donne: siamo diversi e questa, per molti versi, è una meraviglia alla quale è meglio non rinunciare.

Negli sport di tipo agonistico c'è oggi una progressiva riduzione del gap tra i risultati raggiunti dagli uomini e dalle donne. I tempi nella corsa, l'altezza e la lunghezza dei salti risultano sempre più vicini e le prestazioni tra i due sessi sempre più simili. Sono ormai frequenti le discussioni circa la possibilità di far competere squadre ambo sessi o addirittura sull'opportunità di organizzare, in certi sport, incontri tra squadre di uomini e di donne.

Tutto questo negli sport dove le prestazioni sono soprattutto fisiche.

Curiosamente, questa strada che porta al perfezionamento dell'apparato muscolare, allo sviluppo delle capacità specifiche, al perseverare in allenamenti sfiancanti che migliorano le prestazioni femminili negli sport più disparati, non pare trovi un equivalente applicazione in uno sport mentale come il bridge.

Posso ben capire il tono accorato con il quale Emanuela si pone le domande a proposito della squadra Ladies e del perché non raggiunga i risultati auspicabili.

La tentazione è quella di accettare per valida l'opinione che da sempre hanno gli uomini, quella cioè che le donne hanno un cervello inferiore al loro.

Prima che sia troppo tardi chiarisco (non vorrei rendermi nemiche le molte giocatrici che conosco) che non posso accettare una tale spiegazione.

Dunque occorre trovare una strada, di studio, allenamento e sperimentazione, per risolvere i problemi del bridge al femminile. Io almeno mi auguro che avvenga. 



Edgar Kaplan, eclettica star e solista di flauto

Nino Ghelli

Nel vasto mondo del bridge statunitense, ricco di campioni e teorici di elevato livello e di personaggi di risalto sotto molteplici aspetti, forse nessuno (nemmeno il "favoloso" Ely Culbertson) può competere con la multiforme personalità di Edgar Kaplan: grande giocatore (vincitore di 26 campionati statunitensi e di molte competizioni internazionali, da una serie di Gold Cup alla Bermuda); straordinario *trainer* della nazionale



Edgar Kaplan con gli "Aces" americani

statunitense; autore di volumi di eccellente livello, di tecnica strategia dichiarazione e gioco; *editor* incomparabile della rivista *Bridge World*, diffusa in tutto il mondo; autore, insieme con Alfred Sheinwold, di un sistema dichiarativo, acclamato dalla critica e diffusissimo in competizione, che ha contribuito in modo determinante ad affrancare il mondo del bridge statunitense dalla sudditanza psicologica nei confronti di Ely Culbertson.

Se infatti Ely fu il padre del bridge come attività agonistica e perenne avventura, Kaplan fu l'indiscusso artefice di un nuovo bridge, colto e tecnicamente evoluto, nel quale le qualità di tenuta agonistica, di capacità di analisi psicologica e di logica applicata erano non meno rilevanti della sapienza tecnica, della intelligenza decisionale e della cultura bibliografica.

Un grande autore di testi sulla teoria e pratica del gioco con una passione segreta, o quasi, per la musica di cui era colto intenditore ed eccellente suonatore di flauto.

Ebbi la fortuna di conoscerlo quando Giorgio Belladonna, l'amico più caro che mi ha insegnato tutto quello che so di bridge, nel corso di un incontro per sottopormi la sua prefazione ad un mio volume (la sua modestia era davvero pari alla sua generosità!), mi invitò ad un torneo a cui avrebbe partecipato Kaplan. Giorgio mi spiegò, molto riservatamente, che tale visita di Edgar era stata "promossa" dall'*establishment* bridgistico statunitense con la finalità indichiarata di studiare da vicino i "segreti" delle metodologie agonistiche dell'imbattibile Blue Team, nonché (ma forse soprattutto) la "correttezza" del

comportamento agonistico dei suoi componenti. A quel tempo era diffusa in USA, soprattutto al vertice, la convinzione che "fosse impossibile essere così bravi e al tempo stesso assolutamente corretti".

«Tu sai bene l'inglese» mi disse Giorgio "e hai scritto un libro sulle convenzioni; quale occasione migliore per incontrare Kaplan? È un signore e un brav'uomo; cerca di capire perché è venuto e quali sono gli umori laggiù».

Così, del tutto immeritadamente, mi trovai la domenica pomeriggio nella bella villa dell'amico ed eccellente anfitrione Renato Mondolfo. Confesso che ero alquanto emozionato, ma Kaplan mi mise subito a mio agio con un'accoglienza molto cordiale, specie quando seppe che conoscevo i suoi libri e il suo sistema (mi era costato tre faticose nottate nell'imminenza dell'incontro!).

Giocammo insieme e me la cavai dignitosamente giocando il suo sistema (un solo errore in circa 30 mani). Vincemmo e questo giovò ad aumentare la cordialità di un incontro per me affascinante. Kaplan appariva contento e mi chiese se mi ero divertito e assentii con entusiasmo. Mi parlò del bridge in USA, della sua enorme diffusione (a cui, giustamente, riteneva di aver contribuito) e dei problemi organizzativi che comportava. Chiesi la sua opinione sui sistemi dichiarativi più importanti e più diffusi e descrisse, in modo originale e affascinante, i maggiori meriti del bridge: educare la memoria, temprare la pazienza, fare dell'agonismo una tensione quotidiana, premiare la tempra agonistica e la correttezza (!) prima che la tecnica. Ironizzò con gar-

bo sul mito di Culbertson, di cui si riteneva palesemente il successore e parlò a lungo, con grande competenza, dell'importanza dei vari sistemi dichiarativi. Quando giunse a quelli del Blue Team, ebbe un sorriso leggermente ironico e sussurrò: «terribili! molto elaborati e molto intellettuali. Per giocare bene i due componenti la coppia devono essere buoni amici e non, come accade da noi, in cui tutti i migliori giocatori considerano il proprio compagno come l'ultimo degli imbecilli. Invece *quelli* (e cioè i componenti del Blue Team) non soltanto rispettano il compagno, ma si vogliono bene davvero!» E rise di nuovo, come dinanzi a un evento al di là dell'umana comprensione. Chiesi a Kaplan se stava lavorando al suo sistema; sorrise e sospirò: «un sistema è una creatura vivente che cambia in continuazione, anche perché è una moglie che deve piacere a due mariti e, spesso anche ai compagni dell'altra sala. E quattro mariti sono davvero troppi!» concluse ridendo.

Lo pregai di raccontarmi una mano recente che riteneva significativa. Con aria soddisfatta e ironica tracciò sul retro del *board*:

♠ 843	♠ 102		
♥ F109754	♥ AD		
♦ F2	♦ AD10876		
♣ A4	♣ 1098		
		N	♠ AR765
		O	♥ 86
		E	♦ 53
		S	♣ RF72
	♠ DF9		
	♥ R32		
	♦ R94		
	♣ D658		

Contratto 3 SA di Sud
Kaplan in Est

Ovest attaccò a picche (colore dichiarato da Kaplan) e, alla vista del morto, apparve chiaro che il contratto era imbattibile, se la difesa non avesse realizzato subito 5 prese. L'andamento della dichiarazione indicava chiaramente la presenza in Sud di ♠DF e di ♦R e quindi Ovest poteva avere, nella migliore delle ipotesi, soltanto ♣A. Kaplan si affidò a questa speranza per realizzare, oltre alle due prese a picche, tre prese a fiori: vinse la prima presa con ♠R e giocò ♣R seguito da ♣7 su cui il dichiarante giocò ♣D nell'ovvio assunto che ♣A fosse (!) in Est. E il contratto fu battuto!

Con un sorriso commentò: «*Il bridge è un gioco che è impossibile giocare bene. Può essere giocato soltanto con un vario grado di insufficienza!*».

Introdussi con garbo il problema del-

la correttezza al tavolo e, con mia sorpresa, si astenne quasi dal rispondere, dichiarando che era un problema secondario, molto sopravvalutato. Approfittai di una pausa in cui guardava l'incendio rosso del tramonto per incrociare lo sguardo di Giorgio e fargli un cenno di assenso rassicurativo.



Ci incontrammo di nuovo a Venezia, in occasione delle Olimpiadi del 1988, in cui era Commentatore in Rama. La sua illustrazione delle vicende degli incontri era quella di un assurdo itinerario, vissuto con beffarda accettazione e ispirato a una ironica filosofia, sulla impossibilità di decifrare i mille aspetti imprevedibili del gioco. I suoi witticismi in Rama erano incomparabili:

• «*Il dichiarante è perplesso, e con ragione, poiché il contratto è irrealizzabile, ma non deve disperare: la difesa troverà certamente il modo per renderlo fattibile*»

• «*Abbiamo da tempo perso le fiori; ora stiamo perdendo le quadri, ed anche le cuori non godono buona salute*» (a proposito di una lunga sequenza dichiarativa interamente convenzionale).

• «*Non so che cosa Nord stia meditando di fare, ma so che è esattamente ciò che non dovrebbe fare*».

• «*La differenza tra una dichiarazione folle e una audace è in funzione del risultato*»

• «*Ho notato che alcuni supermodernisti sono ritornati all'attacco di Q con QJ: lo chiamano Reverse Rusinow*»

• «*Il dichiarante sta accuratamente preservando le sue opzioni per giocare le quadri nel modo sbagliato*»

• «*La coppia Nord-Sud ha evitato la trappola di dichiarare uno slam imbattibile ma, per compensare l'errore, ne ha ora dichiarato uno irrealizzabile*»

• «*Molti giocatori, su 3 a colore del partner, dichiarano sempre 3 SA, nella convinzione che è più dignitoso andare sotto in un contratto a SA che in un contratto a colore*»

• «*Ovest ha messo in mano Nord per indurlo ad uscire sotto RD, ma sfortunatamente Nord non ha RD; questa mossa è definita "messa in presa fantasma"*»

• «*Un tempo digrignavate i denti e passavate con la mano di Nord, ma og-*

gi potete formulare un contro negativo in modo da andare sotto voi, anziché gli avversari

• «*La dichiarazione di 3♦ di Est mostra il singolo di quadri; se Est ridichiarerà le quadri, conferma il singolo di quadri*

• «*4♥ è davvero una buona dichiarazione!... ma in un'altra mano*

• «*Se fate la media delle dichiarazioni di Sud, una di troppo in questa mano e una di meno in quella precedente, il risultato è che ha conseguito il proprio PAR*»

• «*Nel dubbio, è bene mettere in mano gli avversari. Perché sbagliare voi?*».

• «*È molto sportivo da parte del dichiarante restituire ad Ovest le prese che gli ha regalato poco fa.*



È sempre uno spettacolo affascinante assistere al manifestarsi di una fulgida intelligenza, e ne provai l'emozione quando accompagnai Kaplan ad una intervista radiofonica. Lo osservavo mentre parlava nel suo bell'inglese con voce flautata. Una vena ironica e maliziosa sembrava smentire la serietà delle cose che andava dicendo. Il tempo aveva velato la sua fisionomia di una sorta di impalpabile solennità che temperava il costante umorismo. Le sue risposte correvano su un affascinante filo di *humour* rivolto anche verso se stesso, quasi a voler smentire l'importanza dei concetti che andava via via esprimendo, con la cadenza di una favola levigata dal tempo. Approfittai di un intervallo per chiedergli che cosa significasse la scritta **T-K-S** per designare il suo sistema. Sorrisse ironicamente e mi spiegò che il sistema era in origine molto aggressivo (SA Debole: quale migliore occasione, con una mano debole di occupare l'intero spazio licitativo a livello di uno; *gadgets* spericolati; salti deboli in risposta e in interferenza; sottoaperture del 3° di mano, e così via), ma che tutte queste *machinery* generavano ansia nel suo partner, e poiché lui, Kaplan, detestava giocare con compagni ansiosi, aveva attenuato l'aggressività del sistema che era divenuto appunto **T(imid) Kaplan Sheinwold**.

Quando l'intervista ebbe termine e Kaplan uscì con la sua aria cortese e *blasé* appena velata di noia, a tutti noi che eravamo rimasti, la stanza affollata di gente sembrò improvvisamente vuota.



State giocando la mano decisiva di un importante incontro a squadre e, impegnati nel contratto di 4 picche, vi trovate questo colore di atout:

NORD ♠ R10xxx
SUD ♠ AFxx

Per mantenere il vostro contratto dovete fare 5 prese nel colore. Perciò battete l'Asso, entrambi gli avversari seguendo, poi giocate piccola verso Re e 10, mentre Ovest risponde con l'ultima scartina di picche.

Non avendo alcun indizio significativo sulla composizione delle mani degli avversari, battete il Re o fate l'impasse alla Donna?

Le probabilità teoriche "a priori" sulla divisione dei resti sono a favore dell'impasse. Infatti la divisione 3-1 ha il 50% di probabilità, mentre la 2-2 solo il 40%. Allora perché la tradizione popolare ci dice che "Con nove si batte"?

Anche un noto detto anglosassone afferma: "Eight ever, nine never" (Otto sempre, nove mai), volendo significare che, mancando la Donna, con otto carte si fa sempre l'impasse, con nove mai. È molto semplice: perché man mano che vengono giocate le carte, le probabilità "a priori" possono subire delle variazioni.

All'apparizione della seconda scartina di picche di Ovest sono scomparse alcune possibili divisioni ed abbiamo potuto notare come il colore delle "scartine di picche" sia diviso 2-1 con due carte in Ovest.

Vediamo cosa succede applicando la teoria dei posti liberi che afferma: quando il dichiarante conosce la ripartizione di un colore nelle mani avversarie, la probabilità che ciascuno dei due avversari abbia ricevuto una qualsiasi altra carta sono direttamente proporzionali al numero di posti liberi che gli rimangono.

Cosoncando la ripartizione del colore delle scartine di picche, secondo questa teoria Est ha 13-1=12 probabilità contro 13-2=11 di Ovest di possedere la famigerata Donna, pari al 52,15%.

Ma proviamo a verificare questo singolare risultato in un modo diverso utilizzando le tabelle "a priori". Dopo che Ovest ha risposto due volte ed Est una volta, sono rimaste soltanto due possibilità:

Dxx - x
xx - Dx

Sarebbero soltanto 3 possibili combinazioni iniziali sia delle otto 3-1, sia delle sei 2-2.

Tradotto in termini numerici i 3/8 del 50% ed i 3/6 del 40% che, rapportati a

CON NOVE SI BATTE?

Roby

100, equivalgono al 48,4% per la 3-1 ed al 51,6% per la 2-2. Se poi effettuiamo i conti in modo più preciso, tenendo conto che il 50% è approssimato per eccesso ed il 40% per difetto, risulta che le probabilità a favore della 2-2 aumentano al 52,18%, confermando la teoria dei posti liberi.

Per inciso questa teoria, a differenza di altre, ha l'enorme pregio di essere facilmente applicabile al tavolo da gioco, perché non è necessario ricordare le tabelle a priori ed effettuare a mente calcoli complicati.

Cambiamo adesso leggermente la situazione vista all'inizio:

NORD ♠ R10xxx
SUD ♠ Axxx

Battiamo l'Asso ed Est risponde con la Donna e, sulla successiva scartina di picche, Ovest segue con un'altra scartina. Cosa si deve passare al morto, in assenza di altre indicazioni, il Re o il 10?

Rispetto all'esempio precedente c'è un'importante differenza: la comparsa di una carta significativa. Le carte significative sono quelle che i difensori non scartano, a meno di esservi obbligati, e la Donna lo è senza ombra di dubbio.

È in casi come questo che la teoria dei posti liberi cede il passo al principio della scelta ristretta, che si basa sul fatto che il difensore in Est, possedendo due onori equivalenti, ne giocherà una volta l'uno ed una volta l'altro. Ma se ne possiede solo uno la sua possibili-

lità di scelta si "restringe" e potrà giocare solo la carta che si ritrova.

Quindi, secondo questo noto e molto dibattuto principio, la probabilità che il difensore in Est possieda entrambi gli onori si dimezza.

Il tutto trova conferma anche dal punto di vista matematico perché, in questa combinazione di carte, le probabilità iniziali dell'onore secco sono del 12,44% contro il 6,78% dei due onori secchi.

Perciò, dopo aver battuto l'Asso e catturato la Donna o il Fante di Est, si dovrebbe fare il sorpasso all'altro onore.

Cambiamo ancora una volta l'esempio iniziale:

NORD ♠ AF10xx
SUD ♠ xxxx

Supponiamo che Sud giochi una piccola picche e che Est prenda con il Re il 10 di Nord. Che probabilità ci sono che Est abbia anche la Donna?

Per fare 4 prese, secondo il principio della scelta ristretta, si dovrebbe fare due volte l'impasse, con una possibilità di successo del 75%.

Se invece battiamo l'Asso, le probabilità favorevoli sono soltanto del 65,94% perché si vince con tutte le sei combinazioni iniziali 2-2 e con metà delle otto 3-1.

La scelta ristretta ha molti fautori, ma anche alcuni detrattori che obiettano, tra l'altro, che non è vero che i difensori si trasformino in automi e che giochino indifferentemente l'uno o l'altro onore. Forse qualche "non più giovane", come me, ricorderà il divertente articolo di Frank Vine: "Come ho soppresso il principio della scelta ristretta".

Frank Vine racconta come, in una situazione di 9 atout mancanti di Donna e Fante, aveva catturato la Donna con l'Asso e si apprestava a fare il sorpasso al Fante secondo il noto principio, quando notò con sommo stupore che il suo avversario di sinistra cercava di attirare la sua attenzione bussando.

La spiegazione fu che, avendo Donna e Fante secchi, scartavano sempre la Donna, come da Convention Card, salvo nei casi in cui cercavano di fuorviare il dichiarante!

Naturalmente la decisione finale, dopo molto soffrire, fu quella sbagliata.

Tornando a bomba, abbiamo potuto constatare che le due possibili linee di gioco non hanno tra di loro differenze molto rilevanti se prese asetticamente sulla carta, salvo l'eccezione delle nove atout mancanti dei due onori, di cui uno compare al 1° giro.

Si potrebbero fare ancora altri esempi, ma la sostanza generalmente non cambia.

A parte ciò le teorie sul come giocare queste combinazioni di carte sono moltissime, a volte molto arzigogolate e non sempre condivisibili. L'unica certezza "assoluta" resterebbero le tabelle "a priori" della divisione dei resti, del numero di combinazioni e delle relative probabilità. Non per niente questi numeri sono il risultato dell'applicazione delle formule matematiche del calcolo delle probabilità.

Ma anche questi numeri sono condizionati da due aspetti che non sempre vengono tenuti nella giusta considerazione. Il primo è che normalmente la distribuzione delle carte avviene in modo non del tutto casuale, perché viene effettuata manualmente oppure tramite computer a cui sono state imposte alcune condizioni.

Vito Gandolfi affermava che "dopo il Fante vien la Donna" perché presupponeva che, nel caso in cui nella mano precedente il Fante fosse stato coperto dalla Donna, era probabile che la Donna fosse distribuita subito dopo il Fante nella smazzata successiva.

Il secondo è quello che il numero delle smazzate possibili è talmente grande da valicare i limiti di percezione della mente umana.

Si diceva che il grande Maurice Harrison Gray, che giocava ancora splendidamente in età molto avanzata, conti-

nuasse a mantenere il livello di gioco che aveva in gioventù, perché aveva già giocato tutte le smazzate possibili e che perciò le conosceva già tutte.

Si trattava ovviamente di una battuta, perché il numero delle mani possibili è $53,6 \times 10^{24}$, arrotondato per difetto, vale a dire 536 seguito da 23 zeri.

Per questi due principali motivi, l'imperfetta mescolatura delle carte ed il numero enorme di smazzate possibili, non sempre le tabelle hanno validità assoluta.

Forse sarebbe il caso di considerare, quando è possibile, altri fattori complementari alle probabilità canoniche. Prendiamo ad esempio questa smazzata giocata recentemente a Mentone da Mrs. Goldenfield in un incontro contro una squadra italiana:

<p>♠ R10542 ♥ 9 ♦ 842 ♣ AD94</p>	<p>♠ 3 ♥ F8742 ♦ RD763 ♣ F8</p> <p>N O S E S</p> <p>♠ D96 ♥ AR1065 ♦ F ♣ 10732</p>	<p>♠ AF87 ♥ D3 ♦ A1095 ♣ R65</p>
--	---	--

La Goldenfield in Est gioca, nel silenzio avversario, 4 picche e riceve l'attacco di Fante di quadri.

La dichiarante, in presa con l'Asso, ha giocato immediatamente Asso di picche e piccola picche al 10 tra lo stupore degli astanti. Stupore ingiustificato, perché ha ritenuto correttamente che il Fante di quadri fosse singolo e perciò, secondo la teoria dei posti liberi, le probabilità della Donna di picche in Sud erano di $13-1 = 12$ contro $13-5 = 8$.

Concludendo, abbiamo verificato come la massima "Con nove si batte" non sia incisa sulla pietra! Volta per volta bisogna trovare la soluzione più adatta, che tenga conto di tutto quello che accade al tavolo, come dichiarazioni, silenzi, attacchi, avversario pericoloso e naturalmente della vostra strategia di gioco.

Se siete ad esempio in un torneo a coppie e volete giocare con la sala con nove battute, se cercate il top fate il sorpasso, ovviamente in assenza di altre indicazioni.

Per finire un consiglio: se non riuscite proprio a decidervi tra sorpasso e battuta, consultate il vostro oroscopo per trarne i migliori auspici!



Bridge in Vacanza
a cura di Meo Salvo



Moena - Hotel Catinaccio Rosen Garten - 23-30 Agosto 2004

L'Hotel Catinaccio Rosen Garten a Moena, è un punto di riferimento per tutti coloro che desiderano rilassarsi, rigenerarsi e godere i favolosi paesaggi estivi delle Dolomiti. Da Moena e dalla Val di Fassa si possono raggiungere facilmente Ciampì, Fuciade, Peniola, "malghe" immerse nel verde degli abeti, circondate in estate da splendidi prati verdi. Costo del soggiorno in mezza pensione, in camera doppia superior € 515, in camera classic € 440 e in camera premier € 590. Supplemento singola € 11.



Ustica - Villaggio Punta Spalmatore - 4-11 Settembre 2004

Situata a 36 miglia da Palermo, Ustica riserva marina, è uno degli angoli più incantevoli del Mediterraneo. Il villaggio Punta Spalmatore si trova nella parte ovest dell'Isola proprio davanti la riserva marina ed è composto da un corpo centrale con ristorante, bar, piscina anfiteatro/discoteca e da comodi bungalow con aria condizionata, telefono e servizi. Costo del soggiorno in camera doppia classic, pensione completa € 420. Supplemento singola € 10 al giorno.



San Vito Lo Capo (TP) - Hotel Trinacria - 20-27 Settembre 2004

Si svolgerà, a fine settembre a San Vito Lo Capo, la VII edizione del "Cous Cous Fest". Passeremo quindi una simpatica settimana di Bridge, Cous Cous e Mare in questo caratteristico paesino del mediterraneo la cui spiaggia è una delle più belle d'Italia. L'Hotel Trinacria, a pochi metri dalla splendida spiaggia, ha camere con aria condizionata, frigoriferi, cassaforte, asciugacapelli, connessione ad internet, inoltre dispone di servizio spiaggia gratuito. Costo del soggiorno in camera doppia, mezza pensione, incluso bevande ai pasti € 420.

Stintino - Hotel Roccaruja** - 5-12 Giugno 2004**

Pantelleria - Hotel Cossyra & Mursia - 19-26 Giugno 2004

Stromboli - Park Hotel La Sirenetta** - 10-17 Luglio 2004**

Saturnia - Terme di Saturnia Spa Resort - 25 Luglio -1 Agosto 2004



Tornei FIGB di Bridge pomeridiani e serali



Tel. 091.453633 - Cell. 328.1933279 - www.bridgeinvacanza.it - meo@bridgeinvacanza.it

Realizzazione grafica: InfoGrafica - www.infografica.it



Gianni '99 - Il dono della luce sul ponte del tempo

L'ARTISTA CHE VIDE LA LUCE

Marco Catellani

Esistono nella vita soddisfazioni personali che vanno oltre il mero riconoscimento economico o il plauso dei terzi... soddisfazioni che lasciano felici, in uno stato di quasi beatitudine, contenti del lavoro svolto.

Arsenio stava ritrovandosi proprio ora in una di queste rare situazioni, praticamente in estasi, con la mano che correva veloce allo score per trascrivere il contratto giocato... Niente in quel momento avrebbe potuto sottrargli quello stato d'animo, perché Lui, Arsenio, in quel momento si sentiva un artista... un artista che aveva visto la luce...

Come questo fosse successo è semplice da spiegare... Arsenio, l'artista, era in Ovest, tutti in zona, con ♠AR9 ♥52 ♦98 ♣ARD1096, e primo di mano aveva deciso di aprire di 1 SA. Arsenio sapeva bene che quell'apertura, con ben due doubleton sguarniti, poteva essere fonte di problemi, ma decise di correre quel rischio. L'avversario di sinistra disse 2♣ (landy per i nobili), il suo 2♦ (competitivo), e l'avversario di destra 2♠.

A quel punto Arsenio era ad un bivio... dichiarare ancora col misfit nel colore del compagno non sembrava una

grande idea... inoltre, mancava completamente anche del fermo a cuori... ciononostante si decise a dire 2 SA, sperando il compagno non lo prendesse per qualche tipo di mano forte con fit a quadri...

Il compagno intelligentemente comprese. L'avversario un po' meno (chissà se in... ehm.. "itagliano" significa che l'avversario fu meno comprensivo, o meno intelligente...), perché disse 3♠, su cui tutti passarono. Arsenio attaccò con l'Asso di fiori.

♠ AR9	♠ D743
♥ 52	♥ R9873
♦ 98	♦ AF3
♣ ARD1096	♣ F
	N O S E S

Dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 SA	2 ♣	2 ♦	2 ♠
2 SA	passo	passo	3 ♠
fine			

Attacco Asso di fiori

Scese il morto... e mentre il compagno rispondeva con il due, Arsenio comprese...

Sforzatevi: ora vi prego di immaginare il suo stato d'animo, perché credetemi è difficile per me da riportare in queste righe... è come voler descrivere la musica a parole. Arsenio in quel momento aveva visto... aveva visto la luce. Lui aveva infatti capito che non bisognava sperare in RD di quadri in mano al compagno (troppi punti in un solo colore) ma nel Re di quadri e in un arresto a cuori, meglio se del tipo DFx... Aveva inoltre visto che occorreva iniziare accorciando il morto. E così, appena anche il dichiarante rispose a fiori, Arsenio prontamente continuò nel colore...

Il dichiarante tagliò, e giocò il quattro di picche, per il cinque ed il Fante della mano. Arsenio prese e rigiocò quadri. Il dichiarante era ora ad un bivio: se prendeva d'Asso, avrebbe poi pagato Re di quadri e quadri taglio; se stava basso, per la difesa sarebbe stato facile prendere e tornare picche, eliminando tutte le atout del morto con ancora le cuori da affrancare. Due down... Due down IN ZONA, incassando due picche, un cuori, un quadri e due fiori (o un taglio

a quadri ed un fiori in meno). E con un dichiarante senza difesa...

Certo, il dichiarante alla seconda presa avrebbe potuto tagliare il ritorno fiori, giocare cuori per l'Asso, tagliare l'ultimo fiori e solo a quel punto giocare una picche... piccola o Donna non avrebbe fatto differenza. Arsenio avrebbe avuto pronta la contromossa vincente. Lui avrebbe preso e rigiocato cuori. Il dichiarante avrebbe sicuramente preso col Re...

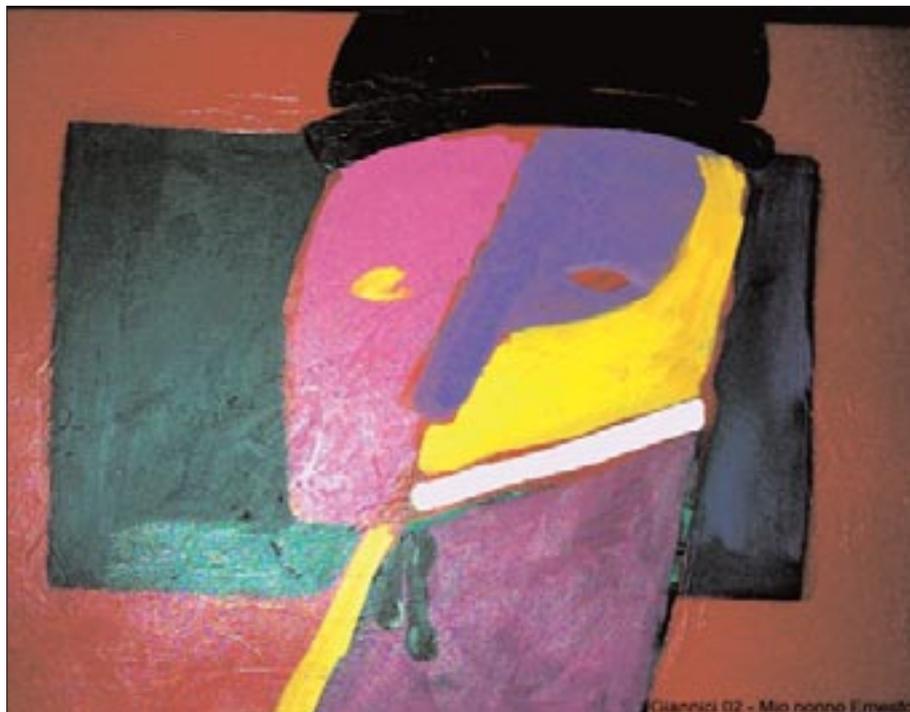
♠ D	♠ 6
♥ 987	♥ D
♦ AF3	♦ R10754
♣ -	♣ -
♠ A9	♠ 1082
♥ -	♥ 4
♦ 98	♦ D62
♣ D106	♣ -
	N O S E

ma si sarebbe trovato ora di fronte ad un secondo bivio:

1. se avesse rigiocato picche, Arsenio avrebbe preso rigiocando quadri. Sia che il dichiarante prendesse o stesse basso, il compagno avrebbe potuto prendere ed incassare il cuori per far scartare ad Arsenio il secondo quadri, dandogli quindi il taglio nel colore.

2. se avesse rigiocato cuori, lui avrebbe comunque scartato quadri. Il compagno sarebbe tornato a picche, e lui avrebbe preso rigiocando quadri. Un taglio o l'uppercut non potevano sfuggirgli.

Ecco quindi la perfetta consapevolezza che, comunque la si mettesse, il DUECENTONE era assicurato... Ecco

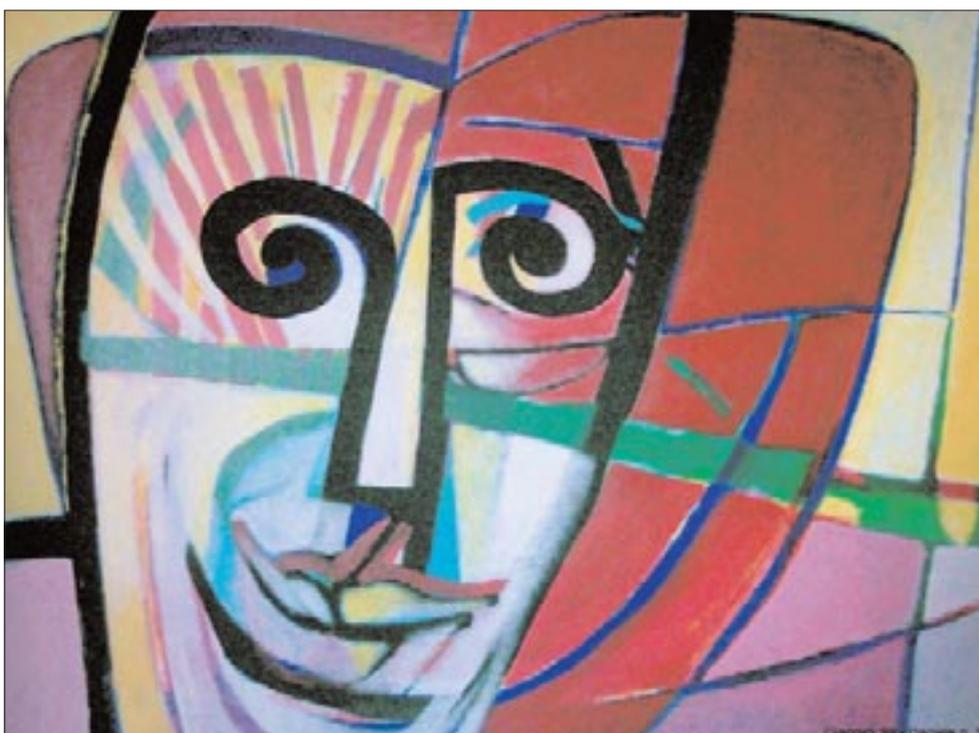


perché Arsenio era contento. Perché Lui tutto questo l'aveva visto, Lui aveva visto la luce... e non vedeva l'ora di marcare l'agognato risultato... E se anche aveva la mano tremante, la sua mente era ferma mentre apriva lo score per segnare il suo brillantissimo 200... cercò la sua colonna... eccola... oibò... oibò... ma che strano... che strano... Vi stagliava, interminabile, un lungo elenco di 600... perché tutti avevano dichiarato e mantenuto il contratto di 3 SA.

Difficile ora spiegare il passaggio di stato d'animo... difficile far comprendere come fosse duro il passaggio dalle stelle alle stalle cui l'animo di Arsenio era ora sottoposto...

♠ D743	♠ 65
♥ R9873	♥ DF10
♦ AF3	♦ R10754
♣ F	♣ 542
♠ AR9	♠ F1082
♥ 52	♥ A42
♦ 98	♦ D62
♣ ARD1096	♣ 873
	N O S E

Perché Arsenio in quel momento aveva capito che lui pensava di aver visto... pensava di aver visto la luce... invece, sigh, era l'alluce... 



Giudice Arbitro Nazionale

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti della tesserata, sig.ra Gabriella Bon incolpata di aver usato l'espressione "questa è una scorrettezza dell'arbitro" a seguito di un intervento arbitrato e con esplicito riferimento a tale decisione arbitrale; con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.

A seguito di denuncia dell'arbitro Emilia Grasso, il P.F., contestato l'addebito e ritenute non accoglibili le giustificazioni addotte dall'incolpata, in data 24.9.2003, operava richiesta di giudizio disciplinare.

All'udienza del 30/10/2003, è comparso il solo P.F. che ha concluso come in atti.

La sig.ra Bon, nelle giustificazioni inviate al P.F., premesso di non ricordare esattamente i fatti a causa del tempo trascorso, contesta comunque di aver pronunciato la frase attribuita dall'arbitro, ma ammette di aver contestato, sia pure amichevolmente, un giudizio arbitrato. Nelle deduzioni inviate in vista dell'odierna udienza, l'incolpata opera un'ulteriore ammissione, asserendo che potrebbe esserle sfuggito un gesto d'impazienza.

Rileva il giudicante che, anche a voler prescindere dalla efficacia probatoria privilegiata della denuncia arbitrato, già le ammissioni della Bon integrano l'addebito ascrittale, atteso che per espressa previsione della norma integrativa all'art. 93 Codice Internazionale di Gara, punto 6, non è ammessa alcuna contestazione avverso la decisione dell'arbitro, tanto meno ovviamente con gesti di impazienza.

Deve, quindi, essere affermata la responsabilità dell'incolpata. Il rincrescimento mostrato dalla sig.ra Bon per l'accaduto e la difficoltà ad una più ampia possibilità difensiva, a causa del non tempestivo inoltro della denuncia, nonché del ritardato inizio dell'azione disciplinare, impongono di contenere la sanzione in quella della deplorazione.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara la tesserata sig.ra Bon Gabriella responsabile dell'incolpazione ascrittale e le infligge la sanzione della deplorazione. La condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in € 100. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 30 ottobre 2003

* * *

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti dei tesserati, sigg. Giovanni Populin, Bianca Gatto e dell'Affiliato Star Bridge Roma, incolpati il tesserato sig. Giovanni Populin per avere partecipato alla fase interregionale della Coppa Italia con la squadra Star Bridge Gatto della Ass. Star Bridge Roma senza avere preventivamente richiesto ed ottenuto il prescritto nulla osta al prestito presso la società sportiva di appartenenza (Ass. Accademia del Bridge di Roma);

la tesserata sig. Bianca Gatto nella sua qualità di capitano della squadra Star Bridge Gatto della Ass. Star Bridge Roma per avere comunque consentito che lo stesso tesserato sig. Giovanni Populin partecipasse alla detta fase interregionale, senza avere preventivamente richiesto ed ottenuto il prescritto nulla osta al prestito presso la società sportiva di appartenenza (Ass. Accademia del Bridge di Roma).

Entrambi così violando l'art. 1 del R.G.F.;

l'Affiliato Star Bridge Roma per la responsabilità oggettiva (in relazione alla medesima violazione dell'art. 1 R.G.F.) per la condotta tenuta nel-

l'occasione dalla tesserata sig. Bianca Gatto.

A seguito di denuncia del Presidente dell'Ass. Accademia del Bridge Roma, il P.F., contestato l'addebito e ritenute non accoglibili le giustificazioni addotte dagli incolpati, in data 24.9.2003, operava richiesta di giudizio disciplinare.

All'udienza del 30/10/2003, è comparso il solo P.F. che ha concluso come in atti.

I fatti di causa sono assolutamente pacifici, atteso che il sig. Populin ha partecipato alla competizione di cui in epigrafe, senza aver richiesto il prescritto nulla osta al prestito da parte dell'Associazione di appartenenza.

L'asserzione (peraltro indimostrata) del Presidente dello Star Bridge circa l'intervenuta autorizzazione arbitrato è del tutto irrilevante, atteso che non rientra pacificamente nei poteri arbitrali l'esenzione dall'obbligo del nulla osta.

Deve, quindi, essere affermata la responsabilità degli incolpati (la responsabilità dell'affiliato Star Bridge consegue automaticamente ex art. 2 R.G.F.).

La sanzione per i sigg. Populin e Gatto va determinata in giorni venti di sospensione, dovendosi tenere conto della piena consapevolezza dell'infrazione. Per l'affiliato appare equa la sanzione dell'ammenda di € 150,00.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara i tesserati sigg. Giovanni Populin e Bianca Gatto e l'Affiliato Ass. Star Bridge Roma responsabili dell'incolpazione loro ascrittale e infligge la sanzione di 20 giorni di sospensione ai tesserati sigg. Populin Giovanni e Gatto Bianca e l'ammenda di € 150 all'Affiliato Ass. Star Bridge Roma. Li condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in € 75 cadauno. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 30 ottobre 2003

* * *

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Giorgio Marchesini, incolpato di aver pronunciato, nel corso di un torneo federale, all'indirizzo dell'arbitro sig.ra Sandra Alessandrini, la seguente frase «... non mi rompere i c.....i perché ti faccio saltare...»; con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.

A seguito di denuncia dell'arbitro Sandra Alessandrini, il P.F., contestato l'addebito e ritenute non accoglibili le giustificazioni addotte dall'incolpato, in data 24.9.2003, operava richiesta di giudizio disciplinare.

All'udienza del 30/10/2003, è comparso il solo P.F. che ha concluso come in atti.

L'incolpato ammette di aver pronunciato la frase in questione, asserendo, tuttavia, di aver ciò fatto in quanto ingiustamente e pubblicamente incolpato dall'arbitro di tenere la pipa accesa nel portacenere, laddove invece la pipa era sì tenuta nel posacenere, ma spenta. Allega a sostegno dell'assunto dichiarazione scritta del compagno.

Rileva il giudicante che anche a voler ritenere esatta la versione dell'incolpato, i termini della questione non mutano in alcun modo atteso che 1) nel divieto di fumare è ragionevolmente ed ovviamente ricompreso il divieto di tenere sul tavolo, ancorché spenti, mozziconi di sigari o sigarette, ovvero pipe, atteso che l'odore di siffatti oggetti, per chi non ama il fumo, è generalmente molto più fastidioso dell'odore di sigarette o pipe accese; 2) perché l'eventuale errore arbitrato sull'essere o meno accesa la pipa, era comunque indotto da un comportamento indiscutibilmente

improprio dell'inculpato, per cui assolutamente nulla, ma proprio nulla, giustificava la volgarissima frase pronunciata dal Marchesini.

Deve, quindi, essere affermata la responsabilità dell'inculpato.

La sanzione, tenuto conto dei rilievi che precedono, va determinata in giorni 30 di sospensione.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara il tesserato sig. Giorgio Marchesini responsabile dell'inculpazione ascrittagli e gli infligge la sanzione di 30 giorni di sospensione. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in € 100. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista Bridge d'Italia.

Milano 30 ottobre 2003

* * *

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Angelo Loffredi, incolpato di avere ingiustificatamente abbandonato un torneo federale; con ciò violando l'art. 1 del R.F.G..

A seguito di denuncia dell'arbitro Serenella Vismara, il P.F., contestato l'addebito e ritenute non accoglibili le giustificazioni addotte dall'inculpato, in data 24.9.2003, operava richiesta di giudizio disciplinare.

All'udienza del 30/10/2003, è comparso il solo P.F. che ha concluso come in atti.

I fatti di causa sono pacifici, in quanto l'inculpato ha ammesso l'addebito, giustificando la sua condotta con il suo stato di salute, causato nell'occasione dalla calda temperatura e dallo stress di una giornata di lavoro (in realtà l'arbitro riferisce che l'abbandono era avvenuto dopo un diverbio con la compagna).

Il Loffredi si scusava comunque per la condotta tenuta, riconoscendo che sarebbe stato certamente più opportuno chiedere all'arbitro il permesso ad abbandonare la competizione.

Deve, quindi, essere affermata la responsabilità dell'inculpato.

La sanzione, tenuto conto del corretto comportamento procedurale e delle scuse formulate, può essere contenuta in mesi due di sospensione.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara il tesserato sig. Angelo Loffredi responsabile dell'inculpazione ascrittagli e gli infligge la sanzione di 2 mesi di sospensione. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in € 100. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista Bridge d'Italia.

Milano 30 ottobre 2003

* * *

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Giorgio Della Rocca, incolpato di aver ingiustificatamente abbandonato la manifestazione dopo una discussione con il compagno, senza aver preventivamente chiesto ed ottenuto l'autorizzazione da parte dell'arbitro di gara. Con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.

A seguito di denuncia da parte dell'arbitro, sig.ra Cinzia Barone, relativamente ai fatti di cui all'inculpazione, il P.F., contestato l'addebito e, ritenute non accoglibili le giustificazioni addotte dall'inculpato, in data 22.9.2003, operava richiesta di giudizio disciplinare.

Disposto il rinvio a giudizio, all'udienza del 6/11/2003, è comparso il solo P.F. che ha concluso come in atti.

I fatti di causa sono pacifici siccome non contestati. Afferma in linea di diritto il sig. Della Rocca che nella specie si era solo fatto sostituire da un compagno di squadra, per cui l'accaduto non poteva essere qualificato come abbandono.

La tesi difensiva dell'inculpato appare priva di qualsiasi pregio, essendo veramente da escludere che il partecipante ad una gara nemmeno sappia che per la sostituzione sia quanto meno necessario chiedere l'intervento dell'arbitro.

In realtà, come solitamente accade in questi casi e come accertato nella



Associazione Sportiva
Bridge Forlì
Via P. Maroncelli, 7
Tel. 0543 25654



Club Hotel DANTE
viale Milazzo, 81
Lungomare di Cervia
Tel. 0544 977448



1° Memorial **CORIOLANO MAZZOLANI** Torneo Regionale a Coppie Libere **CERVIA 8 Maggio 2004 ore 15.00**

Organizzazione: Associazione Bridge Forlì

Regolamento: Vige Regolamento F.I.C.B.

Direzione: Sig. Francesco Natale
Sig. Stefano Zoffoli

Svolgimento: Mitchell - Due turni di gioco con mani duplicate

Montepremi: Minimo € **3.000,00** netti

Premiazione: Al termine del Torneo

Quote di partecipazione: € 25,00 a giocatore
€ 15,00 juniores

Cena al prezzo convenzionato di
€ 20,00 presso l'Hotel DANTE
solo su prenotazione entro le ore
16,30 dello stesso giorno di gara

Informazioni - prenotazioni - iscrizioni:
Sig.ra Maria Luisa Croci Tel. 347 3908415

Giudice Arbitro Nazionale

specie dall'arbitro, il Della Rocca si era allontanato, senza avviso, a seguito di un diverbio con il partner.

Deve, quindi, essere affermata la responsabilità dell'incolpato in ordine all'addebito ascrittogli.

La sanzione, tenuto conto dei motivi dell'abbandono e anche del comportamento procedurale (dove si ribadisce in sostanza il diritto del giocatore ad allontanarsi dal tavolo a proprio insindacabile giudizio), va determinata nella sospensione per mesi due e giorni quindici.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara il tesserato sig. Giorgio Della Rocca responsabile dell'incolpazione ascrittagli e gli infligge la sanzione della sospensione per mesi 2 e giorni 15. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in € 100. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 6 novembre 2003

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Claudio Bavaresco, incolpato di aver offeso il tesserato sig. X Y dandogli più volte del bugiardo e del disonesto. Con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.

A seguito di denuncia da parte dell'arbitro, sig. Carlo Crivellaro, relati-

vamente ai fatti di cui all'incolpazione, il P.F. contestato l'addebito e, ritenute non accoglibili le giustificazioni addotte dall'incolpato, in data 22.9.2003, operava richiesta di giudizio disciplinare.

Disposto il rinvio a giudizio, all'udienza del 6/11/2003, sono comparse le parti, che hanno concluso come in atti.

Il tesserato, sig. Bavaresco, che già nelle giustificazioni presentate per iscritto aveva integralmente ammesso gli addebiti, scusandosi dell'accaduto e fornendo spiegazioni varie della sua condotta anche con riferimento al comportamento del suo avversario, è poi comparso all'udienza senza riproporre alcuno degli argomenti sollevati in precedenza e solo ribadendo le scuse ed il suo rincrescimento per l'accaduto.

Deve quindi essere affermata la responsabilità dell'incolpato in ordine all'addebito ascrittogli.

La sanzione, tenuto conto del lodevole comportamento procedurale, ma anche delle determinazioni della condotta (va considerato che l'avversario sembrerebbe aver operato un mutamento di spiegazioni nel corso della vicenda e la circostanza potrebbe essere stata avvertita dall'incolpato come un fatto ingiusto), può essere contenuta in quella della deplorazione.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara il tesserato sig. Claudio Bavaresco responsabile dell'incolpazione ascrittagli e gli infligge la sanzione della deplorazione. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in € 100. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 6 novembre 2003

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Leandro Burgay, incolpato di aver detto ripetutamente, riferendosi al tesserato X Y, di essere stato preso in giro dallo stesso, in quanto non gli aveva dato spiegazioni corrette sulla licitazione del suo compagno, e che aveva tentato di imbrogliarlo. Tutte le

BRIDGE GOLF E MARE

18-28 Luglio 2004

SAN MICHELE - CETRARO

ORGANIZZAZIONE:

Pierluigi Malipiero-Lino Bonelli

con la partecipazione di **Erasmus Azzaretto**

Tornei pomeridiani e serali tutti i giorni

Premi di classifica, finale individuale e premi a sorteggio

CONDIZIONI ALBERGHIERE

Arrivo il 18 Luglio, partenza il 28 Luglio 2004

GRAND HOTEL SAN MICHELE

- Camera doppia, per persona € 990,00
- Supplemento vista mare, per persona € 100,00
- Supplemento per singola (8 camere disp.) € 150,00
- Supplemento Suite (2 persone) € 464,00
- Supplemento doppia uso singola € 230,00

LE CASETTE

- 2/3 posti letto, per persona € 80,00
- 4/5 posti letto, per persona € 70,00
- Prezzi per pensione completa, bevande ai pasti, servizi spiaggia e drink dopo torneo serale inclusi.
- Per ogni giorno in più in albergo, fino al 6/8 € 93,00
- Supplemento singola, al giorno € 13,00



GOLF CLUB SAN MICHELE

par 70, 9 buche, green fee speciale Bridgisti dal 18/7 al 27/7

€ 140,00

Gare di calendario

VIAGGIO

Potremo darvi informazioni sulle modalità più convenienti, transfer aeroporto Lamezia e FF.SS. Paola.

PRENOTAZIONI

Dovranno essere effettuate entro il 20.6.2004, accompagnate da una caparra di € 150,00 a persona.

GRAND HOTEL SAN MICHELE/GOLF CLUB SAN MICHELE

Loc. Bosco, 8/9 - 87022 CETRARO (CS)

Tel. 0982 91012 - Fax 0982 91430

E-mail: sanmichele@sanmichele.it

Home page: <http://www.sanmichele.it>

affermazioni sono state più volte ripetute anche ad alta voce in modo da essere udite dai giocatori presenti. Con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.

A seguito di denuncia da parte del tesserato sig. X Y, relativamente ai fatti di cui all'incoltazione, il P.F., contestato l'addebito e, ritenute non accoglibili le giustificazioni addotte dall'incoltato, in data 22.9.2003, operava richiesta di giudizio disciplinare. Al fascicolo sono state acquisite relazioni arbitrali sull'accaduto.

Disposto il rinvio a giudizio, all'udienza del 6/11/2003, è comparso il solo P.F. che ha concluso come in atti.

Il tesserato, sig. Burgay Leandro ha contestato decisamente di aver posto in essere l'addebito ascrittogli, ma deve evidenziare che tutta la sua linea difensiva è fondata sull'assunto, da ritenersi insussistente per quanto si dirà in prosieguo, che il suo avversario gli abbia fornito delle informazioni insufficienti, tacendogli che l'apertura di 2♦ non era una tipica multicolor, ma presentava sempre o il colore di♥, ovvero una mano forte.

A sostegno del suo assunto il Burgay indica la dichiarazione finale effettuata di 4♥, da ritenersi veramente illogica ove avesse ricevuto le corrette informazioni.

Rileva il giudicante, senza assolutamente voler entrare nel merito di fatti tecnici e cioè se la dichiarazione finale di 4♥ sia frutto di errore del dichiarante, di incomprensioni con il compagno, ovvero di insufficienti spiegazioni dell'avversario, che nell'occasione l'arbitro (Riccardi) non ha modificato il risultato conseguito al tavolo ed ha anzi appurato che non esiste ipotesi di danneggiamento essendo state le spiegazioni complete ed esaurienti (peraltro non è contestato che proprio nella mano precedente fosse stata effettuata la medesima apertura di 2♦).

Va inoltre evidenziato che tutti gli arbitri intervenuti (in particolare il de Manes) parlano di atteggiamento teatrale, di lungo abbandono del tavolo, e specificamente di affermazione del Burgay che il suo avversario avesse cercato di imbrogliarlo e di altre accuse similari.

È anche pacifico in atti che la condotta del Burgay si è protratta per un tempo davvero lungo, tanto che al termine il suo avversario chiedeva di essere autorizzato a non proseguire nel gioco, non sentendosi più nelle condizioni per farlo.

Deve, quindi, essere affermata la responsabilità dell'incoltato in ordine all'addebito ascrittogli.

Quanto alla sanzione, la stessa non può che essere significativa, occorrendo tener conto del luogo dove il tutto è avvenuto (Campionato italiano a squadre libere 1ª Serie), del clamore causato, della pubblicità data all'accusa nei confronti dell'avversario, dell'intensità dell'elemento psicologico (attesa la lunghissima esperienza, anche internazionale, del Burgay,

per cui la sua condotta non può essere ascritta ad una momentanea perdita del controllo dei nervi), della circostanza che il predetto non è nuovo a simili atteggiamenti, essendo stato già in passato sanzionato per comportamenti assolutamente analoghi, tesi se non a demolire, quanto meno a significativamente mettere in situazione di disagio l'avversario al tavolo da gioco. Appare, quindi, equa la sanzione di mesi due di sospensione.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara il tesserato sig. Leandro Burgay responsabile dell'incoltazione ascrittogli e gli infligge la sanzione della sospensione per mesi 2. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in € 100. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 6 novembre 2003

* * *

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Piero Battistini, incoltato di aver abbandonato il torneo dichiarando che "non voleva farsi prendere in giro né dall'arbitro, né dagli avversari", in palese contestazione alla decisione presa dall'arbitro al tavolo. Con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.

A seguito di denuncia da parte dell'arbitro, sig. Elvio Cavalleri, relativamente ai fatti di cui all'incoltazione, il P.F., contestato l'addebito e, ritenute non accoglibili le giustificazioni addotte dall'incoltato, in data 22.9.2003, operava richiesta di giudizio disciplinare.

Disposto il rinvio a giudizio, all'udienza del 6/11/2003, è comparso il solo P.F. che ha concluso come in atti.

I fatti di causa sono assolutamente pacifici, avendo il Battistini ammesso integralmente gli addebiti, formulando altresì le sue scuse nei confronti dell'arbitro e degli avversari.

Deve quindi essere affermata la responsabilità dell'incoltato in ordine all'addebito ascrittogli.

Quanto alla determinazione della sanzione rileva il giudicante che il positivo comportamento processuale attenua, ma solo parzialmente, la

Grand Hotel Don Juan**** GIULIANOVA LIDO (TE)

TERZO TROFEO DI BRIDGE AL MARE

DAL 3 AL 17 LUGLIO 2004



TORNEI POMERIDIANI E SERALI

DIREZIONE TECNICA E ORGANIZZAZIONE:
LINO BONELLI e PIERLUIGI MALIPIERO

CONDIZIONI ALBERGHIERE

Pensione completa al giorno per persona in camera doppia/matrimoniale, **bevande a tavola e servizi spiaggia inclusi:**

€ 84,00 per minimo 10 giorni

€ 91,00 per periodi inferiori

Supplementi:

€ 15,00 doppia, uso singola, al giorno

GRAND HOTEL DON JUAN****

Lungomare ZARA, 97 - GIULIANOVA LIDO (TE)

Tel. 085.8008341 - Fax 085.8004805

E-mail: info@hoteldonjuan.it

Internet: www.hoteldonjuan.it

Giudice Arbitro Nazionale

condotta particolarmente negativa, costituita dall'abbandono della gara con contestuali espressioni offensive nei confronti dell'arbitro e degli avversari. Appare pertanto equa la sanzione di mesi due di sospensione.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara il tesserato sig. Piero Battistini responsabile dell'incoltazione ascrittagli e gli infligge la sanzione della sospensione per mesi 2. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in € 100. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 6 novembre 2003

* * *

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti della tesserata, sig.ra Antonella Bartoli, incolpata di aver contestato una decisione arbitrale e messo in dubbio la correttezza dell'arbitro stesso dicendo testualmente: «un arbitro deve essere super partes» e che «non era stato obiettivo, ma partigiano». Con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.

A seguito di denuncia da parte dell'arbitro, sig. Arturo Quattrocchi, relativamente ai fatti di cui all'incoltazione, il P.F., contestato l'addebito e, ritenute non accoglibili le giustificazioni addotte dall'incolpata, in data 22.9.2003, operava richiesta di giudizio disciplinare.

Disposto il rinvio a giudizio, all'udienza del 6/11/2003, è comparso il solo P.F. che ha concluso come in atti.

La Bartoli assume di non aver formulato accuse nei confronti dell'arbitro, ma di essersi limitata a rispondere alla domanda di questi «cosa deve fare secondo te un arbitro?», con l'affermazione «un arbitro deve essere super partes».

Sembra in verità al giudicante che tra la versione arbitrale e quella dell'incolpata sussistano differenze veramente marginali, che non intaccano la sostanza dell'accusa e cioè l'aver la Bartoli contestato all'arbitro di non essere stato imparziale in occasione dei fatti di cui si discute.

Ne consegue che la Bartoli deve essere ritenuta responsabile dell'incoltazione ascrittale.

L'accusa di parzialità all'arbitro, pur non essendo stata formulata in termini di per sé offensivi, costituisce infrazione di indubbia gravità, per cui appare equa la sanzione della sospensione per un mese.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara la tesserata sig.ra Antonella Bartoli responsabile dell'incoltazione ascrittale e le infligge la sanzione della sospensione per 1 mese. La condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in € 100. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 6 novembre 2003

* * *

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Calcedonio Albamonte, incolpato di avere pronunciato all'indirizzo del tesserato sig. XY espressioni offensive del tipo «...tu buffone, pezzo di merda, non puoi chiamare l'arbitro... merda, delinquente, ladro profittatore...», alzando nel contempo il braccio nella sua direzione - come se volesse colpirlo, tanto da dovere poi essere trattenuto a forza da altre persone presenti - nonché per averlo minacciato (dopo essersi liberato dalle persone che lo trattenevano), puntandogli il dito contro e dicendogli la frase «... se sei un uomo vieni a farti una passeggiata con me...», così violando l'art. 1 del R.G.F.

A seguito di denuncia dell'arbitro Serenella Vismara e di denuncia del tesserato XY, il P.F., contestato l'addebito e ritenute non accoglibili le giustificazioni addotte dall'incolpato, in data 25.11.2003, operava richiesta di giudizio disciplinare.

All'udienza del 18/12/2003, è comparso il solo P.F. che ha concluso come in atti.

I fatti di causa sono sostanzialmente ammessi dall'Albamonte, il quale si limita a formulare esclusivamente alcune giustificazioni.

Al riguardo sostiene anzitutto di essere stato «subdolamente» provocato, siccome il suo avversario avrebbe lasciato intendere che esso Albamonte era stato in mala fede nel fornire una spiegazione. Premesso in proposito che una dichiarazione di 4 SA del partner era stata spiegata dall'Albamonte come bicolore minore e che invece dal gioco emergeva immediatamente che si trattava di una monocolore nona di ♣, va detto che dagli atti del procedimento (cfr. in particolare la relazione arbitrale) non risulta in alcun modo detta provocazione, emergendo soltanto che l'incolpato ebbe una ingiustificabile reazione alla richiesta dell'avversario di chiamare l'arbitro a causa dell'errata spiegazione.

Si giustifica ancora l'Albamonte asserendo che il suo comportamento *disdicevole* (come per sua stessa ammissione) si sarebbe manifestato soprattutto quando aveva visto il suo compagno accasciarsi sul tavolo quasi privo di sensi. Anche in questo caso, tuttavia, le argomentazioni dell'incolpato sono del tutto prive di pregio, atteso che dalla relazione arbitrale si evince che il compagno dell'Albamonte ebbe ad accusare un malore, quando lo scontro tra l'Albamonte medesimo ed il suo avversario raggiunse, nonostante l'intervento dell'arbitro, una tale intensità che alcuni presenti dovettero a loro volta intervenire per separare i contendenti.

Ancora l'Albamonte assume che alcune sue frasi offensive erano state ricambiate, ma alla circostanza non può pacificamente essere attribuito alcun rilievo, trattandosi di condotta tenuta come reazione e quindi non determinativa dell'altrui comportamento nemmeno sotto il profilo della provocazione.

È invece da sottolineare che né l'intervento dell'arbitro, né quello di altri giocatori ottenne il risultato di sedare integralmente lo scontro, atteso che l'Albamonte, pur trattenuto, ebbe ancora a preferire minacce nei confronti dell'avversario (in merito a tale circostanza contenuta nell'esposto di XY, non viene operata alcuna contestazione da parte dell'Albamonte, per cui la stessa può ritenersi provata).

Tanto premesso sui fatti, non sembra quindi dubbia la responsabilità dell'Albamonte in merito all'incoltazione ascrittagli. Quanto alla sanzione, appare equa quella della sospensione per mesi tre, dovendosi considerare che l'Albamonte solo per avere il suo avversario richiesto l'intervento arbitrale ebbe a scatenare un diverbio di proporzioni enormi, oltre che integralmente ingiustificato, tanto da rasentare il passaggio a vie di fatto, impedito solo dall'intervento di terzi.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara il tesserato sig. Calcedonio Albamonte responsabile dell'incoltazione ascrittagli e gli infligge la sanzione di mesi tre di sospensione. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in € 100. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 18 dicembre 2003

* * *

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti della tesserata, sig.ra Giò Peyron, incolpata di aver reagito ad una decisione arbitrale lanciando platealmente e violentemente i boards sul tavolo, indi di essersi rivolta al compagno commentando negativamente l'operato dell'arbitro (... tanto qui gli arbitri fanno cosa vogliono..., tanto il Campionato è fatto come vogliono loro...); di avere, all'intervento dell'arbitro inveito contro lo stesso dicendogli di non permettergli di parlare così con lei e successivamente, reiterato le accuse di isteria e provocazione da parte dell'arbitro stesso. Con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.

A seguito di denuncia da parte degli arbitri sigg. Cinzia Barone e Oscar Barbieri, relativamente ai fatti di cui all'incoltazione, il P.F., contestato l'addebito e, ritenute non accoglibili le giustificazioni addotte dall'incolpata, in data 25.11.2003, operava richiesta di giudizio disciplinare.

Disposto il rinvio a giudizio, all'udienza del 18/12/2003, sono comparso il P.F. e l'incolpata, rappresentata da un difensore, che hanno concluso come in atti.

I fatti di causa possono ritenersi sostanzialmente pacifici, avendo sia l'incolpata, sia il teste Motta dalla stessa presentato, dichiarato che la sig.ra Peyron ebbe nell'occasione ad instaurare un'animata discussione con l'arbitro, sbattendo un board sulla sedia (anziché sul tavolo come contestatole, ma la sostanza non cambia). Le attente osservazioni del difen-

sore sulla insussistenza nella specie di una decisione arbitrare e quindi a fortiori di una reazione alla decisione arbitrare, costituiscono senza dubbio un'interessante argomentazione difensiva, ma non eliminano il board scagliato rumorosamente sulla sedia e quindi comunque la impropria reazione, anche, in ipotesi, alla non decisione.

La Peyron deve essere ritenuta pertanto responsabile dell'incalzazione ascrittale.

La sanzione, tenuto conto del fatto che si è trattato in sostanza di una mera reazione nervosa, mai comunque trascesa in frasi offensive, può essere contenuta in quella della sospensione per giorni dieci.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

Il G.A.N. dichiara la tesserata sig.ra Giò Peyron responsabile dell'incalzazione ascrittale e le infligge la sanzione della sospensione per giorni 10. La condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in € 100. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 18 dicembre 2003

* * *

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Maurizio Mazzola, incolpato:

- di aver inveito nei confronti della propria compagna dicendole che era una "mentecatta" e facendo seguire a questa offesa ripetute bestemmie;

- di aver risposto alla tesserata sig.ra XY che stigmatizzava il suo comportamento: "non mi rompere i coglioni";

- di aver abbandonato il torneo dopo l'intervento dell'arbitro che gli aveva fatto presente che avrebbe denunciato quanto accaduto.

Con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.

A seguito di denuncia da parte dell'arbitro sig. Antonio Riccardi, relativamente ai fatti di cui all'incalzazione, il P.F., contestato l'addebito e, ritenute non accoglibili le giustificazioni addotte dall'incolpato, in data 25.11.2003, operava richiesta di giudizio disciplinare.

Disposto il rinvio a giudizio, all'udienza del 18/12/2003, è comparso il solo P.F. che ha concluso come in atti.

L'incolpato (che ammette tra l'altro di aver bestemmiato, ma solo due volte, e di aver abbandonato la gara) non contesta gli addebiti che gli vengono mossi, ma tende a sminuirne la gravità sostituendo le espressioni attribuitegli con espressioni simili in cui l'offesa diviene tuttavia indiretta. Egli dice cioè di non aver dato del mentecatta alla compagna, ma semplicemente di aver osservato che "nemmeno una mentecatta avrebbe giocato così". Analogamente esclude di aver detto alla tesserata XY di non rompere i coglioni, ammettendo solo di averle detto (per ben tre volte) "se hai qualcosa da dire chiama l'arbitro, altrimenti non mi rompere i coglioni".

In definitiva non sembrano necessarie ulteriori osservazioni per dimostrare la responsabilità dell'incolpato in ordine agli addebiti disciplinari ascrittigli, atteso che le argomentazioni difensive non modificano assolutamente la sostanza dei fatti in questione.

Quanto poi alla determinazione della sanzione, occorre sottolineare anzitutto lo sterile perdurante atteggiamento polemico del sig. Mazzola, il quale nelle deduzioni inviate si è profuso questa volta in incomprensibili accuse di violazione di dignità della persona alla Procura Federale per non avergli inviato la contestazione con la prescritta raccomandata con ricevuta di ritorno, laddove, invece, la contestazione gli era stata ovviamente comunicata proprio con raccomandata con ricevuta di ritorno (n. 11962404517 2, del 10.11.03, con firma illeggibile di ricevimento, ma del tutto analoga alla firma di ricezione della raccomandata contenente il rinvio a giudizio). Va aggiunto che l'incolpato è già stato sanzionato in passato per comportamenti assolutamente analoghi. Da ultimo si deve evidenziare che nella specie, in progressivo crescendo, sono state commesse ben tre infrazioni. La sanzione equa appare, quindi, quella di mesi cinque di sospensione.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara il tesserato sig. Mazzola Maurizio responsabile dell'incalzazione ascrittagli e, tenuto conto della contestata recidiva specifica, gli infligge la sanzione della sospensione per mesi cinque. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in € 100. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 18 dicembre 2003

Una settimana fantastica di bridge-mare-gite!

Villa Domizia Hotel

Situato in magnifica posizione sull'Argentario vi permetterà di passare una vacanza davvero unica. L'hotel, completamente ristrutturato nel 2003, con terrazze sul mare, è dotato di tutti i più moderni comfort: ampio parcheggio interno, piscina, spiaggia privata, ristorante con terrazza sul mare, servizio bus-navetta che vi porterà a visitare i più bei paesi limitrofi.

Porto S. Stefano - Grosseto - 14-21 maggio 2004

Organizzazione: Pierluigi Malipiero e Primo Capitani - Arbitro: Nelda Stellin

Un istruttore federale sarà a vostra disposizione per giocare con voi - Tornei pomeridiani e serali

Premi di classifica finale individuale riservati agli ospiti dell'hotel, su due classifiche distinte per i signori e per le signore.

CONDIZIONI ALBERGHIERE

La Direzione di Villa Domizia Hotel praticherà ai signori partecipanti ed ai loro accompagnatori i seguenti prezzi speciali (acqua e vino a tavola e servizio spiaggia inclusi):

- mezza pensione per tutto il periodo € 490
- Pensione completa per tutto il periodo in camera doppia € 560
- Supplemento camera singola € 105

Prenotazioni: all'Hotel Villa Domizia - tel. 0564.812735 - Fax 0564.811119
E-mail: info@villadomizia.it



Corte Federale d'Appello

LA CORTE FEDERALE D'APPELLO

dr. Demetrio Laganà, Presidente estensore
avv. Umberto Frascella, Componente
ing. Mario Serdoz, Componente

ha pronunciato la seguente decisione

Il GAN Edoardo d'Avossa ha pronunciato in data 30 ottobre 2003 decisione nei confronti dei tesserati sigg. Giovanni Populin e Bianca Gatto, per avere, il primo partecipato alla fase interregionale della Coppa Italia con la squadra Star Bridge Roma Gatto dell'Associazione Star Bridge Roma, senza avere preventivamente richiesto ed ottenuto il prescritto nulla osta al prestito, presso la società sportiva di appartenenza; la seconda, nella sua qualità di capitano della squadra Star Bridge Roma Gatto dell'Associazione Star Bridge Roma, per aver comunque consentito che lo stesso tesserato sig. Giovanni Populin partecipasse a detta fase interregionale, senza avere preventivamente richiesto ed ottenuto il prescritto nulla osta al prestito presso la società sportiva di appartenenza (Associazione Accademia del Bridge Roma) entrambi così violando l'art. 1 del R.G.F..

Andava inoltre aggiunta l'incolpazione nei confronti dell'Affiliato Star Bridge Roma per la responsabilità oggettiva in relazione alla medesima violazione dell'art. 1 R.G.F., per la condotta tenuta nell'occasione dalla tesserata sig.ra Bianca Gatto.

I fatti di causa, sosteneva il GAN, sono assolutamente pacifici, atteso che il sig. Populin ha partecipato alla competizione di cui all'oggetto, senza avere prima richiesto il prescritto nulla osta al prestito da parte dell'associazione di appartenenza.

L'asserzione (peraltro indimostrata) del Presidente dello Star Bridge Roma, circa l'intervenuta autorizzazione arbitrale, era comunque irrilevante, asseriva il GAN, posto che non rientrava, assolutamente, nei poteri arbitrali, l'esenzione dall'obbligo del nulla osta.

Andava quindi affermata la responsabilità degli incolpati. Essendo la responsabilità dell'Affiliato Star Bridge Roma meramente consequenziale ex art. 2 R.G.F..

Quanto alla sanzione, la stessa andava determinata in giorni 20 di sospensione per i tesserati sigg. Populin e Gatto, dovendosi tener conto della consapevolezza dell'infrazione; equa apparendo l'ammenda di € 150 per l'Affiliato.

Avverso la decisione proponeva impugnazione il Populin, riaffermando di aver avuto il consenso al prestito dal sig. Piero Cagetti, dirigente dell'Affiliato Accademia del Bridge Roma, avendogli comunicata l'intenzione di partecipare all'imminente fase interregionale di Coppa Italia come componente della squadra dello Star Bridge Roma, facendo presente che l'invito a partecipare a detta manifestazione gli era stato rivolto non più tardi di un'ora prima e di conseguenza non aveva avuto modo di chiedere il nulla osta per iscritto. Non avendo

il sig. Cagetti manifestato parere contrario, egli aveva interpretato come consenso l'assenza di un esplicito diniego. Concludeva confidando nel senso di equità del giudicante.

Motivi della decisione

L'art. 167 del Regolamento Organico dispone che l'Affiliato possa prestare, previo nulla osta del Comitato Regionale e pagamento della tassa federale, un proprio tesserato agonista, ad altro Affiliato. L'art. 13 del Regolamento Campionati Italiani dispone a sua volta: "La dichiarazione di prestito deve essere effettuata su appositi moduli forniti dalla Federazione e deve contenere:

- a) l'indicazione dell'Affiliato che effettua il prestito e di quello che ne usufruisce, nonché delle generalità complete del tesserato;
- b) la sottoscrizione dei Presidenti dei due Affiliati e del tesserato;
- c) l'accettazione espressa delle responsabilità di cui all'art. 24 del Regolamento Organico;
e deve essere accompagnata da:
- d) certificazione dell'avvenuto pagamento della quota federale;
- e) nullaosta del Presidente del Comitato Regionale, che può delegare il Delegato Provinciale."

A quale di questi obblighi ed oneri si è richiamato il Populin? Egli afferma semplicemente di essersi rivolto al sig. Cagetti il quale si limitò a non rispondere, "silenzio" che egli Populin interpretò come consenso.

Egli afferma di essersi rivolto al sig. Cagetti comunicandogli che avrebbe giocato come componente dello Star Bridge Roma. Nessuna risposta impeditiva essendogli stata opposta, per cui egli aveva interpretato, ripetesi, come assenso, l'atteggiamento del Cagetti.

Ma quale legittimazione avrebbe avuto il Cagetti?

Si rileggano gli artt. 167 e 13 su richiamati e si capirà di quali cautele normative è presieduto l'istituto in parola, considerando gli "interessi" che i rispettivi Affiliati debbono valutare. Ora, tutto ciò verrebbe risolto comunicando l'intenzione di trasferirsi momentaneamente altrove?

Il Populin non è uno sprovveduto e non poteva non farsi carico di una situazione dubbia. Ma i tempi strettissimi dell'operazione? Facile rispondere che una situazione dubbia non diviene certezza solo per una questione di tempo.

Date queste premesse l'appello deve ritenersi infondato e va conseguentemente respinto.

P.Q.M.

Respinge l'appello proposto dal tesserato sig. Giovanni Populin avverso la decisione di primo grado del 30/10/2003 e lo condanna al pagamento delle spese del procedimento che li liquida in € 75.

Venezia 21 gennaio 2004

CALENDARIO AGONISTICO 2004

Data	Manifestazione	Data	Manifestazione
GENNAIO		LUGLIO	
2/6	Viareggio - Festival della Versilia	1	Simultaneo Epon
8	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>	6/11	Festival Over 56
8/11	2ª fase Coppa Italia Men/Women	8	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
16/18	1ª fase Coppa Italia Mista	SETTEMBRE	
22	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>	2	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
24/25	16i e 8i Coppa Italia Over 55	5	Canottieri Milano - Torneo Regionale a Coppie Libere
27	Chiusura iscrizioni Coppa Italia 2ª/3ª-NC	5/6	Castiglioncello - Torneo Nazionale a Coppie Libere
30/1 Febbr.	2ª fase Coppa Italia Mista	8/10	WBF Generali Master Individuale
FEBBRAIO		9	Simultaneo Epon
5	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>	10	Reggio Calabria - Torneo Naz. a Coppie Libere "V. Landi"
6/8	1ª fase Coppa Italia 2ª/3ª-NC	11/12	Reggio Calabria - Torneo Naz. a Sq. Libere "R.L. Barbera"
12	Simultaneo Epon	11	Verona - Torneo Internazionale a Coppie Libere
19	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>	16	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
21/22	16i e 8i Coppa Italia Men/Women	16/24	Festival Isola d'Elba
28/29	16i e 8i Coppa Italia Mista	24/26	1ª fase Camp. per Società Sportive Open e Signore
MARZO		29/6 ottobre	Venezia - Festival del Bridge
3/7	Montegrotto Terme - Festival Internazionale del Bridge	30	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
4	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>	OTTOBRE	
11	Simultaneo Epon	7	Simultaneo Epon
12/14	2ª fase Coppa Italia 2ª/3ª-NC	8/10	2ª fase Camp. per Società Sportive Open e Signore
18	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>	14	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
20/21	Fase Locale Campionati di primavera a Coppie Signore	16/17	Ciocco - Torneo Nazionale a Squadre
25	Simultaneo Epon	21/24	Salsomaggiore - Campionati d'autunno a Coppie Miste
26/28	Fase Locale Camp. di primavera a Squadre Open e Signore	24/6 Novem.	Istanbul - Olimpiadi del Bridge
APRILE		28	<u>Simultaneo Nazionale Open</u>
1	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>	28/31	Salsomaggiore - Camp. Italiano Allievi a Cp. e Sq. Miste
3/4	Fase Locale Campionati di primavera a Coppie Open	30/31	Canottieri Olona Milano - Torneo Internaz. a Coppie Libere
15	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>	NOVEMBRE	
17/18	16i e 8i Coppa Italia 2ª/3ª-NC	4	Simultaneo Epon
22	Simultaneo Epon	11/14	Salsomaggiore - Campionati d'autunno a Squadre Miste
28/2 Mag.	Salsomaggiore - Camp. di primavera a Sq. Open e Signore	18	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
MAGGIO		24/28	Cefalù - Sicily Open
6	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>	25	Simultaneo Epon
8	Cervia - Torneo Reg. a Coppie Libere "Memorial Mazzolani"	29	Simultaneo Europeo EBL
13/16	Salsomaggiore - Camp. di primavera a Cp. Open e Signore	DICEMBRE	
20	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>	1	Simultaneo Europeo EBL
27/30	Salsomaggiore - Camp. It. Allievi a Cp. e Sq. Lib. e Signore	2	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
GIUGNO		4/6	Canottieri Olona Milano - Torneo Internaz. a Squadre Libere
1/6	Salsomaggiore - Coppa Italia Finali Nazionali	9/12	Fase finale Camp. per Società Sportive Open e Signore
4/5	Simultanei Mondiali WBF	16	Simultaneo Epon
10	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>		
12/13	Sanremo - Torneo Internazionale a Coppie		
17	Simultaneo Epon		
19/20	Fase Locale Campionati d'autunno a Coppie Miste		
21/3 Luglio	Malmoe - Campionati Europei a squadre		
24	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>		
25/27	Fase Locale Campionati d'autunno a Squadre Miste		

Elenco Inserzionisti

La F.I.G.B. ieri, oggi, sempre...	II cop.
Viaggi e Sapori	IV cop.
Incontri di Bridge con Enrico Basta	5
Torneo Nazionale al Casinò di Sanremo	8/9
Settimana a Tropea con Franco Di Stefano	16
Estate con Bridge "in" Armonia	18
La Rivista Online	21
Bridge al Pianeta Maratea	27
Con Enrico Basta a Le Castella e a Città del Mare	31
La Federazione in rete	39
Dieci giorni al Grand Hotel Des Alpes	43
Bridge all'Elba e a Maratea con Allbridge Vacanze	47
Settimane di Bridge a Gaeta	49
Settimane con Bridge in Vacanza	55
1° Memorial "Mazzolani" a Cervia	59
Dieci giorni a San Michele di Cetraro	60
Due settimane al Grand Hotel Don Juan a Giulianova	61
Settimana al Villa Domizia Hotel di Porto S. Stefano	63

